RADIO kiss kiss NAPOLI La radio della città

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 4 ANNO XVI - 3 marzo 2000 (Numero 289 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

L. 2.000

RADIO kiss kiss NAPOLI La radio della città

GIURISPRUDENZA

Edoardo e Lorenzo, studenti 'mostri'/2

Seguire, studiare con costanza, non perdere tempo il primo anno e coltivare anche altri interessi: la loro ricetta

Tirocini e stage, così l'università occupa i laureati

(servizi alle pagg. 4, 5 e 6)

Venti di protesta da Architettura

Il palazzo di via Roma è inadatto!

Infuocata assemblea con il Rettore il 23 febbraio

Lavori part-time nelle università per 591 studenti

La Seconda Università inaugura l'anno accademico

Il j'accuse degli studenti

"Politici, rispettate gli impegni"

"Ricordate che le poltrone occupate sono un onore ma anche un onere ed un impegno che vanno rispettati se si vuole meritare il rispetto di noi giovani", tuona tra gli applausi Teresa Russo, rappresentante degli studenti. Ed è questo il piatto forte della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 1999-2000 della Seconda Università. La cerimonia si è tenuta il 29 febbraio alla presenza del Ministro **Ortensio Zecchino** e del Presidente della Regione **Andrea Losco**. *"Oggi siamo ospiti dell'Aeronautica alla Reggia perché l'ateneo continua ad essere* ***privo di Aula Magna***", ha esordito il Rettore **Antonio Grella**, il quale ha proseguito poi soffermandosi sulla situazione edilizia



continua a pag. 11

CON ATENEAPOLI INGRESSO RIDOTTO al CINEMA

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTÀ

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

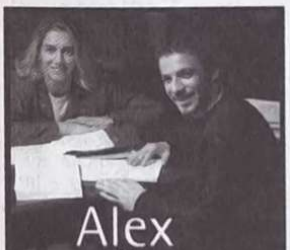
Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito

AthenæuM

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI
CONCORSI PUBBLICI - ASSISTENZA BUROCRATICA
PROFESSIONALITÀ A COSTI CONTENUTI
PIAZZA PORTANOVA, 11 (NA) Tel. 081.26.07.90



Alex
e il suo
tutor
CEPU
Napoli
via Medina
n. 17

PER INFORMAZIONI
800-322020

IBM

SUPER OFFERTA
Think PAD 390E



* 1 anno di garanzia

L. 3.099.000* + iva

devil computer system srl
via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.551.18.17 pbx



Interessante iniziativa del Progetto Porta a Galassia Gutenberg

Come affrontare un colloquio di lavoro senza lasciarsi sopraffare dall'emozione

Improvvise amnesie, magari proprio sull'argomento che si è studiato meglio; mani sudate; pulsazioni accelerate. Quale studente universitario, per quanto coscienzioso e preparato, può dire di non avere mai provato qualcosa del genere, al momento di sedersi davanti al docente per sostenere l'esame? Chi poi immagini, terminati gli studi, di non dover mai più provare quella sgradevole sensazione resta deluso. Colloqui di lavoro ed appuntamenti importanti ripropongono, non solo per i più emotivi, situazioni già vissute. Come evitare di essere sopraffatti dall'emotività? Lo hanno sperimentato ed imparato i ragazzi i quali, presso lo sportello allestito da P.Or.T.A. a Galassia Gutenberg, si sono volontariamente sottoposti al Self Emotion and Videotape Training. Funziona così: si simula un colloquio si lavoro e si riprendono con una telecamera gli atteggiamenti, le espressioni ed i comportamenti del candidato. Contemporaneamente si misurano i suoi parametri fisici: sudorazione e pulsazioni. Alla fine il finto candidato può rivedere nel video, come in uno specchio, gesti, mimica, espressioni che ha assunto durante il colloquio. Si è divertita a vedere come andava, per esempio, **Anna Avino**, di Giurisprudenza. *"Mi hanno messo alcuni elettrodi e mi hanno misurato la sudorazione-* racconta- *Se siamo troppo nervosi non partecipiamo ed è negativo. Se lo si è poco neppure va bene. Tra otto e quindici è giusto. Man mano che mi ponevano le domande sono arrivata fino a 19. Mi hanno registrato e poi mi hanno fatta rivedere al video, valutando le correzioni che andavano fatte. La reputo una esperienza interessante ed utile".* Per descrivere i benedici del progetto SVET , il dottor **Enrico Esposito**, dirigente di P.Or.T.A, pesca nei suoi ricordi cinematografici. *"Si cerca di portare candidato e valutatore allo stesso livello, senza che il primo si senta il Fracchia della situazione".* Le valutazioni sul test sono state effettuate dai dottori **Alessandra May, Gennaro Palma** e **Francesco La Barbera.** Si sono laureati con il professor Roberto Gentile ed attualmente sono ricercatori del CNR presso il Dipartimento di Scienze Relazionali, sezione psicologia. Sottolinea La Barbera: *"l'emozione ha risvolti positivi e negativi. Controllare le emozioni ed evitare i blocchi emotivi fa rendere al meglio il candidato".* Sono state una cinquantina le persone che a Galassia hanno accettato che lo staff di Por.T.A. monitorasse le loro emozioni. Il sevizio per adesso è attivato sperimentalmente, se decollerà, potrebbe essere itinerante o avere una sede fissa alla Mostra.

Il laboratorio SVET non era peraltro l'unico servizio offerto presso lo sportello P.Or.T.A. a Galassia Gutenberg. Sono stati distribuiti, tra l'altro, 18.000 **depliant illustrativi** delle 12 facoltà dell'Ateneo. Peccato che nei giorni e negli orari di maggiore affluenza – fine settimana e serali – i **chioschi informatici** trasferiti alla Mostra siano rimasti inesorabilmente inattivi. Lo spiacevole inconveniente – che ha suscitato più di una protesta da parte degli studenti – è nato dalla mancanza di personale in servizio presso il CEDA, in quegli orari ed in quei giorni. *"Ci muoviamo sempre con tanto volontariato"*, sottolinea a questo proposito **Angela Margiasso**, la quale si è data tanto da fare allo sportello P.Or.T.A, presso il quale erano anche consultabili le guide dello studente, che troppo spesso continuano ad essere pubblicate in ritardo da alcune facoltà. Se ne lamenta, per esempio, uno studente di Ingegneria: *"sono sei anni che escono a semestre inoltrato. Speravo di poterla prendere allo stand di Po.R.T.A., ma vedo che sono solo consultabili".*

Prestigioso riconoscimento al prof. Minissi

Prestigioso riconoscimento per il professor **Nullo Minissi**, fondatore e Direttore del Dipartimento di Studi dell'Europa Orientale presso l'Istituto Universitario Orientale, Ateneo di cui è stato anche Rettore dal 1979 al 1982. Il primo marzo, con cerimonia solenne, l'Ambasciatore di Polonia Maciej Gòrski lo ha nominato membro dell'Accademia Polacca delle Scienze. Inoltre a fine mese il professore riceverà dall'Ordine dei giornalisti del Lazio e del Molise un premio per i suoi cinquanta anni di attività pubblicistica. Ambiti riconoscimenti che si vanno ad aggiungere ad altri altrettanto autorevoli: il prof. Minissi è già membro dell'Accademia delle Scienze e delle Arti di Macedonia, della Kalevalaseura (Finlandia) ed ha tre lauree honoris causa conferitegli da tre diversi Paesi slavi.

I chioschi divorano le schede

Storia di un giorno infausto per uno studente di Giurisprudenza. E' il 21 febbraio e come molti altri suoi colleghi si reca in facoltà a prenotare un esame. Inserisce il suo tesserino magnetico nel nuovo chiosco informativo e, sorpresa, la scheda viene ingoiata. Accade anche ad altri studenti. *"Possibile* – la domanda che ci rivolge telefonicamente e che noi giriamo a chi di competenza- *che il personale non docente, sebbene sia stato invitato a non mettere mano sulle delicate macchine, non abbia provveduto ad affiggere un avviso per dissuadere gli studenti dall'utilizzare i terminali?".* Inutile aggiungere che i malcapitati studenti si sono dovuti recare in segreteria per prenotare manualmente l'esame. E, soprattutto, non hanno informazioni certe su quanto tempo occorrerà per riavere il badge digerito dal chiosco. Due giorni, venti giorni, trenta giorni: le informazioni diffuse dalla segreteria certo non brillano per puntualità!

a CINEMA con lo sconto del 40%
Ingresso ridotto: L. 8.000 (20,30 e 22,30)
dal lunedì al venerdì ESCLUSO FESTIVI
presenta alla cassa il tagliando
MULTICINEMA MODERNISSIMO per le sale 1 - 2 - 3
CINEMA VITTORIA vomero
FELIX MULTICINEMA SALE 1 - 2 - 3
kiss kiss NAPOLI LA RADIO DELLA TUA CITTA'
È una iniziativa in esclusiva di:
InfoLine-Cinema: 081.551.12.47
ATENEAPOLI dal 1985 Quindicinale di Informazione Universitaria

A TEATRO con lo sconto
Presso il Teatro Nuovo
(via Montecalvario, 16 - Tel. 081.425958)
il mercoledì, esibendo questo tagliando,
Ingresso L. 8.000 (studenti fino a 25 anni)

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI
versando sul
C.C.Postale
N° 40318800
intestato ad
ATENEAPOLI
la quota di riferimento
docenti: L. 33.000
studenti: L. 30.000
sostenitore ordinario: L. 50.000
sostenitore straordin.: L. 200.000

INTERNET
http://www.netway.it/ateneapoli
Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
Il prossimo numero sarà in edicola il 17 marzo

ATENEAPOLI
NUMERO 4 ANNO XVI
(N° 289 *della numerazione consecutiva*)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Ateneapoli s.r.l.
direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081446654-081291401
telefax 081446654
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale
tel. 081291166-081291401
Tipografia: A.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa il 29 febbraio)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

L'articolo sul super-studente riapre il dibattito sulle potenzialità della mente

Siamo tutti geni: parola di esperto

Alla portata di tutti la possibilità di risultati eccezionali. Vi spieghiamo come e perché.

Gran clamore, curiosità, ma soprattutto *incredulità* ha suscitato la notizia pubblicata sullo scorso numero di Ateneapoli, a proposito di **Raffaele Manfrellotti**, il super-studente di **Giurisprudenza**, laureatosi in tre anni ed una sessione con il massimo dei voti. Ci risulta che alla redazione del giornale siano arrivate molte telefonate, e che la domanda più ricorrente sia stata "Ma esiste davvero?" Conoscendo la **serietà** della fonte, e tenendo presente che si sono fatti nomi, cognomi e numeri, quindi facilmente verificabili, non ci *sarebbe* da averne dubbio. Eppure, molti fanno fatica a credere che addirittura sia possibile un caso del genere: reazione forse più comprensibile, se si tiene presente che la stragrande maggioranza degli studenti si laurea fuori corso.

Ad ascoltare gli esperti, però, il caso di Raffaele *sarebbe* meno raro, se solo si diffondesse una maggiore conoscenza sulle **effettive capacità della nostra mente**, sfruttate poco e male. Pare sia **scientificamente dimostrato** che noi potremmo essere **tutti 'geni'**, solo sfruttando un po' meglio, con metodi più razionali, le nostre potenzialità. Per approfondire l'argomento, abbiamo interpellato uno dei **massimi esperti** nel campo dell'apprendimento, **Rosario Prestieri**, da quasi **dieci anni** docente di **metodologie di apprendimento rapido ed efficace,** con oltre 4200 ore di lezione al suo attivo, esperienze di insegnamento in scuole pubbliche, in aziende quali Alenia e Alfa-Avio, partecipazioni a Videosapere-Rai. Una voce autorevole, dunque.

Tutti geni? È scientifico!

La domanda è d'obbligo: "Com'è possibile **emulare**, o perlomeno ottenere risultati **simili** a quelli ottenuti da Manfrellotti?" "**Tutti** possono ottenere risultati del genere: sono quasi dieci anni che lo vado dicendo, ed i risultati a cui io stesso ho assistito sono ormai **talmente tanti, e in tutte le materie, da non avere più dubbi** al riguardo. Ci sono persone, come Manfrellotti, che sviluppano in maniera autonoma – sarebbe più preciso dire in maniera **inconsapevole** – i metodi e le tecniche più efficaci per sfruttare le **effettive** capacità della nostra mente, e, come egli stesso dichiara, senza togliere spazio ai sacrosanti interessi di un giovane. Il mio lavoro, **la mia battaglia** oserei dire, è dare, a chi non sviluppa da sé queste capacità, la possibilità di farlo in maniera **consapevole**."

"Su cosa si basano i metodi che Lei insegna?" "Su un **assunto scientifico** fondamentale: **il cervello, e quindi la memoria, funzionano per immagini, non 'per parole'.** Questo spiega perché la tradizionale tecnica del 'leggi e ripeti' è così faticosa, lunga e poco efficace. È noto che già Cicerone, famoso per le sue capacità mnemoniche – strettamente legate a quelle oratorie - , usava le *imagines*, e che sistemi simili usava anche il famoso **Pico della Mirandola**. Il fatto sorprendente è che queste intuizioni sono state recentemente **dimostrate in laboratorio:** ne dà notizia, per esempio, "LE SCIENZE" n. 362, dell'ottobre 1998 (l'articolo è "Fotografata per la prima volta la memoria in azione", a pag. 24-25). Per questo motivo insegno ai miei allievi quella che chiamo la **tecnica della visualizzazione attiva**, un sistema che richiama le *imagines* di Cicerone, ma ovviamente aggiornato alla luce delle più recenti scoperte scientifiche."

Memoria a pappagallo? No, un metodo intelligente

"Ma com'è possibile imparare a memoria libri di migliaia di pagine?" "Sgombriamo il campo da un equivoco che da troppi anni accompagna il *mio* lavoro: ho sempre affermato con decisione che è **sbagliato, inutile, stupido e didatticamente scorretto** usare le pur potenti tecniche di memoria per memorizzare i libri parola per parola. Infatti è **dimostrato scientificamente** che la memoria è **semantica**, ricorda cioè i concetti con un'immagine che ne sintetizza il **significato.** Scopo della visualizzazione attiva è proprio **attivare consapevolmente** questo 'meccanismo' che è del tutto naturale, biologico oserei dire, e perciò efficace; ed è proprio per questo che con **ProMemoria** ho sviluppato **l'esclusiva didattica Master**, in cui sviluppo molto il discorso sulle **Metodologie di studio**, trascurato invece nei *'soliti'* corsi di memorizzazione. Quindi altro che 'memoria a pappagallo'!"

"Come spiega, allora, tanta incredulità?" "Sostanzialmente credo che la sorpresa, mista a diffidenza, di fronte a queste notizie sia misura della nostra **quasi completa disinformazione** al riguardo." "Eppure su queste pagine sono state spesso date notizie riguardo ad altri casi clamorosi..." "Vero. Anche recentemente (nel n° 18 del 12/11/99) si è parlato di **Felice Esposito,** studente di **Medicina**, che dopo aver frequentato il Master è stato subito capace di studiare in una ventina di giorni il terzo libro di **Anatomia 2** – Felice mi ha poi telefonato, comunicandomi che è riuscito a preparare lo stesso esame con **due mesi di anticipo** sul programma. Così come suscitò scalpore (n° 16 del 10/10/97) l'ormai noto caso di **Luca Ciambriello**, lo studente di **Economia e Commercio** che, dopo aver superato solo 10 esami in tre anni, riuscì, dopo la frequenza del **Master ProMemoria,** a superare **undici esami in un anno**, laureandosi poi nel giro di un altro anno e mezzo. E nel settembre del '99 sono stati fatti altri nomi e numeri, precisi e verificabili: **Rosaria Rea – Sociologia, 30 in Economia Politica preparato in 18 giorni -, Massimo Bosso – Ingegneria, sei esami in undici mesi -, Angela Di Blasio – Teologia, 5 esami in tre mesi -, Sonia – Medicina, tre esami in quattro mesi –** , e si potrebbe continuare."

Due ore spese bene

"Anche in quel caso ci fu molto scetticismo?" "Non in tutti: molti, però, preferiscono credere che si tratti di pura esagerazione pubblicitaria: è un fenomeno noto, in psicologia, come '**paura del cambiamento**' – in pratica, si preferisce credere che sia tutta una 'bufala', piuttosto che assumersi la **responsabilità** di cambiare (per una paura più profonda, quella di *fallire*). Il fatto davvero difficile da capire è che c'è gente disposta a perdere due, tre, anche quattro anni fuori corso, piuttosto che spendere due ore per assistere ad una nostra lezione introduttiva. Eppure dovrebbe ormai essere noto che noi di **ProMemoria**, contrariamente ad *altre* organizzazioni, **non** operiamo assolutamente pressioni su chi ci viene a trovare, anzi, lasciamo che siano gli intervenuti a decidere se frequentare o no il nostro Master, con tutta calma e tranquillità. Inoltre, forse **unici in Italia**, diamo una **fortissima garanzia di soddisfazione, nero su bianco**: si paga solo quello che si frequenta, avendo libertà di decidere, di volta in volta, se continuare oppure no. Vi pare che, se non fossimo sicuri del funzionamento del Master, daremmo questa garanzia scritta?" "Tutti geni, dunque?" "Siamo ***già*** tutti geni: veniteci a trovare e ve lo dimostreremo!" "Come fare a trovarvi?" "Basta seguire le nostre informazioni pubblicitarie, oppure cercarci sull'elenco telefonico di Napoli, alla voce 'ProMemoria': 081.588.85.47".

+ MEMORIA

= + TEMPO x SÉ + RISULTATI + VELOCI + SICURI → NEGLI STUDI, NELLA VITA, NEL LAVORO



TOTALE: SUCCESSO

PRO MEMORIA organizza il
18° MASTER in TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE
METODOLOGIE DI STUDIO E LETTURA VELOCE

LEZIONE INTRODUTTIVA GRATUITA
martedì 7 oppure 14 marzo
ore 16,30
Via Medina 17 - 2° piano
(siamo ospiti del CEPU)

PER PRENOTAZIONI e/o INFORMAZIONI
Segreteria PRO MEMORIA
☎ 081.588.85.47



informazione pubblicitaria

COINVOLTE FACOLTÀ TECNICO - SCIENTIFICHE ED UMANISTICHE

Tirocini e stage, così l'università occupa i laureati

La descrivono come un'utilissima esperienza professionale ed umana. E se hanno centrato il bersaglio dell'assunzione ancor prima di concludere gli studi, i toni diventano trionfali. Dicono gli studenti che il tirocinio serve. Calarsi in anticipo in una realtà con cui prima o poi ci si deve confrontare consente di sperimentare le competenze teoriche acquisite durante il percorso di studi, verificare l'attitudine rispetto ad un settore professionale e, non da ultimo, cominciare a proporsi sul mercato del lavoro. Ma il tirocinio serve anche a smussare la reciproca diffidenza tra due mondi per lungo tempo distanti: l'università e il territorio. Alle possibili levate di scudi di chi ritiene che il compito dell'accademia sia esclusivamente quello della formazione e che ogni spinta verso la professionalizzazione, significhi appiattimento sulle esigenze del mondo produttivo, si oppongono delle iniziative sperimentali che, inequivocabilmente, si associano ad un segno positivo. Se per tradizione nell'ateneo federiciano, erano le facoltà tecnico-scientifiche ad intessere rapporti con il tessuto produttivo e sociale, oggi si assiste ad un'inversione di tendenza. Un esempio: Sociologia, pur non prevedendo l'obbligatorietà del tirocinio (come alcuni corsi di laurea e tutti i diplomi), ha stretto convenzioni con cooperative non profit, società di rilevazioni statistiche e di formazione presso le quali i suoi studenti potranno iniziare a capire praticamente cosa vuol dire esercitare il mestiere di sociologo. *"La Facoltà si sta muovendo in questa direzione anche in previsione della riforma che introduce nel sistema formativo le cosiddette attività libere*" informa la professoressa **Paola De Vivo**, referente a Sociologia per i tirocini. *"Abbiamo contattato alcune realtà e sono state firmate delle convenzioni con diversi settori, che poi sono i campi di interesse degli studenti"*. Così sono stati sottoscritti accordi di collaborazione per dieci tirocini da svolgersi presso Istat (ricerca), Gesco (terzo settore), Consiel (consulenza) e Dedalus (formazione e progettazione). Ma a quanto serve l'attivazione di un servizio di tirocinio? "*Io credo a molto. In generale serve a ridurre la distanza tra la tradizione accademica arroccata sulle discipline ed il mondo del lavoro*". "Se *all'università si apprendono conoscenze, nelle organizzazioni le cose si fanno. Quindi gli studenti impareranno a fare delle cose"*. Inoltre, aggiunge, "*serve anche a capire le attitudini, a meglio definire la scelta professionale del futuro"*.

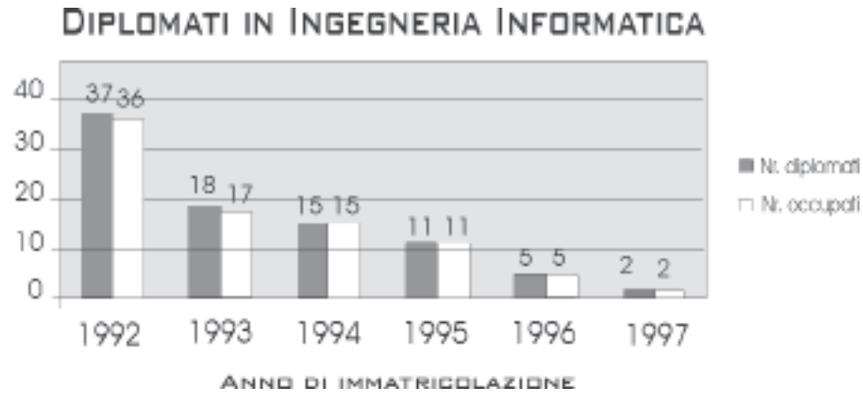
Esibisce dati confortanti dal suo osservatorio privilegiato il prof. **Stefano Russo**, coordinatore del tirocinio per il **Diploma di Ingegneria Informatica** e responsabile dei tirocini d'ateneo nell'ambito del Progetto Porta. ***"La maggior parte degli allievi trova occupazione entro i primi quattro mesi*** *dal conseguimento del Diploma, salvo i casi di assolvimento degli obblighi di leva. Nella gran parte dei casi l'occupazione è stabile e di lavoro subordinato. Il primo lavoro, in diversi casi, si configura come consulenza, o sotto forma di borsa di studio per alcuni mesi di ulteriore formazione specialistica, prima dell'assunzione"*.

Il numero dei diplomati occupati dal 1992 in poi (anno dell'immatricolazione): 36 su 37; 17 su 18; 15 su 15; 5 su 5; 2 su 2. All'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro *"contribuiscono molto i rapporti con le aziende per le attività di tirocinio, una percentuale rilevante dei diplomati trova occupazione immediata al termine degli studi nell'azienda dove ha svolto il tirocinio ed in diversi casi ancora prima del diploma"*. I tirocini, hanno inoltre, consentito di *"far conoscere in dettaglio la figura professionale formata"*. Esemplare l'esperienza di Maria ed Alessandro (la raccontiamo in queste pagine), due studenti del professor Russo assunti ancor prima di essersi diplomati presso un centro di ricerca europeo con sede a Parigi. Apripista un loro *collega* ***"lavora lì da subito dopo il diploma. Guadagna più di me***", dice Russo. Insomma nella capitale francese, svetta alto il vessillo della facoltà di Ingegneria napoletana. "*Eurocontroll ci ha offerto la disponibilità di altri stage; prima avevano contatti solo con gli atenei di Bologna e Siena. Ora abbiamo formato una piccola colonia*". Si chiude dunque il teorema di Russo. Il tirocinio conviene allo studente (ne agevola la scelta professionale attraverso una più concreta conoscenza del mondo del lavoro; favorisce l'incontro tra domanda-offerta di lavoro), all'università (consente il riscontro dell'adeguatezza della formazione e una revisione dei contenuti dei curricula didattici) ed all'azienda (trasferimento di conoscenze e professionalità).

Il servizio sui tirocini è di
Patrizia Amendola

176 BORSE DI STUDIO PER I TIROCINANTI

176 in totale le borse messe a concorso da Porta, a parziale copertura delle spese sostenute dagli studenti che svolgono tirocini o stage in enti o aziende fuori dal Comune di Napoli. L'importo della borsa varia a seconda che l'attività si svolga in una sede situata in provincia di Napoli (750 mila lire), in regione (un milione e mezzo) o fuori regione (tre milioni). Possono partecipare gli studenti che hanno avuto il tirocinio assegnato dalla propria facoltà.
Porta ha già licenziato due bandi. Il primo, nello scorso settembre, ha messo a disposizione 97 borse di studio (26 in provincia, 45 in regione, 26 fuori regione), ne sono state assegnate 63 di cui 29 ad Agraria, 10 a Farmacia, 9 ad Ingegneria, 6 a Medicina, 8 a Veterinaria, 1 a Scienze. Il secondo, scaduto a gennaio, ha reso disponibili 79 borse (19 in provincia, 34 in regione, 26 fuori regione), così distinte per Facoltà: Agraria 19, Economia 13, Farmacia 3, Ingegneria 17, Medicina 5, Veterinaria 12, Scienze 2, Sociologia 10. La Commissione sta valutando in questi giorni le richieste.




Il prof. Stefano Russo

Dall'ISTAT alle cooperative sociali

Dieci i tirocini attivati a Sociologia- sei in provincia di Napoli e quattro a Roma- , ognuno dura 240 ore (60 giorni effettivi) da svolgersi nell'arco di sei mesi. I laureandi saranno ospitati presso l'Istat, la Gesco, Dedalus e Consiel.
"Ci siamo attivati ad ottobre in concomitanza con il concorso per le borse di studio bandito da Porta. Abbiamo cominciato ad implementare il servizio con gli studenti part-time: dopo la diffusione del bando, sono state raccolti i curriculum dei laureandi. Ne sono pervenuti una cinquantina", racconta la prof. De Vivo. *"Li abbiamo selezionati sulla base delle motivazioni e del percorso di studi; poi abbiamo verificato se gli interessi degli studenti collimavano con quelli delle aziende, ed infine sondato la disponibilità dei docenti a seguirli"*. I tutor universitari (oltre alla stessa De Vivo, se ne occuperanno i professori **Enrica Amaturo, Amalia Signorelli, Roberto Serpieri, Giovanni Persico, Enrica Morlicchio** ed il **Preside Francesco Paolo Cerase**) dovranno tenersi in stretto contatto con i tutor aziendali e verificare se il progettino formativo è rispettato.

103 STAGE ad Economia

Domande entro il 10 marzo

103 stage offerti ad altrettanti laureandi di Economia nell'ambito della convenzione sottoscritta dall'Ateneo federiciano con l'Unione degli Industriali di Napoli. Gli stage presso trentasette aziende associate, avranno una durata da 4 a 6 mesi con inizio dal prossimo aprile.
Le aree di competenza e le disponibilità sono le seguenti**: amministrazione: 19; marketing: 16; internazionalizzazione: 7; controllo gestione: 19; organizzazione: 29; commerciale: 13.**
La selezione sarà effettuata sulla base dei criteri di merito: numero di esami superati e votazione media complessiva. Gli interessati possono presentare la domanda, redatta in carta semplice, con allegati curriculum e certificato degli esami sostenuti con voto **entro il 10 marzo** presso la Presidenza della Facoltà (signora Paolillo) o presso lo studio n.16 del Dipartimento di Economia Aziendale (signora Quisisana).

DAL TIROCINIO ALL'ASSUNZIONE

Trovano lavoro prima del Diploma

Maria ed Alessandro assunti a Parigi in un Centro di ricerca europeo

Non hanno ancora completato gli studi ed hanno già trovato lavoro. Per di più in un centro di ricerca internazionale che ha sede nella più affascinante capitale europea: Parigi! La storia di **Maria Manfredonia** e **Alessandro Scordino** -studenti al terzo anno del Diploma in Ingegneria Informatica ed Automatica, due esami da sostenere (li stanno affrontando mentre andiamo in stampa) più la dissertazione di laurea, media del 26 o poco più, rispettivamente 22 e 27 anni- sicuramente susciterà sentimenti di invidia da parte dei colleghi di altre facoltà. Eppure nel racconto della loro carriera universitaria non ci sono imprese 'epiche'. Sono studenti 'medi' con una buona dose di determinazione ed uno spiccato senso pratico. Hanno saputo cogliere un'opportunità irripetibile ed ottimizzare, a distanza di tre anni, la sapiente scelta del percorso di studi. "*Il Diploma a differenza della laurea ti dà le metodologie per mettere in pratica la teoria, mira principalmente ad una* ***formazione tecnica*** *degli studenti, elemento, secondo me, fondamentale per avvicinarsi poi al mondo del lavoro*", dice Maria. Per Alessandro la scelta del Diploma è arrivata in seconda battuta: "*precedentemente ero iscritto al Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica e in contemporanea ero impegnato come agente assicurativo per cui non ho combinato tanto. Poi sono partito per il servizio militare e lì ho sentito parlare del Diploma. Ho valutato i tempi necessari ed ho capito che avrei potuto prendere un titolo in età accettabile. Le mie aspettative iniziali erano quasi nulle, poi frequentando ho verificato le reali potenzialità del corso di Diploma".* Ma per sgomberare il campo da facili entusiasmi, precisa "***non è un corso facile*** *come la maggioranza crede perché richiede un grande impegno e tre anni di pura dedizione allo studio".* Sulle caratteristiche richieste allo studente del Diploma, Maria aggiunge *"occorre* ***una forte motivazione****; evitare di considerare l'università come un ripiego per occupare il tempo; mai lasciare abbattersi dalle difficoltà perché se è vero che non siamo tutti geni, è altrettanto incontestabile che ognuno di noi è intelligente, ed io penso sia giusto sfruttare questa dote che ci è concessa".* Una scelta che rifarebbero, senza alcun dubbio *("Altre cento volte, visto che questa scelta è stata lungamente meditata*", Maria; *"Ad occhi chiusi, tenendo conto dei risultati raggiunti"*, Alessandro).


Maria Manfredonia


Alessandro Scordino

Giunti alla conclusione della carriera, con nel carniere quasi tutti gli esami, per i due ragazzi è scoccato il momento del **tirocinio** (ricordiamo che è obbligatorio per i Diplomi). Tra le altre possibilità prospettate loro dal professor **Stefano Russo**, nume tutelare degli studenti del Diploma di Informatica, c'è quella di poter trascorrere un periodo di tre mesi presso un Centro di Ricerca Sperimentale della Comunità Europea, l'Eurocontrol (Organizzazione europea per la sicurezza della navigazione aerea), che conta 28 stati, tra i quali anche l'Italia, fondato nel 1960 per fare da supervisore sugli spazi aerei dei Paesi membri ("*Eurocontrol ha oggi come scopo principale l'implementazione di programmi d'armonizzazione ed integrazione di traffici aerei europei, e tutta una serie di concetti associati*"). Armati di una **conoscenza di base dell'inglese** ("*vista la nostra esperienza è molto importante avere una conoscenza base delle lingue straniere, poi si apprendono in maniera più approfondita sul posto. Non è importante essere degli interpreti",* assicurano), guidati per mano dal tutor *("è stato il professor Russo a stabilire il contatto tra Eurocontrol ed Università")* e con l'esperienza pregressa di **Dario Rossilli**, un altro giovane diplomato (nell'ottobre del '98) che lavora presso lo stesso Centro fin dalla conclusione degli studi, i due ragazzi han preparato la valigia, lasciando a casa *"la paura di uscire fuori dal proprio mondo*". Prima della partenza hanno concorso all'attribuzione di una **borsa di studio Porta** (tre milioni) a parziale copertura delle spese sostenute per il tirocinio. Le borse però –unico neo- sono erogate a conclusione dello stage per cui inizialmente hanno dovuto dar fondo ai loro risparmi; un minimo di sostentamento è stato offerto loro dal Centro. A Parigi –sono arrivati l'8 ottobre scorso: *"siamo stati accolti benissimo, tutti sono stati gentilissimi e soprattutto essendo questo un* ***ambiente internazionale*** *e quindi multirazziale non ci sono state discriminazioni o altro. Qui siamo visti come dei quasi ingegneri al pari dei francesi o di altri. Per quanto riguarda la città… è Parigi, e basta questo*". Tutor 'aziendale' il dott. **Luca Bellesia**, capo del progetto ITI del Consorzio Sicta (Alenia). Concluso il periodo di tirocinio, i nostri sono stati invitati a restare. Alessandro è stato **assunto** "***come consulente*** *presso Eurocontrol da parte del Sicta (Alenia) di Napoli e mi occupo di realizzare una nuova interfaccia utilizzata per il controllo del traffico aereo*"; Maria ha fatto tre colloqui presso società che lavorano nello stesso *campo "alla fine* ***ho firmato un contratto*** *a tempo indeterminato con la Steria, società francese che lavora nell'ATC".*

Ora agli studenti-lavoratori non resta che discutere **la tesi.** "*I titoli delle tesi non sono stati ancora decisi ma verteranno sul lavoro che abbiamo svolto durante il tirocinio e che stiamo continuando a svolgere. Porting e Merge di un software sviluppato per la simulazione di posizioni di controllo del traffico aereo, su workstation HP-UX e Pc Solaris-Unix, con prove in real time sui simulatori mediante i quali ogni giorno i nostri controllori gestiscono il traffico di tutto lo spazio aereo europeo".*

Diploma in Informatica

112 i tirocini attivati

92 gli allievi diplomati dall'anno di istituzione (il 1995) del Diploma Universitario di Ingegneria Informatica alla Federico II. Gli studenti avviati al tirocinio sono 112, venti quelli attualmente in corso. I tirocini sono stati svolti in diversi settori (informatica 86, automatica 16, elettronica 5, misure 5), presso 46 aziende ed enti, principalmente situati a Napoli ed in provincia (51 in città e 44 in provincia). Tra le aziende che offrono più disponibilità, si segnala l'Ansaldo Trasporti con 12 tirocini. Seguono Its Information Technology Service (9), Intecs Sistemi (9), Gepin Engineering (7), Consorzio Sicta (6) Ipm (5), It Staff Soluzioni tecnologiche (4); Alenia, Cap Gemini, Consorzio Eubeo, Dipartimento di informatica e sistemistica, Pda Impianti (3), Eds Italia Software, Industriale per il software, Formula, Eutron, Eurocontrol, Elasis, Ceda Università Federico II, Eureka Comunicazione Telematica, Ibm Italia, IntelTec, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Mtg, Softlab Due, SMS Engineering (due); Prometheo, Tecnomatica, Stea, Software Design, Cira, C/Led, Sesam, Dielle, Dnr Informatica, Ipm Datacom, Erisud, Ntf nuove tecnologie di fotocomposizione, Media In, Exedra Consulting, Marconi Communications, 3F Data System, Telesoft, Sebetia (1).

L'ESPERIENZA DI MARCO AL CIRA

"Il tirocinio, un visto d'ingresso"

"E' un trampolino di lancio per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Se non è un visto d'ingresso –come nel mio caso- sicuramente è un'esperienza spendibile nel curriculum". **Marco Grande**, 26 anni, Diplomato in Ingegneria Informatica con 110 e lode lo scorso 14 dicembre, non ha dubbi. Il tirocinio, serve, eccome.

Il percorso universitario di Marco, comune a molti, comincia con una falsa partenza: tre anni al Corso di Laurea, la pausa di riflessione del servizio di leva. E poi la scelta del Diploma. Le differenze rispetto alla sua precedente esperienza: "*i programmi non sono comparabili a quelli del Corso di Laurea ma soprattutto il numero contenuto di iscritti consente di avere un rapporto diretto con i docenti; i servizi –centro fotocopie, segreteria- sono a tua disposizione; non devi lottare per accaparrarti un posto per seguirei corsi.. Insomma si segue in maniera normale; ci si conosce tutti, i docenti si trattengono dopo la lezione*". E sono gli stessi professori a preoccuparsi se c'è qualcuno che arranca negli studi "*lo considerano un fallimento".* Dopo la ripresa, *"ho studiato abbastanza*". E poi anche per Marco arriva il momento del tirocinio.

"*Puoi scegliere tra un ventaglio di opportunità perché c'è molta disponibilità, ci si diploma a scaglioni quindi i posti ci sono*". Lui sceglie il Centro di Ricerche Aerospaziali (Cira) di Capua e chiede la borsa di studio bandita da Porta (un milione e mezzo). Il tirocinio lo svolge da settembre e dicembre. Il tempo utile per preparare la tesi. Assistito da un tutor aziendale e dai suoi collaboratori, si inserisce nel progetto più ampio del Cira: **la simulazione di nuvole nella galleria del vento**. Si occupa di un sistema di controllo. Ottima l'accoglienza, ritmi lavorativi veri e propri "*sei lì tutti i giorni e spesso fai gli straordinari perché devi concludere la tesi".*

Dopo il diploma, una piccola concessione –le vacanze natalizie- e poi comincia a cercare lavoro. L'attesa è brevissima –anzi qualche azienda lo contatta attraverso l'università-. Marco sceglie la PDA Impianti di Torre Annunziata, settore automazione per fabbriche, azienda cui aveva inviato il suo curriculum e presso la quale lavora un suo collega di università che ha svolto lì il tirocinio. A breve andrà a Bergamo per un periodo di traning, poi ritornerà nell'azienda, una struttura in crescita *"ed io spero di crescere con lei".*

Ma la figura professionale del minilaureato è riconosciuta nelle aziende? "*Dipende dall'azienda. Qualcuna richiede competenze da ingegnere altre da diplomato di scuole superiori. In genere l'inquadramento, con contratto di formazione lavoro, è al quinto livello".*

L'esperienza di tirocinio di Teresa, studentessa del Diploma di Farmacia

Utilissimo ma non è arrivata nessuna proposta

"Una bellissima esperienza". **Teresa Scotti**, 23 anni, studentessa del Diploma in Controllo di Qualità nel settore industriale e farmaceutico della Facoltà di Farmacia, usa toni entusiastici nel raccontare i suoi tre mesi di "full immersion" in azienda. Una esperienza che l'ha arricchita non solo dal punto di vista professionale. "*Ho trovato un ottimo ambiente lavorativo, gente cordialissima, e poi stare lontano da casa ti insegna anche ad essere indipendente*", dice.
Teresa, sapeva di dover svolgere obbligatoriamente il tirocinio ma aveva scarse informazioni in proposito. Ad instradarla, così com'è accaduto ai suoi colleghi, ci ha pensato il prof. **Alfredo Colonna**, coordinatore dei tirocini per il Diploma. Ha presentato la domanda ed è risultata terza – ha la media del 27- nella graduatoria interna fra gli aspiranti borsisti Porta. Se al primo è toccato lo stage in Menarini a Firenze, alla seconda la Pfzeir di Latina, per Teresa si sono schiuse le porte della Sigma Tau di Pomezia (Roma).
Vita da fuorisede (*"ho condiviso il soggiorno con la mia collega tirocinante a Latina"*), mensa in azienda, otto ore al giorno di lavoro (*"entravo ed uscivo con i dipendenti*"): i tre mesi – da ottobre a dicembre- trascorsi nella casa farmaceutica. *"All'inizio mi sono guardata intorno per osservare le diverse fasi di produzione del farmaco, poi mi sono stabilita in un laboratorio. Sono stata seguita dal responsabile del controllo aziendale"*. Stretto anche il rapporto con il tutor universitario, il prof. **Francesco Capasso** di Farmacologia. Teresa sottolinea "*ho avuto modo di utilizzare apparecchiature costose che all'università non ti lasciano neppure toccare perché le considerano dei gioielli, in azienda invece sono disponibili"*. Definito l'oggetto della tesi (l'analisi di un anti infiammatorio non steroideo) e raccolto il materiale, ora la studentessa si prepara a sostenere gli altri due esami che le mancano per completare il corso di studi. E' tempo di bilanci: "*quando mi sono iscritta all'Università non sapevo nulla del Diploma. Per cui ho scelto il Corso di Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF) che mi sembrava più vicino alla mia formazione –sono perito chimico-.. Subito dopo mi sono resa conto che gli studi erano troppo pesanti, così ho optato per il Diploma e non me ne sono pentita. Molti miei ex colleghi sono rimasti indietro con gli esami. Noi siamo più seguiti perché siamo in pochi; i professori ci interrogano in aula come al liceo e tu ti senti in qualche modo obbligato a studiare in maniera costante. Quando segui con altre cento- centocinquanta persone, ovviamente devi essere tu a stare dietro al professore"*.
E il futuro? Il tirocinio le ha aperto qualche varco? Teresa è *"speranzosa ma pessimista*". Le piacerebbe molto occuparsi nell'azienda che l'ha ospitata ma non ha avuto grandi segnali in proposito se non un "ne riparleremo". Stessa sorte per i suoi colleghi.
In chiusura una richiesta: ma la borsa Porta quando sarà saldata?

Se sei bravo le aziende ti chiamano

Giovanni Cennini, 25 anni, laureato con 110 e lode in Fisica a luglio scorso è uno degli esempi, dei testimoni, che laurearsi bene è positivo, conviene ed apre le porte del mondo del lavoro. Una facoltà difficile, impegnativa, una laurea conseguita in 5 anni e una sessione, una impegnativa tesi sperimentale in **Fisica atomica** *("fisica dolce, quantistica, non quella che riguarda gli armamenti o le armi atomiche"* tiene a precisare su nostra sollecitazione) con il prof. **Guglielmo Tino** (docente di Struttura della Materia).


Il dott. Giovanni Cennini

"È vero. Senza essermi troppo impegnato sono stato chiamato da alcune aziende: ho inviato solo due curriculum e tutte e due le aziende mi hanno chiamato". Quali? *"L'Olivetti di Pozzuoli e a Roma il Centro Elis che seleziona laureati per più aziende.* ***Dall'invio del curriculum alla chiamata 3-4 mesi".*** Come è andata? *"Bene. Ma ho dovuto rifiutare entrambe le proposte perché non* ***militesente.*** *Con l'Olivetti si trattava di andare alle sedi di Ivrea o Roma. Con Elis di andare alla Ericcson o alla Wind. Tutte e due mi hanno detto di farmi risentire dopo il servizio militare"*. Che caratteristiche richiedono le aziende? *"Laurearsi bene è importante, è discriminante rispetto all'opportunità di trovare lavoro. Però occorre anche avere cultura di base e dinamicità: le aziende cercano persone capaci di* ***risolvere velocemente*** *problemi, nel* ***minor tempo possibile.*** *Il famoso* ***Problem Solving,*** *cercando di inventarsi tecniche e strumenti atti alla soluzione dei problemi. Ma insieme richiedono: una buona conoscenza dell'inglese"*.
Ma l'attenzione di Cennini sembra orientata altrove. *"Ho vinto il dottorato di ricerca a Monaco di Baviera. Accetterò certamente. I laureati in Fisica cercano sempre di fare ricerca pura, non applicata. Quindi l'ipotesi di andare in azienda è solo un rimedio. E poi Monaco di Baviera in Germania e alcuni centri della Francia, nel mio campo di studio, sono il massimo possibile in Europa"*. Come è andata la selezione? *"Ho inviato il mio curriculum su consiglio del prof. Tino, sono stato ricevuto all'Università tedesca dove un docente, responsabile di ricerca, mi ha sottoposto a colloquio, rigidamente in inglese, ed avendolo superato ha dato esito positivo"*. Il fatto che non conosci il tedesco non può essere un problema? *"No. Nel settore scientifico si parla ovunque quasi esclusivamente in inglese. E in Germania è una lingua conosciuta da tutti, sin dalle scuole elementari"*. Tre anni e poi si vedrà per il futuro. Così risolverà anche il problema del servizio di leva: *"la legge del '97 prevede l'esubero per meriti scientifici. Ne farò richiesta"*.


Per la tua
PUBBLICITÀ
su
ATENEAPOLI
081.291166
081.291401

...un corso di informatica ed il futuro è più vicino
teen INFORMATICA SRL
point
www.teen-info.com
CORSI PROFESSIONALI DI INFORMATICA
organizza
CORSI DI INFORMATICA
TUTTI I GIORNI
dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e dalle ore 12.00 alle ore 14.00

CORSO	ORE	DIDATTICA
WINDOWS	10	informatica di base; terminologia e funzioni generali; gestione desktop.
WORD	15	dai testi elementari a quelli complessi
EXCEL	15	calcoli, tabelle, grafici
INTERNET	15	connessione, motori di ricerca, importazione file, e-mail, invio e ricezione file, conversazione tra utenti (chat).
ACCESS	15	data base - query - report
WIN NT	15	il più veloce sistema operativo
Powerpoint	15	gestione presentazioni professionali
OUTLOOK	15	contatti, indirizzi, attività pianificate
Lotus note	15	il più evoluto gestore di informazioni integrate.

MODALITÀ:
• I corsi sono effettuati in aule **attrezzate con videoproiettore**
• Ogni partecipante dispone di una **postazione**
• Fornitura di **manuale IBM** di facile ed immediata consultazione
• A fine corso sarà rilasciato un **attestato IBM** di partecipazione
• Soluzioni per **corsi personalizzati**

Il costo? Il corso Windows L. 250.000
tutti gli altri solo L. 300.000

teen INFORMATICA Point: via S. Gennaro ad Antignano, 137 - *(Piazza degli Artisti)* Napoli
Prossima apertura a **Caserta** e **Salerno**
Tel. 081.5585818

IMPEGNO DIDATTICO, SCIENTIFICO, CIVILE CON UNA GRANDE ATTENZIONE AI GIOVANI

Scomparso Scipione Bobbio maestro di scienza e di vita

"Ogni persona che muore c'è un fiore che nasce" dice un proverbio cinese. Quando muore però **un grande,** a fiorire è un intero campo di fiori, una prateria, si potrebbe dire parafrasando. E la scomparsa del prof. **Scipione Bobbio**, docente di Ingegneria, scienziato di chiara fama, professore amato, leader carismatico, esponente autorevole per lunghi anni della politica accademica del Federico II, capo di una scuola di Ingegneria Elettrica che (da allievo del prof. Gasparini, anch'egli indimenticato) ha portato oltre 30 fra professori ordinari, associati e decine di ricercatori in cattedra lascia una grande eredità, scientifica e di impegno civile. Se l'è portato un tumore, il 22 febbraio, all'età di 58 anni.

Fiori, praterie, nuove forze nella docenza, nell'impegno scientifico e civile, dicevamo. Dal Preside **Oreste Greco,** suo collega di studi più che allievo, ma che Bobbio ha sempre spronato con decisione, all'amico fraterno e collega **Luciano De Menna,** al prof. **Lupò,** a **Raffaele Martone** oggi pedina fondamentale di Ingegneria al Secondo Ateneo che con lui si è laureato, al prof. **Rubinacci,** Preside a Cassino, ad **Egiziano** già Pro-Rettore all'Università di Salerno, a **Coccolese** (Preside in Calabria) ai trenta-quarantenni, "i giovani": **Raffaele Albanese, Serpico, Miano, Luigi Verolino.** Già, i giovani, a cui Bobbio ha sempre dedicato attenzione da maestro e tanto tempo. Giovani che ai funerali -che l'ateneo in pompa magna insieme al Comune di Napoli ha voluto dedicare ospitando la camera ardente nell'atrio dell'Università centrale del Federico II-, abbiamo notato, ancora increduli, piangere lacrime vere, incontenibili per tutta la cerimonia (durata circa un'ora). Disperarsi, piangere un grande stimato padre, **un faro** oltre che un amico e un maestro di vita. Come il prof. Luigi Verolino, 35/40 anni, professore associato e di cui si dice un gran bene, che come altri suoi giovani colleghi e neo laureati, un gruppetto di 7-8 persone, si sono distinti nella sofferenza, equiparabile solo a quella dei familiari di Bobbio.

Verolino non ha voluto commentare con noi, a caldo il professore, era ancora troppo incredulo di quanto era accaduto. Se ne è andato che parlava da solo. Il prof. **Carlo Meola,** anch'egli di Ingegneria, ci ha detto che 10-15 giorni prima di morire, il prof. Bobbio, su un letto della clinica Mediterranea era proprio con lui, con Verolino, fra gli allievi modello, il quale gli riferiva delle attestazioni di stima pervenute quel giorno per un loro articolo scientifico a quattro mani. Bobbio ascoltava ma si capiva che stava male. *"Non mi ha quasi neppure riconosciuto"* aveva commentato in lacrime Verolino a Meola. Meola e Bobbio, suo coetaneo, con cui per dieci anni aveva trascorso le vacanze così lo ricorda mentre evidenzia *"il riconoscimento tardivo di istituzioni accademiche e cittadine": "figlio spirituale del prof.* ***Gasparrini****, Bobbio è stato un grande caposcuola: ha rifondato la scuola elettrotecnica napoletana, gli ha dato una sterzata, l'ha fatta tornare a credere in se stessa facendo lavorare tutti di buona lena. Testardo, caparbio, anche spigoloso, il suo è stato un contributo scientifico determinante. Intanto i suoi allievi imparavano e crescevano in libertà. Perché Bobbio oltre ad inculcargli le nozioni fondamentali della disciplina e il metodo, li lasciava liberi nei loro filoni di ricerca".* Tutto questo poteva avvenire grazie alla personalità di Scipione Bobbio.

Meola: "intitoliamo il Dipartimento a Bobbio"

"*Quando le cose non funzionavano lui si incazzava. Con gli studenti e con i docenti. Se uno studente non era preparato, anche se lo teneva sotto esame per mezz'ora era inflessibile: bocciato; oppure voto basso".* E tutti lo accettavano rispettosi: *"perché aveva un grande carisma, anche spigoloso, ma con una grande qualità mentale: che metteva energia, che dava la scossa. Una persona buona, anche capace di cambiare idea se capiva di aver fatto un 'errore e soprattutto* ***mai incline al compromesso".*** Come oggi ce ne sono pochi. *"Persona estremamente convinta delle sue idee, comunista da sempre, ma forse più vicino ai fondatori del Partito d'Azione: al Presidente della Repubblica Ciampi, che conobbe da Ministro del Tesoro e Presidente del Consiglio al Comune di Napoli, un incontro ed un ricordo straordinario per Bobbio".* Una situazione **molto spartana** come **condizione di vita,** *"una casa a Bagnoli di un solo vano con accessori; un eccesso di tempo dedicato allo studio, alla ricerca ed alla vita universitaria; quasi nulla alla vita privata",* era una persona di grande **modestia.** *"Un figlio, a cui ha impedito di fare concorsi al Comune, per evitare critiche quando lui era assessore con Bassolino.*


Il prof. Bobbio



Con Bobbio molti suoi allievi hanno perso un ***faro****. Ma alcuni di loro, ragazzi bravissimi, sopra la media, come Miano e Verolino, un giorno potranno essere i nuovi capiscuola, di cui c'è sempre bisogno".* Il prof. Meola si sente di lanciare una proposta: *"intitoliamo il Dipartimento di Elettrotecnica al prof. Scipione Bobbio. È il minino che si possa fare".*

La cerimonia funebre all'Università

Il giorno dei funerali di Bobbio, sul quotidiano Il Mattino è apparsa oltre mezza pagina di necrologi. Ci ha colpito fra questi, quello del notaio **Tino Santangelo,** Presidente del Consiglio Comunale. Recitava: *"amico carissimo, fisico illustre, politico illuminato, che ha saputo dare alla Scienza e alla città un suo esempio di coerenza, di passione civile e di correttezza morale e istituzionale".*

Alla cerimonia funebre all'università sono intervenute oltre 300 persone, una enorme folla commossa. Tante autorità, professori, studenti. Tessitore lo ha ricordato come *"professore amato, stimato e* ***invidiato".*** Sentite le parole del Sindaco **Antonio Bassolino:** *"ho conosciuto Bobbio nel '93, in una Napoli che era molto diversa. Un carattere forte a volte anche spigoloso. È stato uno di quelli che mi è stato vicino da subito, in modo anche inusuale.*

Scipione fece parte di una squadra che io scelsi in assoluta autonomia fatta di persone di grande competenza.

Mise mano alla macchina comunale e riuscì a salvare 2.000 dipendenti che il Comune in dissesto stava per mettere fuori, licenziarli".

"Persona dignitosa, anche nella malattia. Ci lascia un pezzo di vita e della nostra storia cittadina".

"Io spero che competenze ed intelligenze, libere, continuino nell'impegno in città. In modo libero, anche mandando a quel paese il sindaco della città quando non si è d'accordo. ***Ricorderò lo straordinario rigore morale e la trasparenza*** *di Scipione. Ciao, Scipione".*

È toccato al prof. **Luciano De Menna,** suo collega e "discepolo" (come sostengono alcuni) quasi coetaneo, comunemente impegnato nella ricerca scientifica e nell'ateneo. Ha tracciato un affettuoso ricordo del docente scomparso. *"Il male lo ha colpito dove lui aveva la sua forza:* ***la testa,*** *il suo cervello. Scipione era* ***soprattutto un professore,*** *un insegnante. Le sue lezioni erano limpide ed appassionate. Usciva dall'aula sempre sudato e consumato, con quella sua voce forte. Non si è mai stancato di insegnare. Scipione era un ricercatore esemplare, uno studioso per vocazione, straordinario. Un'altra persona così non l'ho mai conosciuta. Riusciva a montare e smontare teorie. Se in un'analisi c'era un errore di calcolo o di altro genere, nel nostro gruppo di studiosi lui era l'unico che poteva risolverlo, era a lui che ci rivolgevamo".*

"Manutenzione culturale, *così chiamava la rivisitazione di alcune teorie".*

Ma era anche *"un attento amministratore, nell'università ed in città. Il suo contributo alla svolta* napoletana (al tanto decentrato "rinascimento" n.d.r.) *fu determinante* (Bassolino: *"quando arrivammo al Comune non avevamo neppure un computer"* oggi è una macchina risanata). *Abbiamo perso un grande scienziato, un professore ed un amico".*

Alle 11.45 la bara è andata via, tra gli applausi dei presenti che salutavano: *"è il minimo che possiamo fare per Scipione".*

Paolo Iannotti

LA RICERCA SUL CANCRO

Il 6 marzo al Teatrino di Corte di Palazzo Reale, in Piazza Plebiscito, a partire dalle 15.00, sarà illustrata la proposta di legge per l'incentivazione dei contributi privati finalizzati alla ricerca oncologica, primo firmatario della quale è Valter Veltroni. E' stata elaborata da **Giuseppe Petrella,** deputato e docente alla Federico II, e presentata in Parlamento il 10 novembre '99. La legge prevede che chi effettui donazioni volontarie a favore degli enti e delle associazioni impegnati nella raccolta di fondi per la ricerca scientifica possa poi inserire tali somme tra gli oneri deducibili dal reddito imponibile ai fini dell'Irpef. In altri termini, se la legge andrà in porto, il cittadino che sosterrà la ricerca sul cancro risparmierà anche qualcosa sulle tasse. Alla presentazione, con Petrella e Veltroni, interverranno tra gli altri Armido Rubino e Francesco Rossi, presidi rispettivamente delle facoltà di Medicina della Federico II e del Secondo ateneo; il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Giuseppe Gambale; il Ministro della Sanità Rosy Bindi ed il professor Umberto Veronesi.

Folla ai funerali

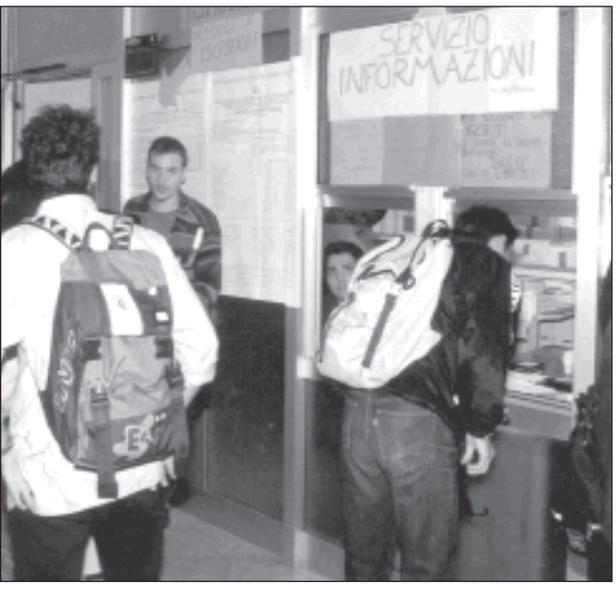
Tra i presenti: il Rettore Fulvio Tessitore, il ProRettore Ovidio Bucci, Carlo Ciliberto ed Oreste Greco commossi, mezza giunta comunale (Bassolino, il vicesindaco Marone, gli assessori Di Palma, Paolucci, Parente, Tecce, D'Agostino, etc), Mario e Tino Santangelo, Amato Lamberti, i Presidi Naso, Trombetti, Cesarano, Labruna, l'ex Volpicelli, il direttore amministrativo Tommaso Pelosi, deputati come Aldo Cennamo, ex come De Notaris e La Saponara, gli ex segretari DS Guglielmo Allodi e Andrea Cozzolino, tantissimi i professori di Ingegneria (Martone, Marrucci, D'Agostino, Meola, Raffa con tutto il gruppo di Gestionale, Vanoli, Gentile, Gagliardi, De Simone), ma anche di altre facoltà come Amalia Signorelli, Gaudio, Luongo, Sclafani e tantissimi altri che è difficile da ricordare tutti.

Accordo Comune- Federico II per i nuovi insediamenti universitari nella zona orientale della città ed a Scampia

L'ex Corradini all'Università

"Un grande impatto di recupero ambientale con una inversione di tendenza in zone di grande interesse urbanistico, da Vigliena a Pietrarsa -ad oriente- a Scampia – a nord-. Solo l'intesa tra il Comune e una istituzione di ricerca qual è l'Università può contribuire alla riqualificazione di parti del territorio di Napoli sottoposte a uno scempio criminale, quali sono quelle oggetto di questo accordo. L'Università ha fatto delle scelte non a cuor leggero. Ci sono studi (quello del prof. Pugliese a Scampia) che mostrano come queste aree siano in espansione –sociale e produttiva- con il contributo anche della piccola borghesia", ha detto il Rettore dell'Ateneo Federico II **Fulvio Tessitore**. *"Sono contento di lasciare la mia firma, essendo anche professore di quest'ateneo, su un accordo così importante. Si tratta di tre grandi insediamenti, con un importante decongestionamento verso le periferie, delle grandi operazioni urbane. Coniughiamo competizione e solidarietà",* ha detto l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli **Rocco Papa**. Grande la soddisfazione espressa da Università e Comune nell'incontro del 18 febbraio scorso che ha segnato il primo atto pratico del protocollo d'intesa (sottoscritto il 31 marzo '98) tra Ministero, Regione, Comune ed Ateneo per il piano di decongestionamento, delocalizzazione e risanamento ambientale, urbanistico e sociale di Napoli: la cessione da parte del Comune di parte del complesso dell'ex stabilimento Corradini, del terreno demaniale prospiciente il mare nonché delle aree retrostanti, che saranno destinate alle nuove Facoltà di Giurisprudenza e di Ingegneria. L'intesa prevede anche che l'Università perfezioni l'acquisto dell'area dell'ex stabilimento Cirio per complessivi 63.000 metri quadri, un'aliquota della quale, per 16.000 mq, sarà ceduta al Comune. Da parte sua il Comune si impegna a ripristinare il litorale lasciato libero dalla dismissione dell'impianto di depurazione di S. Giovanni, a trasformare la linea costiera delle Ferrovie in linea metropolitana, a spostare verso occidente la stazione ferroviaria di S. Giovanni, a migliorare l'accessibilità alla fascia costiera, soprattutto per l'area dell'ex Corradini.

Intese specifiche riguarderanno altri capitoli del piano di decongestionamento e di riarticolazione in Poli dell'Ateneo napoletano, con l'insediamento a Scampia delle Facoltà di Agraria e di Biotecnologie, che accorperà cinque Corsi di Laurea, e la risistemazione dell'area destinata al decongestionamento della Facoltà di Ingegneria nella zona occidentale della città, in via Nuova Agnano. Sul trasferimento di Agraria che tante critiche ha suscitato, Tessitore specifica *"il 70 per cento degli studenti viene dalla città di Napoli. Questo è il problema da risolvere: per gli studenti e per non ingolfare migliorare la città ed il centro storico*". Intanto: "*stiamo incubando gli studenti di Ingegneria 2 e Giurisprudenza 2 per il primo ciclo di studi (5 anni nel primo caso, 4 per il secondo). Facoltà che così, non staccate, hanno la stessa qualità ed autorevolezza dell'incubante Federico II e lo stesso corpo docente"*. Tempi previsti per l'edificio di Agnano che ospiterà Ingegneria 2: 16 mesi; 6 anni per realizzare il complesso nell'area orientale.



541 part-time al Federico II

Saranno retribuiti con due milioni e mezzo per 150 ore di collaborazione. Domande fino al 31 marzo

541 studenti avranno la possibilità di svolgere **150 ore** di collaborazione part-time presso l'Ateneo Federico II nelle biblioteche, nelle aule studio, nelle presidenze –a supporto dei servizi informativi destinati ai colleghi-. Saranno retribuiti14 mila lire ad ora, per un totale di due milioni e 100 mila lire.

Gli studenti interessati possono presentare istanza solo per la Facoltà di appartenenza. Le collaborazioni sono distribuite in misura variabile, in considerazione del numero degli iscritti al 31 dicembre presso ogni singola Facoltà. Per quest'anno accademico (le attività devono essere espletate entro il 30 giugno del 2001) ecco le disponibilità: **Agraria** 16, **Architettura** 39, **Economia** 57, **Farmacia** 25, **Giurisprudenza** 131, **Ingegneria** 86, **Lettere** 53, **Medicina** 25, **Veterinaria** 15, **Scienze** 52, **Scienze Politiche** 21, **Sociologia** 21.

I candidati hanno tempo per presentare la domanda fino al **31 marzo**. Va consegnata presso l'Ufficio Affari Speciali dell'Ateneo.

Sono ammessi alla selezione gli studenti italiani e gli stranieri se appartenenti ai Paesi in via di sviluppo, iscritti a Corsi di Laurea o di Diploma Universitario per l'anno accademico 1999-2000 e che abbiano perfezionato l'iscrizione entro il 31 dicembre '99 che: siano iscritti in corso dal secondo anno in poi e non oltre il primo fuoricorso, nel corso della carriera non si siano mai trovati nella condizione di fuori corso o ripetente per più di una volta, abbiano superato non meno dei due quinti degli esami previsti dal piano di studi 1998-99 a tutto il 31 marzo 2000; appartengano dalla prima alla settima fascia di contribuzione ai fini del pagamento delle tasse.

Non possono partecipare al bando gli studenti in possesso di altra laurea e coloro che hanno già svolto lo stesso tipo di collaborazione in anni precedenti.

La graduatoria sarà stilata in base al numero degli esami sostenuti ed alla votazione media riportata. A parità di merito sarà considerato il reddito familiare.





A Port'Alba la Biblioteca di area umanistica

Sarà pronta tra 4 anni

Ospiterà 600.000 volumi fruibili direttamente dagli utenti

A lavori ultimati (tra quattro anni) avrà scaffalature disponibili per circa 600.000 volumi, 200 posti di consultazione informatizzata, una sala conferenze capace di ospitare fino a 150 persone, una sala seminari di 50 posti, due punti di ristoro. Questo l'identikit della Biblioteca di ricerca di area umanistica della Federico II che entro quattro anni sarà realizzata nel complesso di S. Antoniello a Port'Alba, in piazza Bellini, ex sede della segreteria di Architettura. *"Sarà il primo esempio di biblioteca universitaria degna di questo nome"*, ha sottolineato il Rettore **Fulvio Tessitore**, presentando l'iniziativa il 14 febbraio. Alle biblioteche delle singole facoltà umanistiche – Lettere, Giurisprudenza, Sociologia, Scienze Politiche –continueranno peraltro ad afferire i libri di testo, quelli non direttamente legati alla ricerca. Il complesso – 7128 metri quadri di superficie utile complessiva coperta e 1363 metri quadri compresi il cortile, il chiostro ed i terrazzi - sarà interamente restaurato a spese dell'Università, il cui ufficio tecnico (ingegner **Roberto Correro** ed architetto **Aldo Pinto**) ha elaborato il progetto. Spesa prevista: venti miliardi. *"Abbiamo mandato due nostri tecnici a Cambridge per capire e studiare cosa sia una biblioteca universitaria-* dice Tessitore- *Una biblioteca aperta, con accesso diretto dell'utente allo scaffale, fruibile per tutto il giorno*". Il progetto contempla due tipi di ambienti: un deposito destinato a contenere le opere rare, i periodici estinti; una serie di sale nelle quali saranno sistemate sia le scaffalature con libri e riviste a consultazione diretta, sia i tavoli per la letteratura dotati di collegamento telematico. Sarà dunque una biblioteca che guarda al futuro, sotto il profilo della funzionalità, ma che affonda anche solide radici nel passato. Nell'area di sedime del complesso di piazza Bellini è infatti presente un tratto del muro greco della città, che a lavori ultimati sarà parzialmente reso visibile. Al suo interno sussistono inoltre membrature quattrocentesche ed elementi appartenenti alla fine del '500, al '600 ed al '700. Non mancano strutture più recenti, realizzate tra l'Ottocento ed il Novecento.
"*La biblioteca dell'area umanistica è una occasione importante per la città*", sostiene il vicesindaco di Napoli **Riccardo** Marone (il Comune ha concesso all'Università il complesso di Porta Alba in comodato d'uso per 50 anni). Gli fa eco Tessitore: *"l'Università si impegna nella città sui progetti. Contribuiremo alla rivitalizzazione di piazza Bellini, un pezzo importante della città"*.


L'architetto Pinto (foto di C. Hermann)

Convenzione Federico II- Unione Industriali di Caserta

Stage e tirocini per laureandi e laureati

Il Rettore Tessitore vola a Torino per stringere un accordo con la Fiat

L'Università Federico II e l'Unione degli Industriali della Provincia di Caserta hanno stipulato il 16 febbraio un accordo – quadro di collaborazione nei settori della ricerca applicata, della formazione professionale e dei tirocini formativi. In virtù di quest'accordo l'ateneo svolgerà ricerca applicata per conto e su finanziamento delle imprese casertane, i dipendenti delle aziende potranno riqualificarsi ed aggiornarsi professionalmente attraverso corsi e seminari tenuti dai docenti universitari, laureandi e laureati avranno l'opportunità di svolgere in azienda stage e tirocini finanziati. Quest'ultimo è certamente l'aspetto più interessante, per gli studenti universitari, i quali subito prima o subito dopo la laurea potranno aggiungere alla formazione universitaria di base segmenti di competenze specialistiche acquisiti direttamente in azienda. "*Quello di oggi è un accordo importante-* ha spiegato il Rettore Fulvio Tessitore- *per un'Università che deve anche porsi il problema di facilitare l'ingresso dei suoi laureati nel mondo del lavoro. Noi già ci stiamo muovendo da tempo in questa direzione; abbiamo stipulato accordi e convenzioni che funzionano bene, abbiamo organizzato una banca dati dei laureati che credo potrà risultare molto utile anche alle aziende dell'Unione Industriali. I risultati di queste iniziative sono positivi, basti pensare che tramite la Elasys, con la quale la Federico II ha stipulato un accordo,* ***la FIAT ha assunto cento nostri laureati"***. Fa un passo avanti: *"la prossima settimana volerò a Torino proprio per definire con la Fiat una operazione di largo respiro"*. Ritorna all'accordo con l'Unione Industriali di Caserta. *"Mi dicono che nel territorio casertano prevalgono le piccole e medie imprese, che generalmente non hanno la possibilità di gestire in proprio la formazione del personale da inserire nella loro struttura. Noi possiamo offrire loro ricerca e formazione; gli imprenditori, a noi, qualche opportunità in più di inserimento per i nostri laureati"*. Sono state d'altronde le stesse piccole e medie imprese dell'area casertana a sollecitare l'associazione che le rappresenta a contattare l'ateneo fredericiano. Lo sottolinea il Presidente dell'Unione Industriali di Caserta **Gustavo Ascione**. *"Lo scorso anno noi abbiamo distribuito un questionario ai nostri associati. Ci hanno segnalato una situazione che potrà anche apparire paradossale, dati gli indici di disoccupazione che si registrano al Sud, ma che è drammaticamente reale:* ***non riescono a trovare personale qualificato****"*. Per rimediare, all'Unione Industriali hanno pensato a due soluzioni diverse: da un lato invitare l'Università a qualificare chi nelle aziende già lavora, tramite corsi e seminari; dall'altro assorbire direttamente in azienda alcuni dei laureati, i quali escono magari dall'ateneo con solide competenze di base ma necessitano di un inevitabile periodo di apprendistato aziendale. Nella convinzione, sottolinea, Ascione, "*che in un mercato sempre più globale, nel quale innovazione di processo e di prodotto sono per le aziende scelte obbligate per reggere l'accresciuta competitività, i settori della ricerca applicata, della formazione professionale e dei tirocini formativi e di orientamento divengono strategici*". In questa ottica l'Unione Industriali di Caserta ha individuato nel mondo accademico, con le sue facoltà dislocate per indirizzi e caratteristiche sul territorio, un interlocutore privilegiato. All'accordo stipulato con l'Ateneo Federico II, non a caso, ne seguirà al più presto uno analogo con la **Seconda Università degli Studi**, dislocata quasi del tutto sul territorio casertano.
A quali facoltà si rivolge, nello specifico, l'accordo di collaborazione? Rispondono Ascione e Tessitore. "*Per ora è un accordo quadro* - spiega il Presidente dell'Unione Industriali di Caserta- *A valle verranno gli strumenti che ci consentiranno di utilizzarlo"*. Il Rettore: *"è un accordo quadro, ma non è un accordo generico. Oggi lo firmiamo. Poi è prevista la stipula di una serie di accordi specifici di programma e di collaborazioni"*.

ORIENTAMENTO: una borsa di studio per un laureato bandita da Idis

Una borsa di studio annuale di **20 milioni** per laureati che vogliano approfondire attività di ricerca ed animazione nel campo dell'orientamento all'istruzione, alla formazione e al lavoro. La bandisce la Fondazione Idis -Città della Scienza. La borsa è diretta a giovani che non abbiano superato i 35 anni di età e si svolgerà dal 27 marzo prossimo presso le strutture di Coroglio. Saranno considerati titoli comprovanti esperienza nel campo oggetto della borsa di studio, la tesi di laurea, altro titolo universitario, pubblicazioni scientifiche, conoscenza di lingue straniere (con particolare riferimento alla lingua inglese e francese), competenze informatiche (applicazioni di Office Automation, Html, ecc) ed ogni altra documentata attività di lavoro, studio e di ricerca del candidato attinente alla tematica della borsa di studio.
La domanda composta da lettera di autocandidatura, curriculum studi e professionale, ogni altro documento o titolo che il candidato riterrà utile presentare (indirizzata a Fondazione Idis- Città della Scienza Ufficio Gestione e Valorizzazione Risorse Umane e sviluppo organizzativo, via Coroglio 156, 80124) deve pervenire **entro il 10 marzo**, per posta ordinaria, posta elettronica (valris@zeus.idis.unina.it), corriere espresso o consegna a mano
Per informazioni tramite e-mail: dandrea@zeus.idis.unina.it oppure al seguente recapito telefonico: 081.7352253.

I LAVORATORI DELL'EDISU INCROCIANO LE BRACCIA

Un Ente allo sbando!

Infuocata assemblea ad Ingegneria
Il personale chiede il rilancio dei servizi



Un programma chiaro di rilancio dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1, garanzie contrattuali, una legge regionale per il diritto allo studio. E soprattutto, la possibilità di essere veramente utili agli studenti. Sono queste le richieste emerse nel corso dell'assemblea dei dipendenti dell'Edisu – circa 250 dipendenti, 200 dei quali presenti nell'aula delle lauree di Ingegneria – svoltasi il 17 febbraio. Per conferire a queste rivendicazioni forza ulteriore il 21 febbraio i lavoratori hanno scioperato. *"L'Edisu Napoli 1 è un ente allo sbando"*, denunciano senza mezzi termini. *"**Nomine e dimissioni si alternano** senza che si dia vita alla necessaria riorganizzazione che risponda alle esigenze degli studenti"*. Alle quali, sottolineano, *"guardano con logico interesse i lavoratori, mortificati da quanto avviene"*. Già, ma cosa accade in queste settimane all'Ente Napoli 1? Le dimissioni alle quali è stato costretto l'ex commissario **Giuseppe Ferraro** hanno lasciato i lavoratori con l'amaro in bocca. *"Il **piano Ferraro** non soltanto consolidava le attuali funzioni (mensa e borse di studio), ma ne prevedeva anche altre"*, sottolinea il segretario provinciale della Cgil **Antonio Santomassimo**. *"E' evidente, lo ha messo per iscritto, che all'interno dell'Ente ha incontrato l'opposizione di chi - o perché persegue obiettivi diversi o perché ha altri interessi – persegue fini incompatibili con la funzionalità dell'Ente"*. La nomina da parte della Regione Campania del nuovo commissario -l'avvocato **Adolfo Maiello** presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Accademia delle Belle Arti- a detta dei lavoratori, è interlocutoria. *"La situazione è identica, non è cambiato nulla"*, sottolinea **Mario De Luca**, rappresentante RSU dell'UGL. *"Continuiamo a non sapere che fine debba fare questo ente"*. Lo interrompe un altro lavoratore delle Rappresentanze Sindacali Unitarie, **Agostino Scognamiglio**, della UIL: *"Maiello si è reso disponibile ad incontrare i lavoratori per discutere della parte economica, dell'applicazione del contratto e questo ci sta bene, ma non è certo sufficiente a rilanciare l'Ente. La Regione deve approvare finalmente **la legge quadro** sul diritto allo studio, che giace da tempo in un cassetto"*. Chiosa **Ciro Fellico**, uno dei più anziani tra i dipendenti: *"commissario o consiglio di amministrazione significa poco, se poi **manca un programma di sviluppo**"*. I lavoratori rivendicano il loro impegno, e non da adesso, per **adeguare l'offerta dei servizi** e renderla funzionale. *"Siamo stati noi ad inventarci il **fast food** alla mensa di Ingegneria qualche anno fa"*, ricorda per esempio **Umberto La Porta**, delegato aziendale della CISL. *"Venivano a mangiare 500/600 ed anche 700 studenti alla volta. Era un modo per offrire un servizio economico e vantaggioso, E' chiaro che se si mette il **ticket minimo a 4000** lire gli studenti trovano più conveniente mangiare altrove. Ma allora di chi è la colpa? Certamente non dei lavoratori"*. Sotto accusa, tra l'altro, i dipendenti pongono *"l'assurda **lotta di potere** scatenatasi tra chi crede nelle possibilità d ampliare e rilanciare i servizi e chi vuol realizzare qualcosa di diametralmente opposto"*.

Gli amministrativi perché non mangiano a mensa?

"Gli amministrativi che lavorano in via De Gasperi prendono sedicimila lire al giorno come ticket mensa e non ne avrebbero diritto. A fine mese sono oltre trecentomila lire; in un anno circa tre milioni e mezzo di bonus sul quale non versano una lira di tasse". **Paolo Pacelli**, dipendente dell'Edisu Napoli 1 addetto alla mensa, denuncia senza mezzi termini quello che reputa essere un abuso. *"La legge prevede che abbiano diritto al ticket quei dipendenti regionali i quali non abbiano mense o punti ristoro ai quali fare riferimento. Noi dell'Edisu la mensa ce l'abbiamo. Perché allora gli amministrativi percepiscono questo ticket? Perché non vengono a mangiare a Mezzocannone, come fa regolarmente il personale che in mensa lavora? Come se non bastasse adesso pare addirittura che vogliano portare il ticket da 16.000 a 22.000 lire al giorno!"*

Manca un programma di sviluppo

Ne deriva che -prosegue il comunicato inviato al Presidente della Giunta regionale Andrea Losco, all'Assessore alla cultura Emiddio Gallo, al Rettore Fulvio Tessitore, ai direttori del Suor Orsola e dell'Accademia– *"allo stato attuale **i servizi sono ridotti al lumicino**. Risentono infatti della mancata programmazione necessaria ad un ente preposto ad assistere gli studenti universitari"*. Eppure, a dispetto delle reiterate e strumentali dichiarazioni dei cantori della privatizzazione –le potenzialità affinché l'ente espleti al meglio le sue funzioni ci sarebbero tutte. *"Pochi lo sanno"*, spiega ad esempio **Massimo Napolitano**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione, *"ma l'Edisu ha una **tipografia.** Per anni ha stampato Diritto allo Studio, patinatissima e costosa rivista universitaria. Perché non la si usa, come si faceva un tempo, **per stampare dispense ed appunti** e metterli a disposizione degli studenti a prezzo vantaggioso? Io per poche lire mi procurai in questo modo le dispense di Fisica 2. Personalmente reputo che sia importante che si voti quanto prima il nuovo Consiglio di Amministrazione, ma al di là di questo bisogna potenziare il servizio. A Milano l'Edisu è commissariato come a Napoli, ma offre servizi diversi. Per esempio sta potando avanti con il Comune un progetto di riqualificazione e recupero delle case popolari da adibire a **studentato**"*. Gli fa eco uno studente di Portici, anche lui iscritto ad Ingegneria**: *"io ero un utente abituale della mensa**. Mangiavo discretamente e spendevo poco. Perché **non ci vado più?** Per lo stesso motivo di tanti altri colleghi: l'aumento dei prezzi ha reso poco conveniente usufruire della mensa"*. Alla Regione il compito di imprimere una svolta, sempre che la volontà ci sia. *"C'è uno spaventoso vuoto programmatico"*, sottolinea in proposito un altro lavoratore della CGIL: **Umberto Cerchi.** *"Mi spiacerebbe"*, aggiunge, *"che qualcuno avesse già deciso di trasformare l'Ente per il Diritto allo Studio in uno sportello finanziario atto esclusivamente ad erogare le borse di studio"*.

UNIVERSITY OF LA VERNE
ISTITUTO DI STUDI CULTURALI
offre:

FOUNDED 1891 UNIVERSITY OF LA VERNE

CORSI DI LINGUA INGLESE

SPRING (Primavera):
dal 13/03/00 al 26/05/00
(iscrizioni entro il 10 MARZO)

PREPARAZIONE AL TOEFL:
I: 13/03/00 - 26/05/00
II: 14/03/00 - 27/05/00

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CHIAMATECI AI NUMERI:
081.762-2731
081.570-2992

• ATTIVITÀ RICREATIVE E SCAMBI CON LA CULTURA AMERICANA
• FILM IN LINGUA ORIGINALE • ESCURSIONI • VIAGGI-STUDIO

VIA S.FERRARA, 20 - BAGNOLI - NAPOLI
(adiacente Metrò e Cumana: Bagnoli) ORARIO UFFICIO: 9.00-17.00 (ORARIO CONTINUATO)
TELEFONO: 081.762-2731 - 081.570-2992 E-mail: ulvnaples@na.cybernet.it



CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La Seconda Università inaugura l'anno accademico

A lezione nei conventi e nelle chiese sconsacrate, senza mensa né case dello studente, inaffidabili i trasporti

Il j'accuse degli studenti

"Politici, rispettate gli impegni"

dei **cinque poli** nei quali si articola l'Università: Aversa (Architettura ed Ingegneria), Capua (Economia); Caserta (Scienze e Scienze Ambientali); S. Maria Capua Vetere (Giurisprudenza e Lettere); Napoli (Medicina). ***"Architettura** ha in corso di appalto il restauro e la ristrutturazione del lotto relativo alle **aule da disegno**, delle **cabine elettriche** e di **riscaldamento**, nonché l'attivazione **dell'ascensore per disabili**"*, spiega. Per **Ingegneria** – *"si potrebbe stare peggio*", chiosa fiducioso il preside **Oreste Greco** – il Rettore sottolinea che *"è in corso di definizione la progettazione del **restauro dell'edificio della SS. Annunziata** e la **realizzazione di strutture prefabbricate** all'esterno per laboratori ed aule"*. Passa ad **Economia**, alla quale oggi afferiscono i Corsi di Laurea in Economia Aziendale ed in Economia e Commercio: *"si è provveduto all'allungamento del periodo di concessione **della ex caserma Fieramosca**, ed a bandire ed aggiudicare la gara per il restauro del **secondo lotto**"*. A Caserta la consegna del Complesso di via Vivaldi ha risolto in gran parte i problemi di **Scienze** – ***"siamo soddisfatti***", dice in proposito il professor **Francesco Mazzocca** – e di **Scienze Ambientali**. Resta molto da fare per **Medicina**; Grella è comunque fiducioso. *"E' in itinere il progetto esecutivo, al quale seguirà l'esproprio dei terreni identificati dal comune di Caserta ed il bando di gara per l'esecuzione dell'opera per 400 miliardi"*. La Facoltà di **Giurisprudenza**, sede a Santa Maria, è afflitta da gravi problemi, più volte sottolineati dal Preside **Gennaro Francioni**. "*Siamo preoccupati* - ribadisce quest'ultimo- ***se non ci consegnano entro ottobre spazi** edili completati **avremo problemi***". Grella la vede con più ottimismo: *"si è dovuto innanzitutto risolvere il problema della concessione di **palazzo Melzi**, che è stata portata da trenta a novanta anni. E' prossimo il bando di gara per l'affidamento del secondo lotto"*. A Santa Maria ha sede anche la facoltà di **Lettere**, negli anni scorsi afflitta da gravi carenze di spazi. *"**Il trasferimento in via Vivaldi di Psicologia** ha decompresso una situazione che era veramente drammatica"*, ammette il Rettore. Si associano i professori **Vincenzo Sarracino** e **Giovanna Nigro**: *"stiamo meglio. **Vorremmo però assicurazioni** scritte circa la nostra permanenza in via Vivaldi"*. L'altro Corso di Laurea che afferisce a Lettere – **Conservazione** – è stato teatro circa un mese fa di una vivace protesta inscenata dagli studenti stanchi di disagi e disservizi. Il Rettore prova a rassicurarli: *"si è concluso definitivamente l'iter per **l'acquisizione in uso perpetuo dell'ex Convento di S. Chiara**, provvedendo al riutilizzo immediato dell'ala sud, per il trasferimento della Segreteria, della Presidenza, del dipartimento e di spazi per gli studenti di Lettere e Filosofia"*. Infine, il polo napoletano. Grella ricorda la definitiva acquisizione della parte ristrutturata del **complesso di S. Andrea delle Dame**, ma definisce ***"grave la situazione di Medicina nel centro storico di Napoli"***. Le difficoltà, insomma, sono tante, - compresa la scarsità di fondi, per la ricerca – ed inducono il Rettore a ringraziare gli allievi *"per la pazienza con cui hanno sopportato i disagi dovuti alle strutture inadeguate"*. Tuttavia, i risultati sono positivi: *"una vivissima attività di convegni e seminari di respiro nazionale ed internazionale, mille borse di studio agli studenti più meritevoli, l'attivazione di trenta dottorati di ricerca, l'incremento del progetto Erasmus"*.

"Chiediamo solo il diritto allo studio"

*"Siamo nel terzo millennio e ci aggiriamo **ancora tra conventi e chiese sconsacrate.** Perché non si costituiscono sedi moderne? Si è voluta l'università a Caserta; adesso le si diano i mezzi per crescere"*. Sono domande. Quelle che si pone la rappresentante degli studenti **Teresa Russo** nel suo intervento, comuni a tanti iscritti alla Seconda Università. Denuncia: *"forse manca la volontà politica"*. Interroga di nuovo: *"è forse un'utopia immaginare di costruire una cittadella universitaria"*? Secondo la studentessa l'organizzazione interna non manca; ***"è la cooperazione con gli altri organi istituzionali che è deficitaria"***. A sostegno di quanto detto ricorda: "*l'Università ha cercato di essere al centro di ogni avvenimento culturale; i nostri studenti viaggiano in Europa con il progetto **Erasmus** e l'Ateneo nel bilancio preventivo 2000 ha programmato un fondo che va ad aggiungersi ai finanziamenti europei per sostenere ulteriormente questo progetto"*. Manca, però, secondo Russo, un coordinamento con altri organi ed enti. Gli esiti sono quelli che la studentessa sottolinea puntualmente***: "sappiate che non abbiamo una mensa, né una casa dello studente, né altri supporti logistici".*** Incalza: *"non avere la mensa, per un ragazzo non abbiente, significa spesso saltare il pranzo. Raggiungere la propria facoltà è una impresa disperata, per **la scarsa affidabilità dei mezzi pubblici".*** Propone: *"facciamo funzionare a pieno regime **l'E-DISU**"*. Chiude con una affermazione che dovrebbe far riflettere i presenti: *"in fin dei conti non vi chiediamo altro che il diritto allo studio"*.

Istituto Universitario Navale

BANDO PART-TIME A.A. 1999/2000

(art. 13 Legge 2-12-1991 n. 390)

Art. 1 - È indetta per l'A.A. 1999/2000 una selezione, per titoli, per l'affidamento a **n. 50 studenti** di attività di collaborazione per i servizi informativi e di supporto per gli uffici Biblioteca e servizi dell'Ateneo.
L'Amministrazione universitaria si riserva la facoltà di ampliare il numero degli affidamenti in caso di necessità utilizzando la graduatoria degli idonei.

Art. 2 – Ciascuna presentazione è stabilita in un massimo di **150 ore.**
L'attività dovrà essere espletata di norma **entro il 28.02.2001.**
L'Amministrazione universitaria si riserva la facoltà, nelle more dello svolgimento di altra selezione relativa al successivo anno accademico, e per casi eccezionali, debitamente motivati, di prorogare la durata della prestazione oltre il suddetto termine ed eventualmente per un numero di ore proporzionale alla proroga.

Art. 3 – Per partecipare alla selezione gli studenti dovranno produrre autocertificazione, su modello fornito dall'Amministrazione, -soggetta a controllo campionario- attestante il possesso all'atto della domanda dei requisiti di seguito elencati:
iscrizione in corso almeno al secondo anno o al primo anno fuori corso, ai corsi di laurea o di diploma universitario. Lo studente nel corso della carriera non deve essersi trovato nella condizione di fuori corso o ripetente per più di una volta;
reddito complessivo netto del nucleo familiare riferito all'anno 1998 non superiore ai seguenti limiti corrispondenti a quelli stabiliti per l'attribuzione alla terza fascia delle tasse universitarie per l'A.A. 1999/2000.
superamento:
se iscritti al secondo anno di corso di non meno dei due quinti degli esami previsti dal piano di studio prescelto con riferimento al primo anno;
se iscritti agli anni successivi al secondo almeno della metà degli esami previsti dal piano di studio prescelto per gli anni precedenti a quello di iscrizione.

Per reddito complessivo netto del nucleo familiare si intende la somma dei seguenti elementi:
reddito complessivo imponibile IRPEF di tutti i componenti del nucleo familiare al netto delle imposte pagate;
il 20% della differenza tra patrimonio lordo imponibile ICI e franchigia spettante. Tale franchigia è pari al valore della prima casa adibita ad abitazione del nucleo familiare ovvero a £. 100 milioni se non si possiedono case di abitazione ma destinate ad altri usi e fino a concorrenza dell'importo medesimo.

Art. 4 – Non possono partecipare alla selezione gli studenti già in possesso del diploma di laurea nonché gli studenti che hanno già fruito, negli anni accademici precedenti dello stesso tipo ci collaborazione, a norma dell'art. 5 del Regolamento di cui al D.R. n. 3545 del 25.03.97.

Art. 5 – La Commissione di cui all'art. 3 del Regolamento per l'affidamento a studenti di attività di collaborazione formula graduatoria degli idonei secondo le seguenti modalità:

determinazione della percentuale degli esami sostenuti fino alla data indicata nell'avviso di selezione rispetto a quelli previsti dal piano di studio relativi agli anni accademici precedenti a quello per il quale viene operata la selezione;
determinazione della votazione media riportata rapportata in centesimi degli esami sostenuti fino alla data indicata nell'avviso di selezione;
prodotto dei valori di cui alla lettera a) e b);
ordinamento decrescente secondo i valori ricavati ai sensi della lettera c).

A parità di merito la posizione in graduatoria sarà determinata con riferimento alle condizioni economiche degli studenti e con priorità a coloro che risultano idonei non beneficiari di borse di studio regionali; in caso di ulteriore parità si terrà conto della minore età.

Art. 6 – L'attività di collaborazione dovrà essere esplicata presso la struttura di assegnazione secondo modalità concordate con il responsabile della stessa e dovrà essere completata di norma entro il 28.02.2001.
Dovrà essere personalmente resa dallo studente senza che questi possa in alcun modo farsi sostituire da altri, pena la immediata revoca dell'affidamento dell'attività di collaborazione. Parimenti comporta la revoca dell'affidamento l'assenza nello svolgimento dell'attività per un numero di ore superiore ad un quarto di quelle previste.
L'attività di collaborazione non configura in alcun modo rapporto di lavoro subordinato e non da luogo a valutazione ai fini di pubblici concorsi.
L'I.U.N. provvede alla copertura assicurativa contro gli infortuni.

Art. 7 – Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonta a **lire 14.000** – **per ciascuna ora sarà liquidato al termine della collaborazione,** su presentazione –da parte del responsabile della struttura presso la quale sarà disimpegnata l'attività- di apposito libretto di frequenza. Il corrispettivo è esente dall'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Art. 8 – **La domanda** di ammissione alla selezione dovrà essere presentata all'Ufficio Affari Generali **entro le ore 12.00 del 06.04.2000.**

Art. 9 – La graduatoria degli idonei –approvata con D.R.– sarà affissa all'albo della Segreteria studenti, nonché agli albi delle Presidenze. Entro i successivi 10 giorni potranno essere presentati eventuali ricorsi per errori e/o omissioni. La commissione deciderà insindacabilmente entro 10 giorni.

Art. 10 – Gli studenti utilmente collocati in graduatoria verranno invitati con formale convocazione ad iniziare la loro attività purché ancora regolarmente iscritti all'A.A. 1999/2000 all'atto della chiamata presso il servizio indicato nella convocazione.
Qualora si verifichino rinunce alle attività, anche in corso di svolgimento, si provvederà all'affidamento delle stesse mediante scorrimento della graduatoria.

Napoli, 10 febbraio 2000

IL RETTORE
(prof. GENNARO FERRARA)

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

BANDO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE ORGANIZZATE DAGLI STUDENTI PER L'ANNO 2000

Art. 1) È emanato, con D.R. n. 546 del 14.2.2000, il bando per le attività culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti per l'anno 2000.

Art. 2) Indizione

Con i fondi relativi all'anno finanziario 2000, sono aperti i termini per concorrere al finanziamento per le attività culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti, da svolgersi nell'anno solare 2000.
Il fondo destinato alle iniziative di cui sopra è pari a £. 90.000.000.
Si definiscono come attività studentesche le attività formative degli studenti nei settori degli scambi culturali, dello sport e del tempo libero. Tali attività devono indirizzarsi agli studenti della S.U.N. e non avere scopo di lucro.

Art. 3) Soggetti richiedenti

Queste attività possono essere proposte e promosse da gruppi di studenti o associazioni studentesche.
Si definisce come gruppo un insieme composto da almeno 20 studenti regolarmente iscritti alla S.U.N., che sostengono un'iniziativa deponendo le loro firme secondo le modalità previste nel presente bando.
Si definisce come associazione un insieme composto da almeno 20 studenti regolarmente iscritti alla S.U.N., che siano costituiti con atto notarile in un'associazione senza fini di lucro e con finalità non contrastanti con quelle del Comitato studenti.

L'adesione ad un gruppo, di cui al comma 2 del presente articolo, potrà essere effettuata presso le Segreterie Studenti alla presenza di un Funzionario delegato dall'Università. È vietato firmare per più gruppi.

I gruppi o le associazioni individuano un responsabile per la regolare esecuzione dell'iniziativa.

Art. 4) Commissione giudicatrice

Un'apposita Commissione, i cui nominativi sono individuati dal Consiglio di Amministrazione della Seconda Università di Napoli, sarà preposta all'esame ed alla valutazione delle richieste di finanziamento tempestivamente pervenute all'Ufficio Affari Generali, nonché all'assegnazione dei fondi, secondo le modalità di seguito previste.

Detta Commissione, nominata con Decreto del Rettore, è composta da 3 rappresentanti dei docenti in seno al C.d.A., nonché dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio medesimo.

La Commissione, valutate le richieste presentate e istruite dall'Ufficio Affari Generali di questo Ateneo, delibera sulle stesse.

Le proposte della Commissione sono sottoposte per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione, che adotta le conseguenti delibere dandone idonea pubblicità nell'ambito dell'Ateneo.

Art. 5) Presentazione delle domande

Le Associazioni o gruppi di studenti che intendono usufruire dei contributi di cui al presente bando dovranno presentare:
- Domanda compilata su apposito modulo nel quale occorre indicare il nome del gruppo o associazione, i nomi dei responsabili e dei rispettivi delegati.
- Descrizione dettagliata dell'iniziativa (finalità, durata, tempi di organizzazione ed esecuzione, eventuali enti o persone coinvolte, bilancio di previsione delle spese, con almeno tre preventivi per importi superiori a £. 2.000.000 IVA esclusa).

<u>Solo per le associazioni:</u>
- Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto.
- Copia libro soci completo degli iscritti alla S.U.N. relativo all'anno solare per il quale si richiedono i finanziamenti.

<u>Solo per i gruppi:</u>
Elenco dei 20 firmatari a sostegno dell'iniziativa con numero di matricola, anno di corso, numero di telefono, recapito, residenza e numero documento.
Le richieste di finanziamento dovranno essere redatte su apposito modulo da richiedere presso l'Ufficio Affari Generali della Seconda Università degli Studi di Napoli, sito in Viale Beneduce, 10 Caserta.
Il citato modulo, compilato in ogni sua parte e gli allegati necessari (atti costitutivi, preventivi, etc), dovranno essere consegnati a mano, pena l'esclusione, al predetto Ufficio Affari Generali, dal giorno 20 febbraio 2000 al giorno 20 marzo 2000 per la prima fase di svolgimento delle attività e dal giorno 1° giugno 2000 al giorno 1° luglio 2000 per la seconda fase di svolgimento delle attività.

La prima fase riguarda le attività che dovranno realizzarsi nel periodo successivo all'approvazione della proposta da parte della predetta Commissione e fino al 31 luglio 2000, la seconda fase riguarda le attività che dovranno realizzarsi dal 1° settembre al 31 dicembre 2000.

Le Associazioni studentesche o i gruppi studenteschi che concorrono al fine di ottenere i predetti finanziamenti, possono presentare, relativamente a ciascuna fase del bando, una sola richiesta.

Art. 6) Importi

Verrà assegnato nella prima fase il 60% dell'importo previsto nell'apposito capitolo di bilancio.
Per la seconda fase verrà assegnato il rimanente 40% del fondo.

Art. 7) Termini di presentazione delle domande

Le richieste di finanziamento, complete degli allegati necessari, devono essere presentate a mano, pena l'esclusione, presso l'Ufficio Affari Generali della Seconda Università degli Studi di Napoli, sito in Viale Beneduce, 10 Caserta:
entro le ore 12 del giorno 20 marzo 2000 per la prima fase di svolgimento delle attività.
Entro le ore 12 del giorno 1° luglio 2000 per la seconda fase di svolgimento delle attività.

Art. 8) Criteri di valutazione di assegnazione dei fondi

La Commissione giudicatrice, di cui all'art. 4 del presente bando, nell'esaminare le domande di finanziamento, tempestivamente presentate, privilegerà quelle attività che:
- vedano gli studenti partecipare in maniera attiva alle manifestazioni e non solo come fruitori di esse;
- siano in grado di coinvolgere il maggior numero di studenti;
- vengano svolte nell'ambito delle città in cui la S.U.N. è insediata.

Requisito indispensabile è che tutte le attività prevedano la libera partecipazione, gratuita, degli studenti limitatamente ai criteri di sicurezza e ordine pubblico.
La Commissione, a giudizio insindacabile, si riserverà di non approvare proposte i cui costi siano eccessivi rispetto alla fruibilità da parte degli studenti e alle finalità del Regolamento per le attività culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti e per le attività autogestite, emanato con D.R. n. 29 del 7.1.2000.
La documentazione presentata dovrà contenere una dichiarazione esplicita circa il numero di posti disponibili per ciascuna manifestazione.

Art. 9) Esclusione delle domande o delle iniziative

Sono esclusi dal finanziamento:

1) I gruppi o le associazioni che non si attengono agli obblighi previsti dal presente bando e dal Regolamento in materia.

2) I gruppi e le associazioni che abbiano ricevuto finanziamenti dal precedente bando e non abbiamo ottemperato a quanto ivi richiesto.

Questo bando è integrato dal predetto Regolamento.

Art. 10) I responsabili delle iniziative realizzate, sia nella prima fase sia nella seconda fase, dovranno redigere una dettagliata relazione sull'attività svolta e presentarla alla Commissione di cui all'art. 4 del presente bando.

Detta Commissione procede alla valutazione della corrispondenza dell'attività svolta alla relativa iniziativa, rilasciando espressa attestazione da utilizzare, da parte del responsabile dell'Ufficio Affari Generali, ai fini della liquidazione del relativo contributo.

Art. 11) Ai fini della liquidazione delle spese relative alle iniziative culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti, approvate dalla Commissione di cui all'art. 4 del presente bando, dovranno essere trasmesse all'Ufficio Affari Generali della Seconda Università degli Studi di Napoli, sito in Caserta al Viale Beneduce, 10:
- attestazione, da parte del responsabile dell'iniziativa, dell'avvenuta realizzazione della stessa;
- documentazione contabile giustificativa della spesa sostenuta da parte dei creditori.

Con successivo provvedimento del Rettore l'Ufficio Ragioneria Centrale è autorizzato al pagamento del contributo per ciascuna iniziativa.

Art. 12) Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96 – I dati personali inseriti nelle richieste di finanziamento saranno trattati dalla Seconda Università degli Studi di Napoli nel rispetto della legge 675/96 e per l'assolvimento delle funzioni istituzionali dell'Amministrazione medesima. I richiedenti, in qualità di interessati all'anzidetto trattamento, potranno esercitare i diritti sanciti dall'art. 13 della legge 675/96.

Informazioni: Comitato per le attività formative, culturali e autogestite degli studenti, presso l'Ufficio Affari Generali, Viale Beneduce, 10 – 81100 Caserta.
Tel: 0823/442108 – 274943 - Fax: 0823/351839 - 442168

IL RETTORE
(Prof. Antonio Grella)

SECONDA UNIVERSITA'

BANDO PER LE INIZIATIVE CULTURALI E SOCIALI DEGLI STUDENTI

90 milioni a concorso

C'è tempo **fino al 20 marzo** per associazioni o gruppi di studenti della Seconda Università che intendono presentare domanda di finanziamento delle iniziative culturali, sportive e ricreative da svolgersi fino al 31 luglio 2000. Le richieste di finanziamento dovranno essere redatte su apposito modulo da richiedere presso l'Ufficio Affari Generali della SUN, in via Benedetto 10, Caserta. Il modulo, compilato in ogni sua parte, insieme agli allegati necessari (atti costitutivi, preventivi etc) va consegnato a mano all'Ufficio Affari Generali stesso. Per il 2000 alle attività culturali, ricreative e sportive organizzate dagli studenti l'ateneo destina complessivamente novanta milioni. Alle iniziative finanziate in questa prima fase è destinato il 60% dell'importo complessivo. Il restante 40% sarà invece assegnato alle iniziative che si svolgeranno tra il I settembre ed il 31 dicembre. Moduli ed allegati per queste ultime dovranno essere consegnati a mano tra il 1° giugno ed il 1° luglio. Possono concorrere all'assegnazione dei fondi gruppi di almeno 20 studenti regolarmente iscritti alla SUN, i quali sostengano con le loro firme l'iniziativa proposta, oppure associazioni di almeno 20 studenti costituite con atto notarile. Le domande saranno vagliate da una apposita Commissione giudicatrice, nominata con decreto rettorale. Ne faranno parte tre rappresentanti dei docenti in seno al Consiglio di Amministrazione, nonché i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio medesimo.

MASTER IN PUBLIC MANAGEMENT

Ora si studia la comunicazione pubblica

Bilancio positivo a conclusione del modulo Marketing per il settore pubblico del Master in Public Management di Stoà, diretto dal professor **Mauro Calise**. *"Nel corso di una settimana di lezione-* racconta il dottor **Antonio Fisichella**, del coordinamento del Master -*abbiamo avuto varie testimonianze particolarmente significative. Per esempio quelle della dottoressa Pogliana, responsabile marketing della Mondadori e del dottor De Biase, presidente della Centrale del latte di Salerno accompagnato dal responsabile marketing, una società pubblica che funziona egregiamente"*. Dal 6 al 10 marzo si terrà il modulo Comunicazione Pubblica. *"Per questo modulo ci siamo avvalsi dell'associazione di Comunicazione pubblica, che ha sede a Bologna. Gli allievi incontreranno Maurizio Battaglia – responsabile del settore comunicazione del comune di Modena – e Mario Bologna – il responsabile dell'ufficio stampa del Comune di Napoli*". Prosegue a pieno ritmo, dunque, l'impegno dei laureati i quali hanno scelto di puntare sul Master in Public Managment per qualificarsi e per acquisire competenze spendibili ai più alti livelli della Pubblica Amministrazione. Fondamentale è stata in tal senso anche l'esperienza del corso seguito alla SPISA di Bologna, dal 10 al 28 gennaio. In pratica, è stato una sorta di minimaster nel master. "*E' andata bene* - riferisce Fisichella-, *sono state tre settimane intense. La classe ha approfondito il diritto amministrativo presso quella che è una delle più note scuole di specializzazione italiane ed ha avuto una serie di confronti con gli esponenti delle varie amministrazioni locali. Tra l'altro, hanno visitato l'Ufficio Relazioni Pubbliche di Bologna – il migliore d'Italia -, lo Sportello Unico per le Imprese ed il Centro Unificato Prenotazioni. Quest'ultima è una struttura direi quasi avveniristica. Il cittadino telefona al centro e loro sono in grado di verificare la disponibilità di visite specialistiche presso le strutture sanitarie pubbliche da qui a sei mesi".* Prosegue Fisichella: "*durante le tre settimane bolognesi è venuta a trovarci anche la dottoressa Adriana Vignesi, sottosegretario alla Funzione Pubblica, la quale ha illustrato gli scenari della riforma in atto nel settore della Pubblica Amministrazione".*

Master in Business Administration

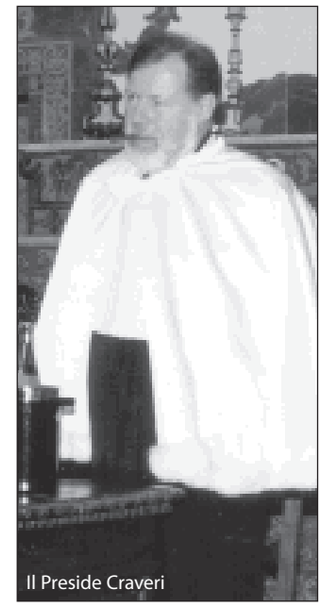
Testimonianze in aula

I docenti del decimo Master in Business Administration in corso a Stoà valutano la classe di quest'anno in termini estremamente positivi. *"Lo si desume dai risultati delle schede di valutazione che chiediamo a ciascun docente di compilare"*, spiega la dottoressa **Paola Barbato**, del coordinamento MBA. *"Ciascuno dei docenti ha a disposizione una scala di giudizi che va dal 'molto basso' al 'molto alto'. Complessivamente gli allievi di questo Master, fino a questo momento, hanno ottenuto un 'molto alto', per il rispetto delle regole, 'alto', per quanto concerne l'interesse per la materia , la capacità di approfondimento ed il livello di comprensione; 'medio – alto', per la qualità degli interventi in aula; 'medio' per qualità delle esercitazioni e competizione"*. Analogo monitoraggio, con giudizio finale, svolgono gli allievi sui docenti, alla conclusione di ciascun corso. I risultati, anche sotto questo profilo sono positivi, secondo quanto riferisce la dottoressa Barbato. "*Dalle risposte si direbbe che più dell'ottanta per cento dei docenti, fino a questo momento, ha pienamente soddisfatto le aspettative degli allievi".* Questi ultimi, il 28 febbraio, hanno terminato il modulo Marketing 2. *"Abbiamo avuto anche per questa fase importanti testimonianze",* ricorda la dottoressa Barbato. "*Paola Barrella, per esempio, la quale coordina la parte organizzativa del Call Center di area Sud. La sua presenza è stata particolarmente importante anche perché è una nostra ex allieva, avendo partecipato al terzo Master in Business Administration. Il 28 febbraio è venuto il dottor Marco Rota, Brand Manager della Galbani International, divisione Marketing".* Ai primi di marzo è iniziato il modulo Finanza. Paola Barbato ricorda almeno due tra i docenti: *"il professor Claudio Porzio, ordinario al Navale; il professor Giorgino del Politecnico di Milano*". Altre presenze prestigiose, rispettivamente per i moduli Operation Strategy ed International Finance, saranno quelle di David Rosenfield, docente presso il Massachussets Institute of Technology di Boston, e del professor Rohnema, di Barcellona. Entrambi tornano ad insegnare al Master dopo una pausa di qualche anno. I prossimi moduli in programma sono: Finanza, Gestione Risorse Umane, International Finance. Tra la fine di aprile e la prima settimana di maggio è in programma un approfondimento sull'E- Commerce.

- SUOR ORSOLA BENINCASA -

LETTERE dal prossimo anno andrà nel complesso di S.Caterina

La facoltà di Lettere del Suor Orsola Benincasa guarda al futuro. *"Il 18 febbraio ho partecipato alla conferenza nazionale dei presidi di Lettere, che aveva ad oggetto le delibere che il CUN deve assumere in relazione ai nuovi percorsi didattici"*, spiega il professor **Piero Craveri**, Preside della facoltà, alla quale afferiscono i corsi di laurea in Conservazione dei Beni Culturali ed in Lingue e letterature straniere. *"Un paio di giorni dopo si è riunito il Consiglio di facoltà, durante il quale abbiamo assunto due decisioni importanti".* La prima è questa: *"**non partiremo con la sperimentazione della riforma sin dal prossimo anno accademico**, come forse faranno altri. Ci sembra illogico togliere alle matricole del 2000/2001 la possibilità di laurearsi in quattro anni, contro i cinque (tre della laurea di primo livello e due di quella specialistica) che equivarranno in futuro alla laurea attuale"*. Non per questo, però, il prossimo anno a Lettere sarà del tutto privo di novità, anzi. "*Integreremo gli attuali piani di studio consigliando agli studenti i curricula che dovranno adottare se poi, dal 2001 – 2002, vorranno passare dalla laurea in quattro anni a quella che si definisce con la formula del tre più due. In pratica, chi lo desidererà, adottando questi percorsi, potrà frequentare di fatto già il primo anno dei corsi di laurea triennali e non perderà nulla, all'entrata in vigore della riforma stessa".* Secondo il Preside, ad ogni modo, l'attuazione della riforma non stravolgerà radicalmente l'assetto della facoltà. *"Credo-* si sbilancia- *che sostanzialmente sarà rispettata l'impostazione che abbiamo sempre avuto. La materia è ancora sub iudicio al CUN, ma abbiamo fiducia*".


Il Preside Craveri

Il 2001/2002 sarà un anno importante per Lettere anche sotto il profilo delle strutture. Salvo inconvenienti, infatti, la facoltà potrà finalmente usufruire degli spazi del complesso di S. Caterina, nel quale sono attualmente in corso lavori di ristrutturazione. Complice la contemporanea ristrutturazione della palazzina centrale degli uffici, questo in corso è un anno abbastanza difficile, sotto il profilo degli spazi disponibili, per la facoltà. Craveri non lo nega, ma guarda avanti: "*me ne rendo conto e mi scuso degli eventuali disagi che questa situazione avesse provocato agli studenti. Detto questo, adesso la facoltà si accinge a fare una valutazione complessiva di quello che le occorre".*

MOSTRA

Il 16 marzo alle 17.30, presso la sala Villani, si inaugura la mostra "Domenico Spinosa. 1953 – 2000". Presiede il Rettore Francesco de Sanctis; intervengono Vitaliano Corbi, Maria Teresa Penta ed Angelo Trimarco. La mostra sarà visitabile fino al 7 aprile (dal lunedì al sabato, ore 9.00 – 13.00; il martedì ed il giovedì anche dalle 15.30 alle 18.30).

GIURISPRUDENZA. Come iscriversi al terzo anno con tutti gli esami del biennio (12) nel carniere. Ce lo spiegano due studenti particolarmente brillanti. Seguire, studiare con costanza, non perdere tempo il primo anno e coltivare anche altri interessi: la loro ricetta

EDOARDO E LORENZO: STUDENTI 'MOSTRI'/2

* * *

Edoardo Savarese si è iscritto a novembre al terzo anno di Giurisprudenza; a dicembre ha completato gli esami del secondo anno. La sua media: tutti 30 ed un ventotto. E pensare che voleva iscriversi a Lettere: *"Giurisprudenza è stata una scelta pratica"*. **Lorenzo Scirocco** è un suo collega di cattedra e di anno di immatricolazione; anche lui ha concluso perfettamente in regola gli esami del secondo anno, sostenendo e superando a febbraio Economia Politica. I suoi voti: tutti trenta, un ventotto in Costituzionale con il professor Vincenzo Cocozza ed un 24 in Economia Politica con il professor Marco Pagano. Entrambi avevano conseguito il diploma con 60 sessantesimi. Sulla scia del caso di **Raffaele Manfrellotti**, una laurea in Giurisprudenza con 110 e lode conseguita a giugno, in tre anni ed una sessione, prosegue il viaggio attraverso gli studenti particolarmente brillanti della facoltà del preside Luigi Labruna (27.000 iscritti).

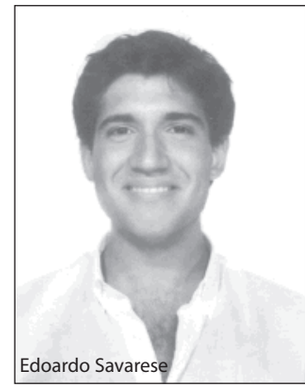

Lorenzo Scirocco

Presto e bene: si può

"Laurearsi in Giurisprudenza in tempo e con buoni voti si può": lo sostengono all'unisono Edoardo e Lorenzo. *"Il segreto principale reputo che sia* ***la costanza*** *e l'****autodisciplina****"*, sostiene quest'ultimo. *"Consiglio di* ***frequentare quanto più è possibile*** *e poi di studiare a casa, sempre, quelle venti, venticinque pagine alla volta. Io il primo anno ho seguito tutto, ad eccezione di Filosofia del Diritto. Al secondo anno* ***non ho frequentato le lezioni di Economia Politica ed ho incontrato qualche difficoltà****"*. Gli fa eco Eduardo: *"anche io, tra i corsi del primo anno, ho saltato soltanto Filosofia del Diritto. Poi il secondo anno ho frequentato tutte le lezioni. E' essenziale studiare in maniera costante anche due o tre esami alla volta. Se lo si fa dall'inizio è possibile"*.

Il ritmo giusto

La principale insidia che incombe sul capo della matricola di Giurisprudenza, sottolineano Lorenzo ed Eduardo, è appunto la perdita di tempo iniziale, quel far poco o nulla che fa sì che si dilapidino mesi preziosi, tra novembre e gennaio, febbraio. *"E' fondamentale mantenere il ritmo"*, spiega Savarese. *"Purtroppo il neodiplomato non è in grado di autodisciplinarsi. Ecco perché sarebbe importante, a mio avviso, che i docenti interrogassero durante il corso, prevedessero* ***prove intercorso****, incentivassero a studiare con costanza"*. E cita l'esempio di un esame tosto, quello di **Rascio**. *"L'assistente ci interroga durante il corso, settimanalmente. In questo modo ti trovi a fine corso che hai studiato tutto il programma senza accorgertene"*. **Fare più esami subito. *"La sessione estiva del primo anno deve essere sfruttata bene, sostenendo almeno tre esami****, due dei quali fondamentali"*. Quali? *"Personalmente, quando sento che qualcuno inizia con Privato resto sorpreso.* ***Meglio gli esami romanistici****: Istituzioni del Diritto romano e Storia del Diritto romano. Questo come regola generale, poi dipende anche dal docente. Ho sostenuto a maggio Storia del diritto romano con Francesco Amarelli ed ho sperimentato che è particolarmente ben disposto*


Edoardo Savarese

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

LE REAZIONI DEGLI STUDENTI DEI PRIMI ANNI

Tra ottimismo e false partenze

"Si è laureato in tre anni ed una sessione con 110 e lode? Complimenti a lui! Personalmente credo che ***in quattro anni posso farcela****. Magari non con il massimo dei voti, ma con una media accettabile"*. Edificio di Giurisprudenza di via Porta di Massa, ore 12.00 del 21 febbraio. Gli studenti, per lo più sono matricole, commentano il "caso" di Raffaele Manfrellotti. Stupore, ammirazione, ma anche la convinzione che laurearsi in tempo non sia impossibile. Il primo a parlare è **Francesco Mondo**, uno studente del primo anno il quale, per la verità, la lezione di Raffaele sembrerebbe tenerla poco in considerazione. *"Lui dice che è fondamentale* ***la costanza nello studio, ma io la penso diversamente.*** *Sono tre settimane che non studio, poi magari mi viene voglia e faccio 150 pagine in un giorno solo. Nella sessione estiva vorrei dare Storia del Diritto romano, Istituzioni del Diritto romano e Filosofia del Diritto"*. Non ha nella costanza di studio la sua virtù principale nemmeno un collega di Francesco, che si intrattiene a chiacchierare al pianterreno della facoltà: **Raffaele Perrotta**. Lui, però, nella validità del metodo Manfrellotti ci crede. "*Penso anche io che* ***chi studia volta per volta si trova avvantaggiato*** *e riesce a preparare più di un esame con uno sforzo nettamente inferiore a chi, invece, perde tempo e poi cerca di recuperare. Detto questo, devo ammettere che io sto iniziando ad entrare nel ruolo di studente universitario soltanto adesso. In autunno ho fatto ben poco; spero di rifarmi, d'ora in avanti, perché entro luglio vorrei superare Istituzioni di Diritto romano, Storia del Diritto romano ed un complementare"*. Della comitiva di amici fa parte anche **Nancy Piscopo.** Lei l'articolo sul laureato modello non lo ha letto e forse è meglio così, perché ne avrebbe tratto più di un motivo di sconforto. Infatti dichiara candidamente: *"a quattro mesi dall'esame ancora non ho praticamente aperto libro.* ***Sono ferma da un mese*** *sulle prime venti pagine di Istituzioni di Diritto Privato, purtroppo mi distraggo e non sono ancora riuscita ad entrare nella materia. In compenso ho sostenuto il preappello di Istituzioni di Diritto romano, ma non è andato bene****. Sono troppo abituata al fatto che a scuola studiavo soltanto a ridosso dell'interrogazione****. A questo punto è il caso di darci dentro****".*** **Luisa Ascione**, anche lei matricola, ha appreso sommariamente del caso Manfrellotti dalle locandine di Ateneapoli affisse in via Mezzocannone. E' curiosa. *"Ma quando si è laureato questo ragazzo? Adesso che sta facendo?"*. Poi aggiunge: *"sicuramente sarà uno studente particolarmente dotato; tuttavia* ***credo che laurearsi in tempi ragionevoli e con una buona media non sia impossibile****. Io sono una matricola e dunque ho una esperienza limitata; posso comunque citare il caso di mia sorella, alla quale manca soltanto un esame e la tesi di laurea. Se tutto andrà per il meglio si laureerà in cinque anni, con più di cento di media. Per iniziare bene io vorrei dare entro luglio Filosofia del Diritto ed Istituzioni di Diritto romano"*. Ascolta, al fianco di Luisa**, Raffaella Giustini**, iscritta al secondo anno del corso di laurea. *"Io l'articolo l'ho letto e mi hanno colpito due cose. La prima: Raffaele non si ammazzava sui libri, non era il classico secchione. La seconda: seguiva costantemente le lezioni e studiava volta per volta. Per quello che può valere, questo è anche il consiglio che do ai colleghi, specie a quelli del primo anno. Io ho superato Privato, Diritto sportivo, Istituzioni di Diritto romano, Storia del diritto romano, Diritto italiano. Non sarò una studentessa modello, ma comunque non sono mai stata bocciata e vado avanti. Il segreto?* ***Frequentare e non dare nulla per scontato****. I professori, sia a lezione che in orario di ricevimento, stanno lì appositamente per chiarire i dubbi degli studenti. L'Università va vissuta*". Concorda **Francesco Taraschi**, un altro studente del primo anno: "*secondo me ci si può laureare in tempi ragionevoli, quattro anni o poco più, se si ha* ***molta costanza*** *e se si studia sempre. Io sto seguendo Istituzioni di Diritto romano e Diritto privato, i due esami che vorrei sostenere entro luglio"*. Infine, chiude questo beve giro di pareri **Lucia** - preferisce non dire il cognome – anche lei matricola. L'articolo non l'ha letto, ma i concetti che esprime non sono dissimili da quelli di Manfrellotti. "*Secondo me* ***per non accumulare ritardi incolmabili è essenziale che non si perda il ritmo scolastico****. La mattina a lezione, quando c'è, ed il pomeriggio a studiare quello che i docenti hanno spiegato. Quando è possibile i seminari vanno seguiti. Il mio impegno medio di studio è di cinque ore al giorno. Quando non ho lezione studio a casa e poi ho anche abbastanza tempo da dedicare alla mia vita ed alle attività extrauniversitarie. Quando vengo a lezione è un po' più dura, comunque cerco di sfruttare anche i buchi tra l'una e l'altra lezione per non perdere tempo. Peccato che*

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

con coloro i quali seguono e danno subito l'esame. Si ricorda di te, la tensione si stempera ed il programma da portare è meno pesante. Discorso analogo per chi segua il seminario tenuto da Basile, l'assistente di Settimio Di Salvo. Può chiedere a maggio di sostenere l'esame proprio con Basile. Al contrario, una collega alla quale avevo consigliato di iniziare con Storia del Diritto Romano si è presa 18 con Lucio De Giovanni. So come era preparata; forse non da trenta, ma almeno un 24 – 25 poteva averlo. E' un professore che fa un bellissimo corso, ma all'esame crea problemi. Una mia amica, forse non lo sapeva, ha rifiutato con lui ventiquattro; ancora non è riuscita a prendersi questo esame. Seguire, lo ripeto, è essenziale. Io a ***Privato*** *avevo il professor Fernando Bocchini. L'ho dato a novembre, quindi non in prima sessione, tuttavia* ***l'ho preparato in un mese e mezzo****".*

Le trappole del primo anno

Circa il fatto che il primo anno di Giurisprudenza celi più di una trappola alla matricola incauta Lorenzo non ha dubbi. *"Lo dico per esperienza. Facevo parte di* ***un gruppo di una ventina di ragazzi*** *e ragazze che seguivano. Adesso a frequentare regolarmente* ***siamo rimasti in tre****. Che io sappia altri setto, otto colleghi sono rimasti indietro e gli altri hanno abbandonato. Tempo da perdere all'inizio sembra che ce ne sia, ma non è così. I recuperi sono difficilissimi e chi parte male il primo anno poi è costretto a rincorrere sempre, perché sette mesi ininterrotti di studio non ci saranno più in tutta la carriera universitaria. Questo* ***non significa trascorrere la giornata sui libri o studiare fino a sera inoltrata****, tutt'altro. Io* ***suono*** *in un gruppo come batterista, seguo un corso di* ***spagnolo, faccio doposcuola ai bambini del mio quartiere****, l'Arenella, frequento saltuariamente un gruppo parrocchiale ed ho vari interessi. Mi aiutano a dare il massimo ed a concentrarmi, nelle ore che dedico a studiare.* ***Importante è studiare presto la mattina****" –* Eduardo, invece, che **conosce l'inglese**, sta perfezionando il francese ed ha iniziato a studiare il tedesco- Gli esami romanistici costituiscono il miglior viatico per partire con il piede giusto anche secondo Lorenzo. *"Mi sono trovato bene e lo consiglio. Se proprio devo dare un altro suggerimento, relativamente al primo anno, direi* ***di studiare insieme più materie***



(aiuta la mente) e non sottovalutare Costituzionale*. Io avevo un libro abbastanza scorrevole – il Martines – ed ho sottovalutato la difficoltà dell'esame. Risultato: la prima volta ho rifiutato un 24; a febbraio ho studiato meglio ed ho avuto 28****".*** **Privato e Costituzionale**, secondo Eduardo, **vanno dati nella sessione autunnale**, per motivi in parte legati alla disciplina, in parte connessi al rapporto con il docente. Spiega: *"anche seguendo il corso non è possibile instaurare un rapporto di tipo scolastico con il docente, perché si è in troppi. Dunque dare l'esame subito dopo la fine del corso non serve. In autunno, inoltre, è probabile che si sia già acquisita quella base di linguaggio giuridico essenziale ad affrontare al meglio le discipline in questione". "Inoltre, ci si presenta già con qualche esame sul libretto e se la media è alta alcuni docenti ne tengono conto e gli esami successivi vanno meglio".*

Le 1400 pagine di Commerciale

Gli esami più "tosti" del secondo anno? Nessun dubbio da parte di entrambi gli studenti: **Economia politica** e **Diritto Commerciale**. Quest'ultimo, con le sue 1400 pagine, è considerato a Giurisprudenza dai più l'esame "monstre" per eccellenza. E *"va sostenuto subito"* dice Eduardo, non conservato per ultimo, semmai prima della laurea, perché: ***"c'è un tempo per ogni cosa****, Commerciale a 25 anni, quando la propria testa è altrove è la scelta più sbagliata che si possa fare"* con il rischio di non laurearsi più. Potrebbe essere reso un po' meno pesante, secondo i due studenti modello. *"Secondo me* ***i programmi andrebbero snelliti****, per focalizzare l'attenzione sui principi essenziali",* spiega Eduardo. *"Le mie osservazioni non riguardano solo Commerciale, comunque. Prendiamo il caso di Costituzionale: il professor Cocozza fa portare due parti speciali, la sua e Crisafulli. E' un carico eccessivo. Idem, ed anzi peggio, per Commerciale. Io ho avuto 28 con il professor Gian Franco Campobasso perché non ho risposto ad una domanda fatta da un assistente esclusivamente per verificare se avevo studiato una per una tutte le 1400 pagine del programma. Qualcosa si potrebbe sfoltire anche ad Economia – i libri sono tre – oppure a Diritto romano, esame per il quale vanno preparate due parti speciali".* Gli fa eco Lorenzo: *"lo stesso professor Amarelli, di Storia, aveva espresso il proposito di sfoltire il suo libro, ma credo che ancora non ne abbia fatto nulla. Io Commerciale l'ho studiato bene, ma quello che mi è rimasto non sono certo le eccezioni delle eccezioni. Ricordo bene le nozioni fondamentali, i principi essenziali. Quelli che poi potrebbero tornarmi utili anche in un futuro professionale".*

La cattedra 'giusta'

Programmi troppo pesanti, dunque. E una osservazione frequente, tra gli iscritti a Giurisprudenza, avvalorata adesso dal fatto che ad avanzarla siano due studenti particolarmente meritevoli. Gli esami più abbordabili del secondo anno? Diritto Internazionale e Diritto del Lavoro, secondo Edoardo e Lorenzo. *"Forse i colleghi che hanno il professor Mario Rusciano la pensano diversamente perché portano per Diritto del Lavoro un testo più lungo",* aggiunge Savarese. "***Queste sperequazioni tra l'uno e l'altro programma non dovrebbero esistere****,* ***perché creano disparità tra gli studenti*** *in base a fattori puramente casuali, come la* ***cattedra di appartenenza****. Stesso discorso per la concentrazione di professori considerati particolarmente severi in una cattedra piuttosto che nell'altra. Poniamo il caso della terza: hanno Paolo Tesauro per Costituzionale, Lucio De Giovanni per Storia, Nicola Di Prisco per Privato. Poi magari la media si abbassa ed è ingiusto. Anche perché ci sono docenti i quali per principio non mettono più di un tot di trenta e trenta e lode a seduta di esame".* Altra bella questione. Come quella che *"alcuni docenti al corso su due libri ne spiegano solo uno".* Perché?

A differenza di Raffaele Manfrellotti, Lorenzo Scirocco ed Edoardo Savarese afferiscono al nuovo ordinamento: **23 esami**, tra i quali cinque complementari. *"****Sono troppi",*** sostiene Eduardo. *"C'è il rischio che creino disorientamento e che magari lo studente si concentri per un mese a fare un complementare e trascuri i fondamentali, magari solo per dire a casa che ha fatto l'esame. Meglio un corso di laurea che preveda meno esami".* Altra **critica didattica ai docenti:** *"invece di fare lezione agli studenti, tengono le conferenze".* Un grave errore di metodo.

Infine, ecco i loro progetti a breve e media scadenza. Lorenzo: *"io sto studiando spagnolo perché mi piacerebbe andare in Spagna nell'ambito del* ***progetto Erasmus.*** *Dopo la laurea vorrei mettere a frutto la mia passione per il* ***Diritto Internazionale,*** *in particolare il Diritto delle Comunità Europee: vorrei collaborare alla costruzione dell'Europa".* Edoardo: *"vorrei tentare la strada del* ***concorso in magistratura*** *oppure la carriera universitaria, anche se è difficile. Per il momento lavoro anche alla tesi in Diritto internazionale. È stato il docente stesso a chiedermi se mi interessava ed io ho accettato con entusiasmo".*

Fabrizio Geremicca



Programmi vasti? "No. Aggiornati"

RUSCIANO: "gli studenti vogliono la lezione liceale"


Il prof. Rusciano

Giurisprudenza. **Programmi più o meno vasti a seconda del docente.** Se ne era parlato anche in Consiglio di Facoltà. Vastità che sarebbe tra le cause del fuoricorso di molti studenti. L'esame di Diritto Civile con il prof. **Mario Rusciano**, sarebbe una delle cattedre con i programmi più vasti. Risponde il docente *"Non mi sembra ci siano sperequazioni tra la mia cattedra e quella di altre della stessa disciplina. È vero, ho inserito un nuovo testo, il Diritto del Mercato del Lavoro che comprende una importante aggiornata ricerca, però ho tolto una parte da un altro libro. Alcuni studenti mi sono venuti a dire che il Diritto Sindacale si fa con un altro esame. È vero, ma è un complementare e non tutti lo sostengono. Ma non si può avere una adeguata cognizione di cosa è il Diritto del Lavoro senza questo aspetto. Il mio interesse è che gli studenti imparino i concetti generali piuttosto che ricordino tutto. Cioè che sappiano riflettere".*

Secondo il ministro Zecchino **l'80% degli studenti universitari non giunge alla laurea** è un danno per la nazione e i programmi troppo lunghi fra le cause additate.

"Si, ma all'estero gli studenti lavorano, (studiano) molto di più, sostengono esami scritti ed orali. Che si vada a vedere come si studia all'estero". Insomma quello che si fa *"lo si fa per il loro bene".* Ed incalza: ***"ma le pare giusto che io ho 60 persone a lezione e 800 all'esame?*** *È giusto questo? Bisogna anche capire l'università a che tipo di studenti si vuole rivolgere. Ho letto su Ateneapoli del caso Manfrellotti. Anche io ho avuto un eccellente laureato in 3 anni ed una sessione che ora svolge la carriera diplomatica. Ma quanti studenti così ci sono nell'Università?"*

Un'altra critica in generale ai **docenti: alcuni tengono conferenze invece di fare lezione,** e illustrano solo alcuni testi del programma. Qui Rusciano sbuffa, ha una reazione di forte di disapprovazione. ***"I ragazzi a volte hanno un'idea molto liceale dell'Università,*** *e neppure di un liceo di alto livello. Ma cosa vogliono che si debba spiegare il sussidiario? Vogliono la pappina? Ma lo sa che io su una norma importante del Codice Civile ci sto da 6 lezioni? Come docente devo trasferire criteri di interpretazione, la filosofia guida del Diritto del Lavoro. Altrimenti non occorre un docente eccelso, basta un tutor che spiega il libro".* E su chi tiene conferenze? *"Le lezioni conferenza, extra libro, fanno diventare un intellettuale, allenano alla riflessione, al pensiero, all'intreccio tra argomenti e discipline. Qui stiamo parlando di alti studi giuridici,* ***l'università*** *deve essere* ***scuola di eccellenza,*** *altrimenti basta un tutor che tenga la lezione dal libro. Ma così si impoverisce lo studio. Lo studente deve entrare in un'ottica di competizione europea".*

Ancora sui programmi fitti e l'aggiornamento della didattica. ***"Abbiamo una legislazione alluvionale.*** *L'ordinamento subisce continue novità ed aggiornamenti",* senza aggiungere le sentenze che fanno legge. *"Dunque, per onesta intellettuale, dobbiamo aggiornarci ed aggiornare gli argomenti di insegnamento, per evitare di insegnare norme vecchie e concetti inadeguati alle professioni".*

Nuovi docenti in Commissione Didattica

La discussione si sposta dai programmi alle tesi di laurea

Dopo aver avuto la bella soddisfazione di giocare un ruolo da protagonista nell'ultimo Consiglio di Facoltà, la Commissione didattica diretta dal professor **Bruno Jossa** è tornata a riunirsi, a metà febbraio, per completare la discussione su un altro grande tema: le tesi di laurea.

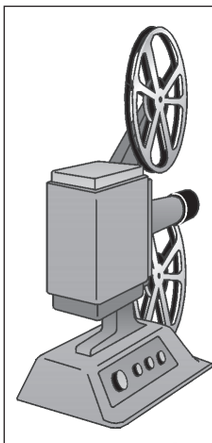
Accantonato momentaneamente il dibattito sui programmi d'esame, si è cercato di concentrare l'attenzione su un argomento che negli ultimi mesi è stato al centro delle polemiche di molti studenti insoddisfatti dei criteri con i quali i professori assegnano il lavoro da svolgere per superare l'ultima fatica universitaria. Quali siano i punti 'caldi' individuati dalla commissione lo abbiamo detto fino alla noia: innanzitutto il fatto che **i professori non sempre seguono un criterio cronologico nel concedere le tesi ai ragazzi,** ma si fanno influenzare (per loro volontà, logicamente) da parametri di dubbia validità morale, se non accademica. Media-voti generale, voto riportato all'esame in cui si chiede la tesi, cattedra con la quale si è sostenuto l'esame (si è sfavoriti se non è quella di cui è titolare il docente a cui si richiede la tesi), numero di esami che rimangono da sostenere, eventuale conoscenza di una lingua straniera. Questi alcuni dei (troppi) paletti posti dai professori per cercare di effettuare una scrematura tra gli (obiettivamente) tanti studenti che si presentano nei dipartimenti speranzosi di ottenere l'argomento della tesi.

Il sistema va dunque cambiato e razionalizzato, magari partendo proprio dal documento di riferimento stilato dalla Commissione qualche mese fa (di cui Ateneapoli ha dato tempestivamente notizia) e persosi, sembra, nei meandri di qualche ufficio. Adesso che si è ottenuto di fissare almeno un punto riguardante la didattica nell'ordine del giorno di ogni Consiglio di Facoltà dovrebbe essere meno difficile introdurre la discussione su determinate problematiche. Il prossimo Consiglio è previsto per aprile (a marzo pare non si sia trovato un buco libero) mentre la Commissione tornerà a riunirsi il 14 marzo: tempo ne avrà dunque a sufficienza, per affilare le armi in attesa del prossimo scontro. Nel frattempo si parla di clamorosi cambiamenti a livello di membri effettivi del consesso. Vista la partecipazione sempre meno numerosa alle riunioni (nell'ultima erano presenti i professori Jossa, **Olivieri** e **Prisco**, new entry, che ha già fatto richiesta ufficiale di partecipazione permanente, oltre agli studenti **Pietropinto, Esposito** ed **Interlandi**) è opinione generale che la commissione debba essere rinnovata. Nomi? Se ne è fatto qualcuno. Uno lo ha proposto proprio Jossa che non ha fatto mistero di ritenere il professor **Campobasso** un ottimo 'conducator' nonché fine dicitore dei motivi della commissione, sicuramente un docente dal peso specifico rilevante all'interno della facoltà. Altri nomi sono attesi in questi giorni: se fosse necessario non si farebbero indietro il professor **Di Salvo**, il professor **Grasso** e, azzardiamo, il professor **Stajano**. Il toto-docenti è ufficialmente aperto.

Marco Merola

NOVITÀ DALLE ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

Slitta il cineforum



Contrordine: il cineforum organizzato dall'associazione **Hic et Nunc** è momentaneamente saltato. Se ne riparlerà a marzo, le proiezioni dovrebbero cominciare nell'Aula Ottagono della sede centrale. Il motivo dello stop è da ricondurre alla attuale mancanza di uno spazio nel quale poter proiettare i film. In effetti questo spazio i ragazzi lo avevano individuato (avallati dalla facoltà) nella sede nuovissima di via Marina, ma la cosa è diventata poi improponibile. A scompaginare i piani del **cineforum** è stata la decisione di spostare proprio in via Marina seminari ed esercitazioni fino ad ora tenutisi a via Porta di Massa. In effetti, fino allo scorso anno, marzo era il mese in cui (complice l'affollamento di esami e tesi di laurea che costa molto in termini di aule occupate) i seminari venivano automaticamente bloccati per poi riprendere ad aprile. Ora, con una sede in più a disposizione, si è pensato di prendere a prestito cinque aule in cui far svolgere i seminari e liberarne altrettante nelle altre strutture sull'orlo del collasso.

Chiarito questo, diamo spazio alle iniziative di **Elsa Napoli**, associazione sempre molto attiva guidata da Fabio Maurano: dal 20 al 26 marzo si terrà a Varsavia il **XXXVII Council Meeting di Elsa** (uno degli eventi dell'associazione più importanti dell'anno dove i rappresentanti nazionali dei 42 paesi aderenti all'Elsa si incontrano per una settimana in una capitale europea, 2 volte l'anno, per deliberare la programmazione internazionale di tutte le attività); dall'11 al 14 maggio si terrà a Catania la **XII Assemblea Nazionale di ELSA Italia;** dal 25 al 27 maggio è prevista a Roma la **National Moot Court Competition,** la famosa competizione processuale di ELSA Italia si svolgerà quest'anno su un caso di diritto industriale precisamente sulla "tutela dei domini di internet ed il diritto d'autore in rete"; nei giorni 9-10 e 11 giugno si terrà a Caserta il **Premio Giurista dell'anno** (ospitati dalla sezione di S.Maria Capua Vetere), ogni sezione locale proporrà un professore/giurista/professionista, che si è particolarmente distinto lo scorso anno, da candidare alla manifestazione. Ancora altre iniziative in calendario: nell'ambito dello **scambio bilaterale Elsa Napoli- Elsa Helsinki**, dall'8 al 17 aprile un gruppo di ragazzi finlandesi sarà ospite della nostra città, visita che sarà ricambiata nei primi dieci giorni di settembre, responsabile degli Scambi Bilaterali è Costantino Grasso). Sono aperte le iscrizioni per partecipare allo "**Student Trainee Exchange Programme**" che da quest'anno prevede una procedura totalmente computerizzata (responsabile Step è marika Bruno). Altre le attività in programmazione: una conferenza sul diritto dei minori, i Colloqui di Orientamento professionale sull'avvocatura amministrativista; una visita studio alle istituzioni comunitarie, un corso di inglese giuridico da svolgere nei mesi di aprile- maggio e giugno.

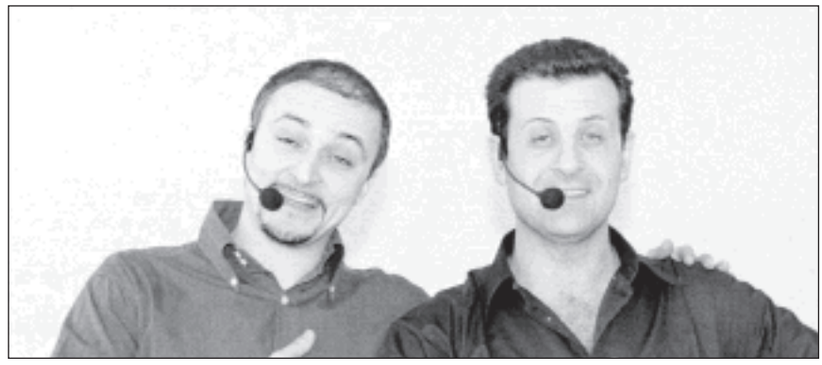
Una vicenda a lieto fine

La vicenda (l'abbiamo raccontata sullo scorso numero di Ateneapoli) degli studenti che per mesi hanno seguito Istituzioni di Diritto Privato nella cattedra sbagliata e non sapevano con chi sostenere l'esame a maggio, forse avrà un lieto fine. Pare che gli assistenti della professoressa Daniela Vittoria abbiano assicurato loro che sosterranno regolarmente l'esame con quella cattedra. A meno di sorprese, il loro vagabondaggio accademico è dunque finito.

- CABARET IN FACOLTÀ -

Paolo e Paolo: DALL'UNIVERSITÀ AL PALCOSCENICO

"Io nell'86/87 ascoltavo all'Astra, da buona matricola, una lezione del professor Melillo. Ebbè, mi credete, ogni tanto mi torna ancora in mente come un incubo l'incipit della sua parte speciale. Ecco, diceva così: «la contestualità delle evoluzioni sinallagmatiche!». **Paolo Buonaiuto** apre lo spettacolo di cabaret per le matricole del secondo corso di Giurisprudenza -organizzato da Ateneapoli, Facoltà e Tunnel il 23 febbraio- con un ricordo dei suoi trascorsi di apprendista giurista, sfociato in una laurea, in un dottorato di ricerca ed in una attività professionale come avvocato presso la Sacra Rota. Insieme all'altro Paolo forma il duo cabarettistico **Paolo e Paolo**. Sono un vulcano di battute. "*Cosa credete, noi abbiamo già fatto il Piccolo di Milano. Poi siamo passati al Petruzzelli di Bari, una settimana prima che bruciasse. Abbiamo anche calcato il palcoscenico della Fenice di Venezia! Mi dispiace che la sede dell'Università è nuova!"*. L'avvocato interroga il collega: "*dimmi, chi è il padre della letteratura italiana?"*. L'altro replica: "*a mamm si sape semp, o pate mai"*. Buonaiuto insiste: *"suvvia, come parla Dante a Beatrice"?* Silenzi. Ancora*: "in volg, in volg, in volgare"!* L'altro Paolo: *"Ah, le dice: «Baetrì, quant sì bona»"*. Non va meglio con l'Ottocento. *"Chi mi sai dire di Manzoni*?", interroga invano l'avvocato. *"Coraggio, tutti li conoscono Renzo e Lucia"*. L'altro cabarettista: *"Song e San Giorgio*"? Di nuovo Buonaiuto*: "ma no, quelli che si dovevano sposare"*. L'altro Paolo: *"ma pecchè, Lucia è incinta"?* In un crescendo di botta e risposta*: "Carducci? Milly. Ti piace l'Ariosto? Ch'e patane"*. Lo spettacolo si snoda lungo questo filone: da Elena di Troia all'homo herectus, passando per la recitazione de "La pioggia nel pineto" del malcapitato Gabriele D'Annunzio. Alla fine i due Paolo sono contenti: *"studiare è importante; non prendersi mai troppo sul serio lo è altrettanto, anche all'Università"*.



Lo spettacolo cabarettistico era stato preceduto da un breve intervento di presentazione del secondo Corso di Laurea da parte del professor **Settimio Di Salvo**. "*Vi raccomando di usufruire delle opportunità di orientamento che vi sono offerte nell'ambito del Progetto P. Or. t.A. Dalle 9.00 alle 17.00, nell'altro palazzo di via Marina, al pianterreno, troverete colleghi più grandi i quali potranno risolvere i vostri dubbi o comunque indirizzarvi verso chi è in grado di aiutarvi"*.

Le iniziative dei Dipartimenti

• STUDENTI IN VISITA AL MUSEO DI CRIMINOLOGIA

Seminari, pubblicazioni ma anche iniziative insolite: c'è fermento nei Dipartimenti di Giurisprudenza. Coltiva contatti europei il Dipartimento di Diritto Costituzionale italiano e comparato *"il Dipartimento ha sentito la necessità di chiamare ciclicamente eminenti* ***studiosi stranieri*** *che portino ai docenti ed ai ragazzi la loro esperienza soprattutto in materia di* ***costituzione europea****. Un campo nuovo e parzialmente inesplorato*", anticipa il prof. Sandro Staiano, che ne è il Direttore. *"Il fatto che noi siamo anche biblioteca di diritto costituzionale* – puntualizza il docente – *ci conferisce un ruolo particolare, anche nei servizi da offrire agli studenti. Da noi i ragazzi sono seguiti tantissimo, oltre che a lezione e nei seminari, facciamo continuamente degli sforzi per cercare di organizzare dei* ***colloqui tutoriali*** *che risultano molto efficaci soprattutto per le matricole. La materia è obiettivamente difficile, per cui anche l'impegno da parte nostra è di conseguenza massimo. In più è giusto segnalare che sono di prossima uscita ben* ***quattro volumi*** *pubblicati dal nostro Dipartimento, a riprova che anche l'attività di studio e di ricerca ferve più che mai*".

"*Abbiamo avuto un finanziamento Murst* – spiega il professor **Mario Rusciano**, Direttore del Dipartimento di Diritto dei rapporti civili ed economico-sociali– *per la ricerca sul* ***mercato del lavoro*** *e conto che si potranno portare avanti tante iniziative interessanti. La nostra* ***rivista*** *dal titolo, appunto, «Il diritto del mercato del lavoro» va a gonfie vele e per maggio abbiamo in programma un importante* ***convegno*** *internazionale* ***in memoria di Massimo D'Antona*** *(che ha insegnato Diritto sindacale proprio alla Federico II ndr) ad un anno dal suo assassinio da parte delle Brigate Rosse. «Dalla cittadinanza industriale alla cittadinanza industriosa: 30 anni dello statuto dei lavoratori», questo il titolo dell'incontro"*. Veniamo, allora, agli aspetti di più stretto interesse degli studenti: quali i progetti? "*I* ***tre seminari 'a tema'*** *in cui sono suddivisi gli studenti di Diritto del Lavoro hanno come filo conduttore sempre il mercato del lavoro, che ritengo una materia attualissima ed in continua evoluzione, una evoluzione che va seguita passo passo, soprattutto dai giovani che risiedono al Sud. Già questo basta a rendere l'idea di quale mole di lavoro stiamo facendo per trattare l'argomento nella sua interezza"*. Ultimo riferimento del docente, alla didattica. Una questione che lo ha visto battagliare in prima persona nell'ultimo Consiglio di Facoltà. *"Per risolvere i problemi inerenti alla didattica e far si che i confronti fra le parti siano fruttuosi, la cosa migliore sarebbe riunirsi in un* ***tavolo di lavoro comune della durata di tre quattro giorni*** *per una volta all'anno. Senza frazionare la discussione in più appuntamenti"*.

Un'iniziativa che sicuramente susciterà vivo interesse tra gli studenti, è quella che ci racconta il prof. **Francesco Sclafani**, Direttore del Dipartimento di Scienze penalistiche, criminologiche e penitenziarie. *"Vista la varietà e la particolarità della materia* (diritto penale, criminologia, diritto dell'esecuzione penale ndr) *c'è bisogno di fare un po' di chiarezza nelle menti dei ragazzi. E cosa c'è di meglio che vedere e toccare con mano? Per questo porterò una quarantina di studenti, come ho sempre fatto, a visitare il* ***museo di criminologia di Roma****. In seguito sono in programma visite ad ospedali psichiatrici e ad istituti di pena. Talvolta bisogna uscire dalle aule della facoltà e vivere il contatto diretto con il mondo, perché è comunque là fuori che tutto il diritto, compreso quello penale, conosce il suo divenire e la sua esplicitazione*". **(M.M.)**

NOVITÀ DA INGEGNERIA

• Ambiente procede con la semestralizzazione

Semaforo verde, nel Corso di Laurea di Ingegneria per l'Ambiente e per il Territorio, alla semestralizzazione del terzo e del quarto anno. E' lo stesso Presidente di Corso di Laurea **Massimo Greco** a fornire l'anticipazione. "*Noi eravamo in attesa della decisione che avrebbero preso i Civili. Loro recentemente hanno deciso di procedere con la semestralizzazione del quarto anno; a questo punto anche Ambiente e Territorio ritiene che valga la pena andare avanti con terzo e quarto anno"*. Greco non è un fautore della semestralizzazione a tutti i costi, in ogni caso, e non lo nasconde. *"Personalmente reputo che questo tipo di organizzazione didattica vada* ***molto bene per il primo biennio****. Spronano lo studente – sempre un po' disorientato dal passaggio dalla scuola all'Università - a non perdere il ritmo, a studiare volta per volta ed a dare gli esami dei corsi che hanno appena finito di seguire. Per il terzo anno sono del parere che i semestri vadano passabilmente bene. Credo invece che la suddivisione in semestri vada piuttosto* ***male per il quarto e per il quinto anno****, quando lo studente deve svolgere attività di progettazione"*. Terminato da poco il periodo di esami, per gli aspiranti ingegneri dell'Ambiente e del Territorio è tempo di riprendere le lezioni, che si svolgono tra le aule di piazzale Tecchio e quelle di via Claudio. Dove, prima della pausa, si è verificato più volte un episodio abbastanza curioso. Lo racconta lo stesso professor Greco *"alcuni colleghi hanno lezione la mattina sul presto, alle otto. Ebbene, è capitato loro di* ***trovare l'aula ancora chiusa*** *perché il custode aveva dimenticato di aprirla. Qualche mattina ho dovuto cercarlo affannosamente; un collega ha dovuto una volta ripiegare su un'aula di fortuna. Spero che nel secondo semestre questo inconveniente non abbia a ripetersi"*.

• Nomina dei coordinatori delle Commissioni

Il Preside **Vincenzo Naso** ha nominato i coordinatori delle quattro Commissioni permanenti del Consiglio di facoltà, elette il 25 gennaio. Il professor **Antonio Langella** è il coordinatore della Commissione Programmazione e sviluppo infrastrutture; il professor **Eugenio Corti** coordina i lavori della Commissione rapporti con le istituzioni e con il mondo della produzione e dei servizi; la Commissione Cultura è coordinata dal professor **Carlo Meola**; coordinatrice della Commissione Didattica è la docente **Silvana Saiello.**

• Corso di specializzazione sulla sicurezza

Su istanza degli uffici centrali dell'ateneo, i partecipanti al Consiglio di facoltà che si è svolto il 22 febbraio hanno nuovamente approvato l'istituzione del **Corso di specializzazione sulla sicurezza nei cantieri edili**. L'iniziativa nasce dai **professori Marcello Orefice, Francesco Gagliardi** e Renato **Sparacio**. Il Consiglio di Facoltà aveva già approvata all'unanimità l'iniziativa a luglio dell'anno scorso, ma poi sono intervenuti vari ritardi burocratici a livello di ateneo. Al Corso, quando sarà attivato, potranno partecipare laureandi e laureati in Ingegneria ed Architettura.

E.DI.S.U. NAPOLI 1
Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" – ISTITUTO UNIVERSITARIO "SUOR ORSOLA BENINCASA" – ACCADEMIA DI BELLE ARTI
Via A. De Gasperi, 45 – 80133 Napoli Numero Verde 800.013107 – PBX 0817603111 – Fax 0815510926
http://www.sele.it/edisuna1 – e-mail: Edisu.na1@edisu.stm.it

Gestione del diritto allo studio universitario Consuntivo dell'anno accademico 1998/99

1. BORSE DI STUDIO in denaro e servizi

Sono state assegnate 7.997 borse di studio per complessive lire 30.000.000.000 con un incremento di 1.647 rispetto al 97/98

2. SERVIZIO RISTORAZIONE

- *MENSA DI INGEGNERIA:* Via Terracina, 230 Napoli tel. 0815938162
- *MENSA CENTRALE:* Via Mezzocannone, 14 Napoli tel. 0815527085
- *MENSA DI AGRARIA:* Via Università, 133 Parco Gussone – Portici (Napoli) – tel. 0817767304
- *MENSA II POLICLINICO:* Via Sergio Pansini, 5 Napoli tel. 0817603236
- *RISTORANTE CONVENZIONATO:* Corso Vittorio Emanuele, 234 – Napoli – tel. 0817603236

I pasti erogati ammontano a 269.781 pari al 6,5% in più rispetto allo scorso anno ed all'85,5% in più rispetto al 96/97 mentre i costi dei servizi sono diminuiti del 10% circa.

3. SERVIZIO ALLOGGIO

- *RESIDENZA UNIVERSITARIA "G. MEDICI":* Via Università, 133 – Parco Gussone – Portici (Napoli) – tel. 0817767304
- *RESIDENZA UNIVERSITARIA "A. PAOLELLA":* Via L. Tansillo, 28 Napoli – tel. 0815930310
- *RESIDENZA UNIVERSITARIA "T. DE AMICIS":* Via Pansini, 111 Napoli – tel. 0815469866

Le residenze sono state pienamente utilizzate come per il 97/98. Sono stati ospitati mediamente n. 228 studenti e ricercatori, provenienti anche da paesi stranieri.

4. ASSISTENZA LEGALE AI "FUORI SEDE"

In convenzione con:

ASSOCASA: P.zza Nazionale, 94 – tel. 081204432
SICET: Via Guantai Nuovi, 30 – tel. 0815510019
SUNIA: C.so Umberto I, 329 – tel. 081281107
UNIAT: C.so Umberto I, 23 – tel. 0815517651

5. CONTRIBUTI

- per attività culturali proposte dagli studenti:
  richieste n. 30; accolte n. 24; imp. spesa £. 87.969.500
- per tesi di laurea:
  richieste n. 178; accolte n. 33; imp. spesa £. 1.401.258
- per giornali pubblicati da studenti:
  richieste n. 2 non documentate;
- per studenti portatori di handicap:
  richieste n. 25; accolte n. 24; imp. spesa £. 132.770.000
- per viaggi collettivi, singoli, escursioni didattiche:
  studenti partecipanti n. 1158; imp. spesa £. 365.781.000
- per mobilità internazionale (Socrates, Erasmus):
  richieste n. 86; accolte n. 42; imp. spesa £. 68.750.000
- per spese di trasporto (convenz. Consorzio Napolipass):
  richieste n. 230; accolte n. 92; imp. spesa £. 40.143.000

6. SERVIZIO PSICOLOGICO

(Counselling Psicodinamico)

in convenzione con:

Dipartimento di Neuroscienze e della Comunicazione Interumana – Via S. Pansini, 5 Napoli – tel. 0817461111 – *Dipartimento di Scienze Relazionali – Sezione di Psicologia* – Via Porta di Massa, 1 - Napoli – tel. 0815420111.
Sono stati seguiti dall'equipe medica n. 68 studenti universitari.

7. ASSISTENZA SANITARIA E PREVENZIONE

Sono state stampate e distribuite n. 100.000 copie di un opuscolo di medicina preventiva grazie alla convenzione stipulata con l'ASL Napoli 1 con la quale hanno collaborato il Centro di Documentazione e Ricerca sull'Ambiente e la Salute (Ce.D.R.A.S.) e l'Area di Promozione alla Salute e con l'Osservatorio Epidemiologico della Regione Campania (O.E.R.).

8. SALE POLIFUNZIONALI ED INFORMATICHE

con annesse **VIDEOTECHE e LUDOTECHE** così ubicate:

INGEGNERIA: P.le Tecchio, 1 – tel. 0817603260
SCIENZE: Via Mezzocannone, 4 – tel. 0817603237
GIURISPRUDENZA: Via Porta di Massa, 32 – tel. 0814941111
RESIDENZE UNIVERSITARIE

9. CORSI

- *di FOTOGRAFIA:* tenuti presso la sala polifunzionale di Ingegneria
- *di LATINO:* effettuati per gli studenti immatricolati di Lettere e Filosofia.

10. CONCERTI

Giovani studenti universitari, diplomati del Conservatorio sono stati i protagonisti della VII Edizione de *"I Concerti di Primavera"* che si sono tenuti presso la Sala Polifunzionale di Ingegneria dal 2 al 16/06/99 e dal 13/10 al 17/11/99.

11. BORSE DI STUDIO ESTERE

Informazioni su Borse di Studio europee ed extraeuropee in convenzione con Banca dati "NOOPOLIS"

12. SERVIZIO EDITORIALE

L'Ente pubblica e vende a prezzi di costo le dispense elaborate dai Docenti.

13. PRESTITO LIBRI

Il servizio è stato utilizzato da 5.930 studenti grazie alla disponibilità di un patrimonio librario costituito da varie copie di circa 3.300 testi.

14. INFORMAZIONI

- a mezzo Ufficio Assistenza centrale e n. 5 Uffici distaccati;
- a mezzo trasmissioni e spot televisivi;
- attraverso manifesti, volantini e lettere informative indirizzate a tutti i Comuni e Scuole medie superiori della Campania;
- a mezzo sito Internet: http://www.sele.it/edisuna1
- a mezzo pubblicazione di circa 15.000 copie del numero unico della rivista "Diritto allo Studio".

Napoli, 16 febbraio 2000

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Francesco Pasquino

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
avv. Adolfo Maiello

PROVE DI AUTOVALUTAZIONE PER LE MATRICOLE

Obbligatorie o facoltative?

VIVACE DISCUSSIONE IN CONSIGLIO DECIDERANNO PRESIDE E GIUNTA

Prova di autovalutazione obbligatoria, per le matricole che si iscriveranno ad Ingegneria il prossimo anno accademico? L'intenzione del Preside **Vincenzo Naso** e della Giunta di presidenza va in questa direzione, ma i problemi e le perplessità non mancano. Il Consiglio di facoltà del 22 febbraio ha delegato Preside e Giunta a stabilire una bozza di regolamento, una volta verificata l'applicabilità della clausola che rende la prova di autovalutazione obbligatoria, anche sulla base di quanto è stato fatto in altre facoltà di Ingegneria italiane. La data della prova – obbligatoria o facoltativa che sia – è stata in ogni caso fissata per il giorno **4 settembre** 2000; i risultati saranno resi pubblici entro l'11 settembre. Se sarà vincolante ai fini dell'immatricolazione, gli studenti i quali intendano iscriversi al primo anno dovranno dunque effettuare una preimmatricolazione anteriormente al 4 settembre e, dopo aver sostenuto la prova, formalizzeranno l'iscrizione vera e propria. Tenace sostenitore dell'obbligatorietà della prova di autovalutazione – 100 domande divise nelle sezioni di Logica, Comprensione verbale, Matematica e Scienze – è il professor **Francesco Garofalo**, il quale fa parte della Giunta di Presidenza ed è stato uno degli organizzatori del test di quest'anno. Durante il Consiglio Garofalo ha illustrato il suo punto di vista, che poi è quello condiviso anche dal Preside Naso. Premette: *"la prova, estesa a tutta la popolazione delle matricole, non ha finalità selettive. Il risultato conseguito consente però allo studente una riflessione sull'opportunità e sul modo di affrontare gli impegnativi studi di Ingegneria. Contribuisce dunque a fare sì che effettui* ***una scelta consapevole****. Chi realizza un risultato deludente* ***può comunque immatricolarsi****, ma almeno ha piena consapevolezza che parte con un deficit formativo e che deve impegnarsi con particolare intensità e costanza per recuperare il gap iniziale".* Secondo il docente, dunque, estendere a tutti gli immatricolandi la prova significa mettere a loro disposizione un campanello di allarme; è un servizio e non una vessazione. Prosegue, rivolto ai colleghi: *"i risultati della prova, insieme con il voto di maturità, concorrono a formare un* ***indice attitudinale*** *espresso in centesimi, attraverso il quale si costruisce una graduatoria dei partecipanti. Le statistiche elaborate sulla popolazione degli studenti del Politecnico di Milano, che utilizza questo test dall'86/87, consentono di affermare che gli appartenenti alla fascia più bassa dell'indice attitudinale (0-25) hanno meno dell'1% della probabilità di laurearsi entro sei anni dall'iscrizione; circa il 9% di laurearsi entro otto anni ed il 16% di laurearsi entro dieci anni. Coloro i quali sono nella fascia alta della graduatoria (75-100) hanno circa il 19% di probabilità di laurearsi entro sei anni; il 57% di probabilità di laurearsi in otto anni e quasi il 70% di laurearsi in dieci anni.. Dunque, ripeto, pur senza scoraggiare le aspiranti matricole le quali avessero conseguito risultati modesti nella prova, li si può comunque mettere in guardia sui pericoli che corrono ed esortarli ad affrontare gli studi con determinazione".* Ricorda Garofalo: *"la partecipazione degli immatricolandi di Ingegneria della Federico II alla prova di autovalutazione è stata sempre piuttosto modesta, dell'ordine di 300 – 400 persone rispetto ai circa 2000 iscritti al primo anno. Nell'anno accademico corrente 99/2000, grazie ad una più capillare informazione ed alla azione svolta dei Presidenti di Corso di Laurea, si è ottenuta una partecipazione decisamente più massiccia: circa* ***1400 studenti****".* Conclude: *"in prospettiva, la prova obbligatoria per tutte le matricole consentirà anche di calibrare meglio i cosiddetti* ***corsi zero****, quelli attraverso i quali si cerca di colmare eventuali lacune di partenza degli immatricolati nelle discipline fondamentali".* Perplessità circa l'opportunità di rendere la partecipazione al test di autovalutazione vincolante ai fini dell'immatricolazione sono state invece espresse dal professor **Vittorio Betta**. "*Bisogna essere molto prudenti, avere la certezza che sia praticabile. Non vorrei che fossimo sommersi* ***da una valanga di ricorsi*** *da parte di chi, per i motivi più vari, quella prova non l'ha sostenuta. Quale Tribunale amministrativo non accoglierebbe il ricorso di uno studente il quale sia stato escluso per non aver partecipato al test, in una facoltà, però, che il numero chiuso non lo prevede?".* Il prorettore **Ovidio Bucci** propone, a sua volta, un correttivo: *"****eviterei la graduatoria finale,*** *se lo scopo è quello di sottoporre gli studenti ad un test di autovalutazione".* L'ex preside **Gennaro Volpicelli** lancia una ipotesi di mediazione. *"Non dimentichiamo* – esordisce- *che la massiccia partecipazione alla prova di quest'anno si spiega anche con il fatto che è stata svolta il primo giorno delle lezioni ufficiali. Per il prossimo anno accademico si potrebbe prevedere* ***una prova il 4*** *settembre ed un'altra, di recupero, per esempio* ***il 15*** *settembre. In questo modo s'iscrive anche chi non ha fatto quella del 4, ma poi lo si costringe a recuperare il primo giorno delle lezioni".* Ironico l'incipit del professor **Giovanni Maria Carlomagno**: *"mi fa piacere che la facoltà di Ingegneria voglia dare impulso al decongestionamento dell'ateneo. Io accetterei l'obbligatorietà di una prova del genere se fosse prevista anche per tutti gli altri atenei campani: Salerno, Benevento, Caserta. Così non è ed a questo* ***punto rischiamo soltanto di dirottare altrove utenti potenziali della facoltà****".* Non ci sono altri interventi e si vota sul mandato da conferire al Preside ed alla Giunta: tutti favorevoli e due astenuti.

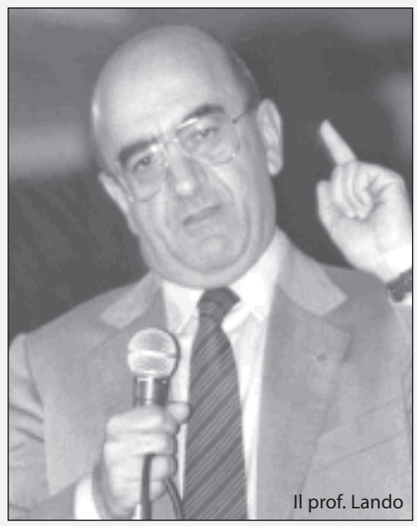
Fabrizio Geremicca


Il Preside Naso

Associazione ex allievi di Ingegneria

LO SCOPO: PROMUOVERE L'IMMAGINE DEI LAUREATI NAPOLETANI NEL MONDO

E' giunto in porto il progetto di costituzione della **Associazione Alumni Fridericiani Ingegneria** (AFI). Si è costituita presso lo studio del notaio Sabatino Santangelo sulla base dello statuto elaborato dal professor **Marcello Lando**, il quale spiega quali siano i compiti e gli obiettivi che si propone. *"Vuole promuovere nel mondo l'immagine dei laureati in Ingegneria della Federico II, porre in vetrina i giovani laureati attraverso contatti e relazioni con le realtà del mondo del lavoro, creare un raccordo tra ingegneri di tutte le generazioni. Un legame direi quasi sentimentale, oltre che di comune appartenenza alla categoria professionale. Stiamo inoltre pensando di conferire periodicamente* ***un riconoscimento ad un laureato*** *il quale si sia particolarmente affermato, a qualcuna delle prestigiose figure di Ingegneri che sono stati sfornati dalla facoltà della Federico II".* Per adesso l'AFI è costituita da un nucleo di soci fondatori; tutti docenti della facoltà. Presidente di diritto è il Preside di Ingegneria. L'obiettivo che Lando e gli altri soci fondatori si propongono, naturalmente, resta quello di ampliare quanto più è possibile le forze in campo. *"Abbiamo bisogno del contributo e della partecipazione di tutti i colleghi ingegneri, giovani e meno giovani, i quali abbiano acquisito le loro competenze presso questa università che, mi piace ricordarlo, vanta una delle più prestigiose scuole ingegneristiche italiane*". Da questo momento in poi, dunque, all'atto della seduta di laurea i laureandi riceveranno anche un modulo – domanda di adesione all'associazione. Se lo compileranno e lo consegneranno in presidenza, dove ha sede almeno per il momento l'AFI, entreranno di diritto a farne parte. *"Con quote molto popolari-* chiosa Lando- *almeno per i più giovani colleghi".* Coloro i quali, invece, già si siano laureati e desiderino comunque aderire alla Alumni Fridericiani Ingegneria possono richiedere in presidenza il modulo di iscrizione. *"Analoghe associazioni-* conclude il professor Lando- costituiscono *il fiore all'occhiello di alcuni dei più prestigiosi atenei nazionali ed internazionali. Penso alla Bocconi, ma anche al Politecnico di Milano ed al Massachussets Institute of Technology".* Un particolare frivolo: quale sarà il **simbolo** della Alumni Fridericiani Ingegneria*? "Si sta pensando a quello della Federico II sovrastato dalla sigla AFI".*


Il prof. Lando



VENTI DI PROTESTA DA ARCHITETTURA

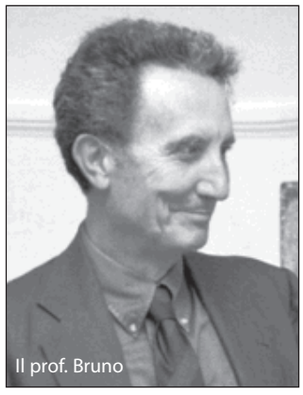
IL PALAZZO DI VIA ROMA È INADATTO!

Il Rettore interviene in un'affollata assemblea studentesca. Consiglia una Commissione paritetica docenti, studenti, responsabili dell'Ufficio tecnico. Intanto il Preside non sa che pesci prendere per l'avvio del secondo semestre

E' possibile che l'Università acquisti un palazzo, originariamente destinato ad abitazioni e poi trasformato in sede per uffici, senza che di tale operazione risulti verbale in nessun Consiglio della facoltà alla quale tale edificio è stato destinato? Pare di sì, stando a quanto ha dichiarato il Rettore **Fulvio Tessitore** di fronte ad una assemblea di oltre 200 studenti di Architettura, nel pomeriggio del 23 febbraio. Riferendosi infatti all'edificio dello Spirito Santo – acquistato per 72 miliardi, IVA inclusa- strutturalmente inadeguato a risolvere le esigenze di spazi ampi della facoltà di Architettura, il Rettore ha testualmente detto: "*nel '90, quando il palazzo è stato comprato, io non ero in carica. Avranno fatto le loro valutazioni ed io ho il dovere di portarle avanti. Non hanno chiesto il parere dell'Ufficio tecnico, o comunque dalle carte non risulta. E' anche vero, come dice il preside Arcangelo Cesarano, che non c'è un verbale del Consiglio di facoltà dal quale risulti il parere di Architettura. Tuttavia lui stesso ha detto che all'epoca ci furono forti pressioni".* Rettore in quegli anni era il professor **Carlo Ciliberto**; Preside della facoltà il professor **Uberto Siola**; l'edificio fu venduto dal Banco di Napoli.

23 miliardi per ristrutturarlo

A marzo il progetto di ristrutturazione elaborato dall'Ufficio Tecnico dell'Ateneo entrerà nella fase esecutiva. Si prevede **una spesa di 23 miliardi**, ma i margini di intervento per piegare la struttura alle effettive esigenze della facoltà sono minime. Lo denunciano gli studenti promotori dell'assemblea: *"ci si accinge a spendere 23 miliardi ed Architettura continuerà a non avere **neanche un'Aula magna**".* Lo confermano quattro docenti della facoltà: **Donatella Mazzoleni**, **Francesco Bruno, Paolo Jossa, Salvatore Bisogni.** "*Il progettista incaricato dall'Ufficio Tecnico aveva palesato la sua disponibilità ad apportare modifiche che non ci sono state"*, denuncia Bruno. Prosegue: *"adesso apprendo che il progetto è addirittura in fase esecutiva. **Il palazzo non va bene**, ma almeno si sarebbe potuti intervenire con modifiche più radicali, prima della fase esecutiva".* Gli fa eco la Mazzoleni*: "la struttura dell'edificio non consente di ricavare al suo interno grosse aule e spazi. A questo punto mi chiedo addirittura se non sarebbe il caso di **rinunciare al palazzo.** L'Università lo potrebbe vendere e noi avremmo la possibilità di cercare una soluzione adeguata. Ci vuole tempo, certo, ma meglio questo che rassegnarsi ad una soluzione inadatta, ad un abito che per quanti sforzi si facciano ci andrà comunque stretto".* Interviene **Cesarano**: *"non credo che sia una ipotesi conveniente; il rischio è di ritrovarci soltanto con via Gravina e palazzo Latilla".* Categorico Tessitore: *"**indietro non si torna**, perché sono stati spesi soldi per acquistarlo e per ristrutturarlo. Purtroppo è una situazione irreversibile. Ho detto e confermo che io quell'edificio **non l'avrei comprato**, ma adesso cerchiamo almeno di ricavarne il possibile in termini di spazi*".


Il prof. Bruno

Il microfono passa a Iossa: *"alcune persone – io sono tra queste – dissero sin dal primo momento che l'edificio era **inadatto** e tale è rimasto".* Risponde ad una osservazione del Preside: *"è vero che in facoltà alcuni hanno avuto incarichi di progettazione dall'ateneo e altri no? La contestazione di quell'edificio, Arcangelo, molti di noi l'hanno fatta dal primo momento".* Chiude Bisogni: *"sapete cosa mi ha detto qualche studente commentando la sistemazione che ha avuto il Dipartimento di Progettazione Ambientale allo Spirito Santo? «Sembra il padiglione di un carcere» L'Ufficio tecnico ha sempre bloccato anche **ipotesi di trasformazioni minime**, le uniche possibili, tra l'altro*". Si rivolge agli studenti il professor **Edoardo Cosenza**, docente ad Ingegneria, delegato dal Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie Luigi Nicolais: *"spazi grandi lì non se ne possono ricavare, mi par di capire. Io vi suggerisco di cominciare con il chiedere che la struttura sia utilizzata nei limiti delle sue possibilità: **aule piccole, sale per i computer***". Una pausa ed una piccola gaffe: "***il Polo è con voi***". Boato di disapprovazione in aula. Si corregge: *"intendo il Polo delle Scienze e delle Tecnologie, è ovvio!"*



Non va meglio a palazzo Gravina

La questione dell'inadattabilità del Palazzo dello Spirito Santo e delle condizioni pietose in cui versa la **sede di via Gravina** - mancanza di strutture adeguate, di sedie, di banchi, di tavoli da disegno – era stata sollevata dagli studenti **Barbara Cacace**, **Chiara Ingrosso**, **Massimo Di Dato**, tra i promotori del Comitato di agitazione di Architettura. L'impossibilità di poter usufruire a tempo pieno della **biblioteca** è stato l'elemento scatenante per far partire un comitato di agitazione, che a dicembre ha occupato simbolicamente i locali della biblioteca (aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.30 ed il lunedì ed il mercoledì dalle 14.30 alle 17.00) per consentire agli studenti di continuare ad usufruire del sevizio e per allargare il dibattito. Hanno inviato al Rettore un documento con una serie di richieste, rimaste lettera morta. Il 16 febbraio, dunque, **hanno occupato per la seconda volta i locali della biblioteca**, ma si sono trovati ancora di fronte al più classico muro di gomma. La recente inaugurazione con tanto di conferenza stampa del Complesso di **S. Antoniello a Port'Alba** destinato a biblioteca del Polo Umanistico, non deve aver contribuito a placare gli animi. Prima che le fosse sottratto, infatti, Architettura ricavava da quell'edificio un'aula di 160 posti, **due laboratori e la segreteria**. In sostituzione di quest'ultima la facoltà ha avuto dall'ateneo uno spazio che definire inadeguato è ancora un eufemismo, come hanno impietosamente dimostrato le lunghe file che si snodavano fino in strada, durante il periodo delle iscrizioni.

"Siamo esasperati"

I venti della protesta hanno acquistato ulteriore impeto: il 18 febbraio **hanno interrotto il Consiglio di Facoltà** e promettono di proseguire nella protesta fino a quando non avranno risposte concrete.


La prof.ssa Mazzoleni

***"Siamo costretti ancora a fare lezione nei cinema ed a studiare per terra**, esasperati, non più disposti ad*

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

LIBRERIA CLEAN
SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA
LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE
VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)
NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

accettare soluzioni contentino". A dispetto delle critiche loro rivolte da una non meglio *definita "ala moderata"* che ha volantinato in assemblea e li ha tacciati di metodi *"estremistici"*, un risultato parziale lo hanno già ottenuto. Al termine dell'assemblea il preside Cesarano ha sollecitato il direttore del Dipartimento di **Progettazione Ambientale** affinché restituisse "ad horas" alla didattica le aule ed i laboratori del **secondo piano** di palazzo Gravina. *"Hanno avuto 100 mq in via Forno Vecchio, non si capisce perché debbano continuare a tenere un presidio a palazzo Gravina, privando gli studenti di aule e di spazi studio"*, aveva detto in precedenza nel suo intervento Barbara Cacace, giustificando così **l'occupazione del Dipartimento** condotta alcuni giorni orsono dal comitato di agitazione. I promotori della protesta hanno inoltre costretto il Rettore per la prima volta al confronto diretto. *"Io l'impossibile non posso farlo, ma per il possibile mi impegno"*, ha detto il professor Tessitore. *"Per quanto concerne **la biblioteca** una prima soluzione può **essere l'invio di altri studenti part–time**. Voi mi parlate di **inadeguatezza qualitativa del personale.** Io questo non posso dirlo. Farò le verifiche del caso ed eventualmente provvederemo"*. Per la questione spazi e strutture *"propongo che si formi **una commissione paritetica** studenti, docenti e rappresentanti dell'Ufficio tecnico. Servirà ad individuare i punti critici ed a proporre le soluzioni praticabili"*. Perplessità del professor Bruno: ***"non vorrei che fosse la solita commissione all'italiana,** quella che serve a non fare nulla. Mi spiego meglio: quali saranno i poteri? Se la commissione alzerà il telefono e con un fax chiederà – poniamo – cento sgabelli – ce li manderà oppure no l'ateneo"?* Tra mille riserve degli studenti, i quali chiedono scadenze precise, impegni concreti, alla fine la commissione si forma. Ne fanno parte il preside Cesarano, i professori Bruno e Mazzoleni, gli studenti Barbara Cacace, Chiara Ingrosso, Massimo Di Dato. La prima riunione si è svolta in presidenza, a meno di 24 ore dall'assemblea, in assenza però di qualche delegato dell'ufficio tecnico amministrativo. I delegati studenteschi riferiranno all'assemblea, che si è autoconvocata per tutti i mercoledì successivi, alle 17.00. La partecipazione di tutti è essenziale per dare forza alle richieste studentesche. Eccone alcune: **aumento del personale non docente** (custodi, guardia giurata, bibliotecari qualificati) per garantire l'apertura della biblioteca e quindi della facoltà dalle 9.00 alle 22.00, sei giorni su sette; **adeguati spazi studio** per una facoltà che conta 7000 studenti; **banchi, sedie, computer**, la possibilità che la facoltà ottenga almeno **quelle modifiche del progetto di ristrutturazione dello Spirito Santo** che la rendano compatibile con alcune delle esigenze didattiche.

Fabrizio Geremicca

Il Preside: "*c'è un problema di dignità della facoltà*"

GLI STUDENTI dove li metto?

"C'è un problema di dignità della facoltà di Architettura". Il Preside **Arcangelo Cesarano**, a meno di 24 ore dall'assemblea alla quale ha preso parte anche il Rettore, sintetizza così la pluralità di sentimenti, recriminazioni, proteste emerse durante la riunione. Mancanza di aule, sedie, tavoli da disegno e computer, biblioteca a mezzo servizio hanno per il docente un denominatore comune: costituiscono altrettanti insulti alla dignità di una delle più prestigiose facoltà dell'ateneo fridericiano.

Preside, è soddisfatto delle risposte del Rettore?

"Grosso modo conoscevo le proposte che sarebbero state avanzate. Di positivo c'è che il Rettore ha accettato di confrontarsi direttamente con gli studenti e che ha garantito il suo impegno a fare tutto quello che sarà possibile per la facoltà. Purtroppo i problemi generali richiedono tempi più lunghi di soluzione e nel frattempo noi siamo incalzati dalle scadenze giorno dopo giorno".

A cosa si riferisce?

"Sarà anche una questione terra terra, ma mancano due aule. Se non ce le danno non possiamo compilare l'orario delle lezioni del secondo semestre. Quando inizieranno i lavori di ristrutturazione per il palazzo di via Toledo –forse già dalla tarda primavera - perderemo altre sei aule, provvisoriamente. Se l'ateneo non me le rimpiazza io, gli studenti, dove li metto?"

Intervenendo in assemblea il direttore della biblioteca Cipriano Macchiaroli ha riconosciuto che funziona poco e male. Che si può fare per garantire agli studenti un servizio adeguato?

"Il Rettore ha promesso più studenti part time. E' un primo passo, ma ovviamente non basta. Forse, anche in considerazione della scarsa attenzione che fino adesso c'è stata nei nostri confronti, è il caso che ci si attrezzi da soli. A Venezia, per esempio, riescono a tenere aperta fino alle 22.00 la biblioteca grazie ad una convenzione con la Regione, che fornisce il personale. Potremmo anche pensare a qualcosa del genere, per allungare l'orario di apertura".

Rappresentanze studentesche e presenze

E' **Barbara Cacace** la rappresentante studentesca in Consiglio di Facoltà che partecipa più assiduamente alle riunioni. Su dieci sedute, infatti, ne ha saltate solamente due. Nella speciale graduatoria dei consiglieri di facoltà più presenti segue a due battute di distanza **Chiara Ingrosso**, la quale ha partecipato a sei consigli su dieci. Cinque le presenze per **Maurizio Albano**, tre ciascuna per **Sabrina Errico** e **Carmelina Scialli**. Fanalino di coda **Davide Molaro**; per lui due presenze su dieci consigli.



L'INNOVAZIONE PRESSO LA CATTEDRA DEL PROFESSOR MARTINEZ

Ad Economia, gli esperti di Sap ed Erp

In aula si parla di Sap, di Erp, di Internet e commercio elettronico. Non s'impara ad utilizzare i programmi, ma a comprendere quanto le loro applicazioni abbiano cambiato il modo di lavorare, a valutarne gli impatti sul sistema sia negli aspetti organizzativi che strategici. "**Organizzazione dei sistemi organizzativi aziendali"**, è un corso all'avanguardia. Il professor **Marcello Martinez** che da qualche giorno ha iniziato le lezioni – il 25 febbraio scorso- anticipa da subito una chicca: ospiterà un testimonial: il dottor **Renato Bisceglie** della debis (da poco anche docente a contratto per il Diploma in Economia ed Amministrazione delle imprese), società presso cui si formano esperti Sap ed Erp (allievi destinati ad essere collocati in azienda dopo cinquanta giorni di addestramento). Gli studenti avranno dunque la possibilità di sperimentare praticamente i sistemi, e perché no, di cominciare a farsi conoscere nel mondo del lavoro.

Il professor Martinez, in verità, non è nuovo alle sperimentazioni in aula (nel '98 ha avviato con un gruppo di allievi un'indagine sui siti web di oltre quattrocento società italiane). Sarà per questo che molti studenti dopo aver seguito il corso, gli chiedono la tesi. E il giovane docente ricambia le attenzioni: i suoi studenti li segue costantemente. Cosicché intorno alla cattedra si è formato un buon vivaio. Claudia De Roma e Paolo Canonico (ne riferiamo a parte), non sono i soli. **Andrea D'Acunto**, ad esempio, dopo la tesi sviluppata in collaborazione con la Eurolat, del gruppo Parmalat, dove è in corso di introduzione un sistema Erp della SSA, sta seguendo uno stage alla Ernst Young di Milano sui datawarehouse *("lo considererei già assunto se non dovesse svolgere il servizio civile*", dice Martinez); **Emanuela Rastrelli** si laureerà a marzo sul ruolo e l'impatto dei sistemi informativi nelle aziende di trasporto pubblico locale (l'analisi è stata svolta in collaborazione con le principali aziende italiane di trasporto pubblico locale su gomma); **Fabrizio Ciasullo**, anch'egli laureando a marzo *("scrive molto bene*") si è occupato di outsourcing dei sistemi informativi nelle banche lavorando sul campo con la Banca Popolare dell'Irpinia, la EDS, e la Banca di Roma. Agli inizi, ma già promettono bene, **Enzo Donnarumma** (Sistemi Erp nel settore della moda), **Isabella Frassetto** (I sistemi informativi nei musei.

Ma su un tema nessuno ha avuto voglia di cimentarsi: l'M-Commerce, le applicazioni di Internet alla telefonia cellulare*, "considerato troppo di frontiera",* dice Martinez.

(Per chi volesse dare un'occhiata al corso, ecco il diario delle lezioni: lunedì ore 13.00-15.00, martedì ore 14.00-15.00, venerdì ore 11.00-13.00.)

CLAUDIA, assunta prima di discutere la tesi

E' consulente di web marketing all'Etnoteam di Milano, società con 800 dipendenti in fase di start up con la divisione consulenza. Il lavoro l'ha trovato ancor prima di laurearsi. **Claudia De Roma** ha invertito tutte le tappe canoniche: ha frequentato un master in contemporanea alla stesura della tesi. Nella sua difficile scelta, determinante è stato il supporto del suo relatore.

Claudia, 25 anni, una "***studentessa normale"*** - come preferisce definirsi- (*"ho ripetuto tre volte l'esame di Ragioneria, due volte quello di Tecnica industriale e commerciale*"), dopo un tentativo non andato a segno di preparare la tesi in Economia e gestione dei servizi *("la lista d'attesa era lunghissima"*), incontra casualmente – il tam tam studentesco funziona sempre- il corso del professor Martinez. Ed il feeling è immediato. Con la materia ma anche con il docente *"una persona molto in gamba e disponibile".* Chiede così la tesi (1999)- le mancano ancora due esami-; l'argomento concordato: l'impatto delle tecnologie Internet sulle relazioni tra imprese (il titolo ***"Mercati, gerarchie e network elettronici: Pool Web e Sviluppo impresa").*** Raccoglie la bibliografia e comincia a scrivere. In Facoltà intanto assiste alla presentazione del Master in Marketing Management dell'Istud di Stresa. Lascia il suo nominativo e viene contattata per un colloquio. I dubbi: la validità o meno del master, la scarsa conciliabilità dell'esperienza con l'università ancora in corso. Tra i tira e molla, prevale il consiglio di Martinez "***partecipare alla selezione, perché è sempre bene sperimentarsi nei colloqui***". Claudia supera la prova ed è ammessa al corso che dura nove mesi. Per lei – a febbraio del '99- comincia "l'anno sandwich", stretta com'è tra master e tesi, anzi una **tele-tesi**. I capitoli corrono via e-mail, Napoli-Stresa, andata e ritorno. *"Il primo capitolo* –racconta la studentessa- *era multicolor! Il professore mi aveva evidenziato in giallo le cose da cambiare, in rosso quelle da approfondire, in viola*



i suggerimenti. Un lavoro enorme per lui, non so come avrei fatto con altri docenti". Claudia però ricorda anche i suoi di sacrifici: niente vacanze natalizie né estive, sempre a studiare nei buchi di tempo. Intanto a settembre comincia anche lo stage di tre mesi previsto nell'ambito del master presso la New Media Agency, società di consulenza per business in Internet. "*Dopo Natale, mi hanno chiesto se volevo rimanere. In contemporanea, mi arriva la medesima proposta dalla Etnoteam. Accetto la seconda: il 31 gennaio ho cominciato a lavorare, senza ancora aver discusso la tesi".*

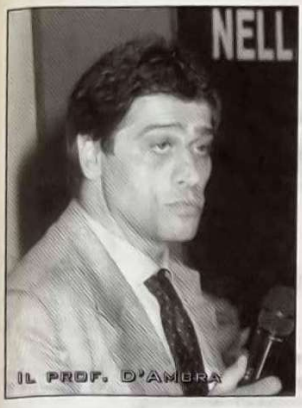
Finalmente arriva la seduta di laurea. E siamo allo scorso 10 febbraio. La capacità di 'clonarsi' di Claudia viene premiata: sette punti alla tesi *("non sono pochi ad Economia*") e così raggiunge il 105.

Tempo per rilassarsi: qualche ora. Di corsa a Milano. *"E' un lavoro che mi piace anche se so quando entro in azienda ma non so quando ne esco, di certo in media non prima delle 22.00. Mi conforta un ambiente gradevole, nella mia divisione proveniamo dal master in sei, tutti amici. Certo non è la vita migliore del mondo per una ragazza di 25 anni, però…".*

PAOLO, in giro per l'Europa a studiare il commercio elettronico

Curiosità nello sperimentare percorsi alternativi, buona conoscenza delle lingue straniere (lui ha il proficency rilasciato dal British Council), passione, dedizione all'obiettivo al di là dei risultati prevedibili, capacità di rischiare e un po' di fortuna *("essere al posto giusto nel momento giusto*"). Per **Paolo Canonico**, 25 anni, iscritto al terzo fuoricorso, media del 28,2 *("con dodici trenta*"), qualche impaccio con le discipline giuridiche, è questo il mix vincente perché il percorso universitario possa riservare delle sorprese e consentire di cogliere al volo interessanti opportunità. Ma bisogna partire da una premessa: scegliere ciò che piace. L'intraprendente studente, può vantare nel suo curriculum diverse esperienze di studio all'estero. Prima fra tutte, **Erasmus** (nel 1997-98 è stato a Bordeaux*): "avevo richiesto una borsa per l'Inghilterra – per la conoscenza della lingua- ma non mi è stata assegnata; quando mi hanno proposto la Francia ci ho pensato solo un attimo prima di accettare*". Una riflessione: *"in altri paesi queste esperienze sono la norma e sono garantite, se non a tutti, ad un elevato numero di studenti. Da noi, invece, fanno notizia".* Molto più recente –lo scorso dicembre- l'avventura al **Campus meets company**, organizzato dalla Debis a Berlino. L'incontro ha visto la partecipazione di 220 ragazzi provenienti dalle università di quaranta paesi. Folto il contingente italiano –venti giovani-, da Napoli solo Paolo ed un altro studente, Giovanni Mele. *"Ho visto l'avviso in facoltà, chiedevano esperienze di studio all'estero, una buona conoscenza dell'inglese e un'attitudine all'economia digitale. Così ho presentato la domanda corredata da un articolo in inglese: è andata bene, sono stato selezionato*". L'esperienza *"è stata bellissima e Berlino è una città fantastica"*. L'aspetto più interessante: *"incontrarsi con ragazzi provenienti da tanti paesi. Nel corso di una business simulation, abbiamo lavorato in squadre di dieci persone che non s'erano mai viste prima ed abbiamo dovuto trovare delle soluzioni".*

E veniamo alla tesi. Anche in questo caso, il percorso di Paolo si discosta dalla tradizione. Lo scorso anno dopo aver seguito le lezioni del prof. Martinez, decide di continuare a studiare la disciplina e di occuparsi di commercio elettronico business to business. Con l'aiuto del docente, circoscrive l'oggetto della tesi all'analisi dell'**impatto sui sistemi informativi interorganizzativi nel settore della Grande Distribuzione.** Individua in Inghilterra i due principali operatori della grande distribuzione –Safeway e Sainsbury-, zaino in spalla e via a **Londra,** soggiorno che coniuga con uno stage (un'esperienza non collegata al lavoro di tesi). Riesce a superare la diffidenza dei manager delle imprese ("*hanno compreso che avremmo utilizzato i dati solo per scopi scientifici*") e se ne ritorna con tanto materiale, compreso i questionari che aveva realizzato con Martinez, tutti regolarmente compilati. La tesi, che si preannuncia come molto sostanziosa, oltre che innovativa, la discuterà a maggio. Il futuro? Percorrere la carriera universitaria.



D'AMBRA: SIS E PORTA, UN INUTILE DOPPIONE

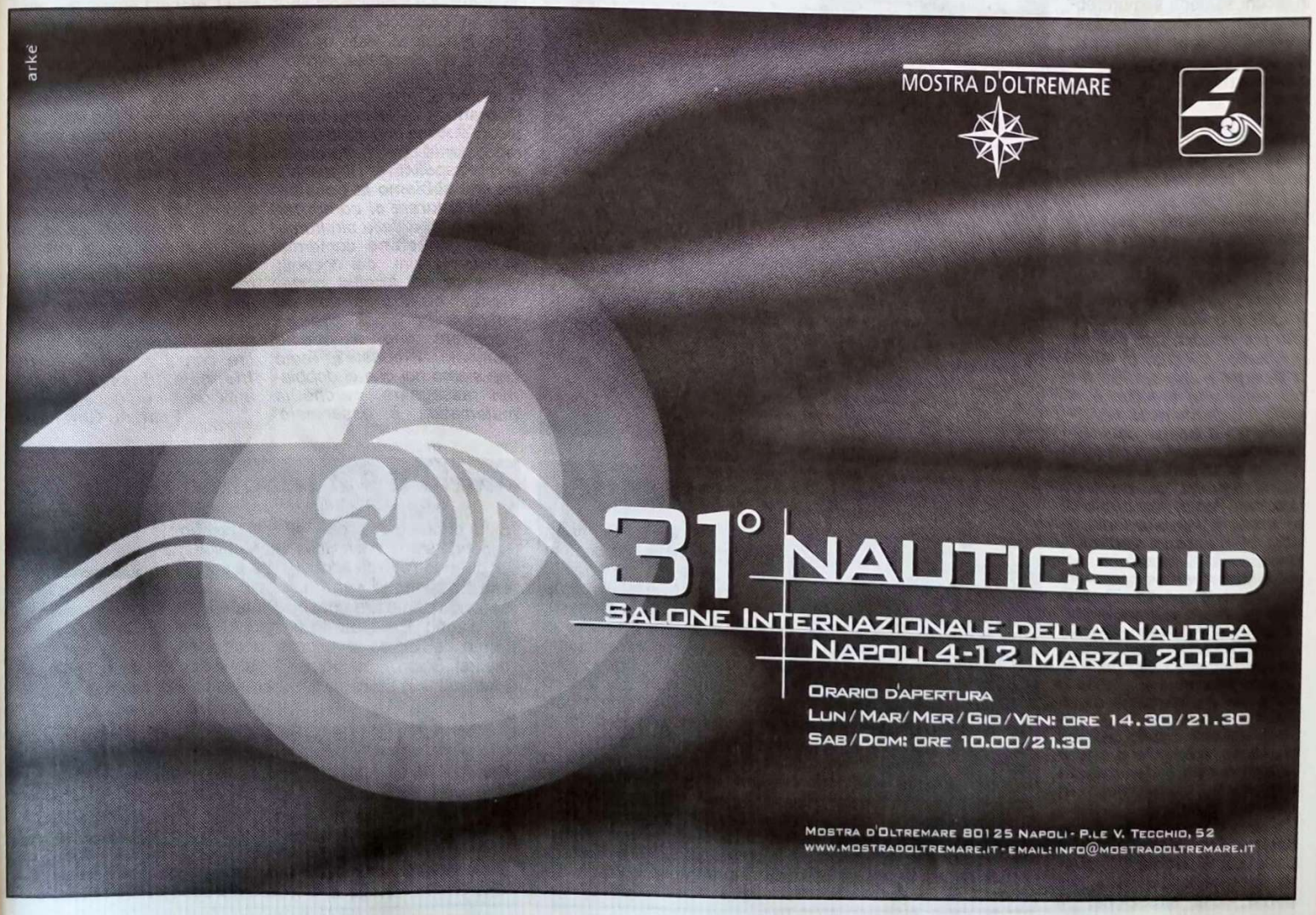
"Le attività che il Progetto P.Or.T.A svolge in questo momento ad Economia sono esattamente le stesse che svolge il Servizio Informazione Studenti (SIS). E' urgente che si trovi un coordinamento, perché altrimenti si dilapidano risorse materiali ed umane. Senza contare che la contemporanea presenza di due strutture che svolgono le stesse funzioni, lungi dall'orientare, finisce con il disorientare l'utenza" Parole che pesano, quelle del professor **Luigi D'Ambra**, docente di Statistica I. Fa un salto all'indietro: *"i servizi offerti da P.Or.T.A. io li avevo previsti e realizzati la bellezza di nove anni fa, nell'ambito del Servizio Informazione Studenti. Il SIS ha fatto scuola ed è stato ripreso successivamente presso le università di Bari, di Bologna, oltre che presso la Seconda Università degli Studi di Napoli. Ha dato ottimi risultati ed era mia intenzione anche allargarlo alle altre facoltà"*. Di nuovo all'attualità: *"attualmente il SIS è svolto da sette studenti assunti con contratti di collaborazione part – time. Da ottobre a marzo ricevono i colleghi tutti i giorni. Da aprile a settembre sono a disposizione dei loro colleghi tre volte a settimana, in base all'orario che osservano"*. Una pausa, poi mette i puntini sulle i: *"una cosa è certa: il SIS non deve scomparire"*. Prosegue: *"io sono stato chiaro ed ho fatto presente il problema al professor Nicolino Castiello, il referente del progetto P.Or.T.A. per Economia. Gli ho fatto presente l'esigenza di trovare un coordinamento che eviti sovrapposizioni tra chi lavora con P.Or.T.A e chi, invece, opera nell'ambito del Servizio Informazioni Studenti. L'ho detto anche al professor Luciano de Menna, il responsabile di Ateneo di P.Or.T.A. . Devo purtroppo dire che non ho avuto nessuna risposta, fino a questo momento. Ecco, questo mio sfogo serve anche a portare alla luce la questione, in maniera che nessuno possa poi dire che non ne era a conoscenza. Auspico che contribuisca a risolverla"*. Originariamente lo sportello SIS, quello al quale si sono rivolti in questi anni tanti studenti della facoltà, era situato nei pressi della vecchia presidenza. Adesso è ubicato in prossimità dei Centri comuni. In un 'altra aula, nei pressi dell'attuale presidenza, è stato ricavato l'ufficio dove si svolgono le attività del Progetto P.Or.t.A, a cominciare dal ricevimento studenti. Incalza il docente: *"stanno lavorando in sovrapposizione. In sostanza l'uno è il duplicato dell'altro"*. Come si potrebbe ovviare a questo inconveniente, che oltre ad essere fonte di confusione per gli studenti provoca una inutile dispersione di risorse materiali ed umane? D'Ambra una proposta ce l'ha e la avanza senza indugi. *"Occorre al più presto differenziare le funzioni. La mia idea è che il SIS si occupi di tutto il settore orientamento. Al Progetto P.Or.t:a, che gode di finanziamenti ministeriali ed europei che noi non abbiamo, potrebbe restare il compito di promuovere le borse di studio da erogare nell'ambito dei tirocini e degli stage in azienda per i laureandi ed i neolaureati"*. Ribadisce, a scanso di equivoci, un punto al quale tiene davvero molto: *"che il SIS debba scomparire non se ne parla neanche"*.

LAUREATI CERCASI

La KPMG, importante società di revisione aziendale, ricerca con urgenza giovani laureati in Economia e commercio ed in Economia aziendale, con conoscenza dei principi contabili in genere. Gli interessati possono presentare il loro curriculum presso lo sportello P.Or.T:A.
Presso la presidenza di Economia, riferimento la signora Castracane, sono in distribuzione le guide per laureati desiderosi di svolgere esperienze di lavoro all'estero.

ERASMUS

Il 10 marzo scadono i termini per presentare domanda di partecipazione alle borse Socrates – Erasmus 1999/2000. Si ritirano il lunedì, il mercoledì ed il venerdì, dalle 9.00 alle 13.00, presso il Servizio Informazione Studenti (SIS).

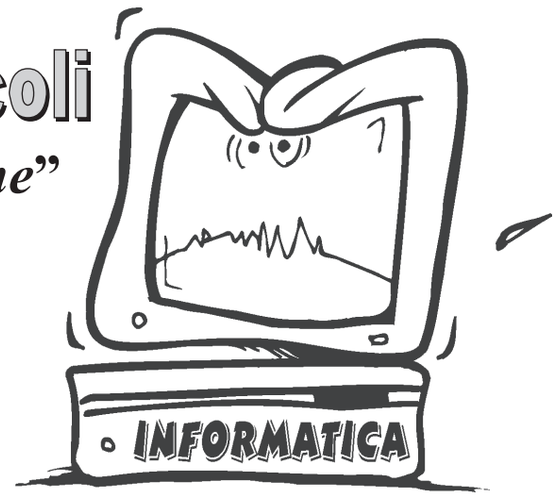


INFORMATICA LA PAROLA A DOCENTI E STUDENTI

Algebra ed Analisi, gli ostacoli

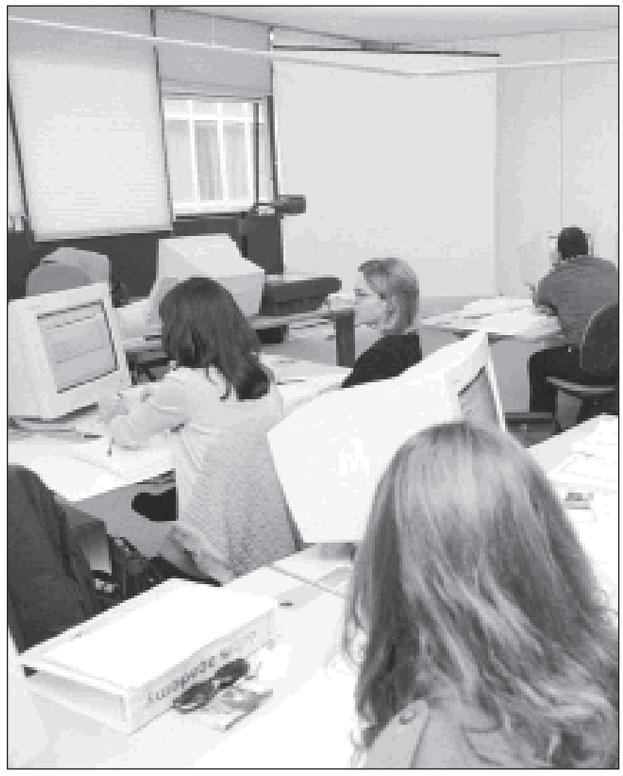
"*Occorre capacità di astrazione*"

- PUNTUALIZZANO I DOCENTI -



Si sono presentati in diciotto a sostenere il primo appello di febbraio di Algebra ad Informatica, cattedra del professor **Salvatore Rao**. Il lettore che non conosca da vicino le vicende del Corso di laurea presieduto dal professor Giulio Spadaccini potrebbe pensare ad una seduta particolarmente negativa. Sbaglierebbe, perché rispetto allo scorso anno, il primo in assoluto per Informatica, **la situazione è nettamente migliorata**. Lo spiega lo stesso Rao, cifre alla mano. *"Considerando l'intero anno accademico 1998/99 gli esaminandi sono stati sedici in tutto; quattordici promossi e due bocciati. Lo scorso anno avevo fissato una prova intercorso che andò sostanzialmente deserta. Quest'anno ho potuto svolgerne due".* Va meglio, dunque, ma il problema rimane: gli iscritti ad Informatica incontrano notevolissime difficoltà ad affrontare le discipline che richiedono capacità di astrazione: **Algebra** ed **Analisi.** Per stimolare questa attitudine, che in alcuni studenti sembrerebbe un po' assopita, la professoressa **Eliana Minicozzi**, docente di **Linguaggi di Programmazione I**, ha previsto finanche di assegnare un bonus in sede di esame. Premette: *"il mio corso è uno di quelli più strettamente attinenti all'Informatica, dunque più gradito agli studenti. Con la maggior parte di loro si è instaurato un rapporto di tipo adulto, diverso da quello scolastico, dove l'obiettivo dello studente spesso è quello di fregare il docente. Ne approfitto per ribadire loro che frequentano un corso di laurea di Scienze e che le discipline più astratte e teoriche sono parte integrante della loro formazione. Il bonus rientra in questo discorso: chi mi porta all'esame la dimostrazione di alcuni teoremi dei quali ho dato solo l'enunciato può avere trenta e trenta e lode, gli altri al massimo ventotto*". Una pausa di riflessione, poi prosegue: *"parlavo prima di un rapporto adulto. Proprio oggi ho esaminato un ragazzo che mi ha detto spontaneamente che non aveva lavorato su più della metà di questi teoremi. E' andato bene sul resto ed ha avuto 29, ma soprattutto ha dimostrato di aver capito che qui siamo all'Università e che* ***il rapporto con il docente va impostato****, appunto,* ***in maniera leale****".*

Un'altra disciplina del primo anno è **Programmazione**; il professor **Giovanni Criscuolo**, docente della materia, fa il punto della situazione. *"Il modulo A è stato superato fino a questo momento da circa settantacinque studenti. Se l'andamento resterà questo direi che potremmo arrivare ad una novantina di persone, alla fine di febbraio,* ***circa il 40% degli iscritti dello scorso anno****. Non è un dato brillantissimo, me ne rendo contro, ma posso dire in coscienza che ad Informatica stiamo facendo tutto il possibile per garantire agli studenti buone condizioni di apprendimento. I gruppi di Programmazione, quest'anno, sono passati da uno a tre; tutte le altre materie hanno diviso gli studenti in almeno due gruppi. Purtroppo devo dire anche che non tutti si iscrivono ad Informatica con la consapevolezza* ***che qui non s'impara ad usare un programma piuttosto che un altro, si studia quello che sta dietro il programma, gli algoritmi****. Ecco perché* ***occorre capacità di astrazione****. Ai ragazzi faccio presente che negli USA, la patria dell'Informatica, hanno ormai cambiato radicalmente le modalità di insegnamento della disciplina, proprio per stimolare la capacità di concettualizzare e di astrarre. Sono stati scritti testi nuovi di zecca, purtroppo non ancora disponibili in italiano. Noi li mettiamo a disposizione degli studenti sotto forma di estratti e dispense tradotti in italiano".*



Gli studenti di Informatica – lo hanno scoperto i docenti – i dati risultano da un questionario preparato dai docenti e somministrato agli iscritti - **provengono per la maggior parte dagli istituti tecnici**, a ruota segue lo scientifico. Relativamente pochi quelli i quali hanno studiato al classico. Le donne sono meno di un quarto del totale; molti abitano in provincia di Napoli. Ecco il punto di vista di due iscritti al secondo anno, "pescati" in uno dei laboratori di Monte S. Angelo. **Claudio Romano**: *"sinceramente alcuni docenti non soddisfano pienamente quelle che erano le mie aspettative. Di positivo c'è che* ***abbiamo la possibilità di lavorare al computer*** *e di usufruire delle strutture*". **Genny Schettino** conferma le osservazioni dei docenti: *"****Algebra ed Analisi certamente costituiscono gli ostacoli*** *principali che ho incontrato fino a questo momento. Proposte? Temo che siamo noi che ci dobbiamo rassegnare, perché la matematica è essenziale. Forse alcuni insegnamenti potrebbero essere strutturati meglio"*. Aggiunge **Lauro**: *"****i docenti dei laboratori dovrebbero coordinarsi meglio con quelli delle materie teoriche****; a noi del secondo anno è capitato anche di portare due programmi diversi. Credo comunque che ai colleghi i quali si sono iscritti quest'anno stia già andando un po' meglio. Noi siamo stati i pionieri ed è anche normale che non tutto sia andato per il meglio"*. Quest'anno, come noto, Informatica è balzata al terzo posto, per immatricolati, tra i Corsi di Laurea che afferiscono a Scienze. Tra corso di laurea e diploma, infatti, gli iscritti al primo anno sono stati oltre 700; nel 1998/99 erano stati meno di duecento. Pochi, invece, i docenti i quali afferiscono direttamente al settore dell'Informatica: sei in tutta la facoltà di Scienze. Ci si iscrive, a quanto pare, soprattutto perché sono studi che si prevede possano garantire una rapida collocazione lavorativa nel dopo laurea. E' dunque probabile un ulteriore incremento nel 2000/2001, che sarà ricco di novità. *"Saremo i primi a partire con il* ***corso di laurea triennale****, di primo livello",* anticipano i tre docenti.

Fabrizio Geremicca

Arrivano altri computer

Sono attualmente 59 i computer che il Corso di laurea in Informatica mette a disposizione degli studenti, dislocati in tre stanze attigue alla Presidenza, a Monte S. Angelo. *"Abbiamo acquistato altri 25 computer ed un server, che arriveranno a giorni-* sottolinea il signor **Franco Barbati**, responsabile di laboratorio- *Per questioni di sicurezza in ogni stanza non possono lavorare contemporaneamente più di 25 ragazzi, alcuni computer saranno dunque sistemati in alcuni locali assegnati ad* ***Informatica****, nell'ambito del Dipartimento di Fisica".* Il problema è che il signor Barbati è l'unico dipendente addetto ai laboratori e tra le innumerevoli qualità che lo contraddistinguono non ha ancora il dono dell'ubiquità: o controlla i ragazzi i quali si esercitano autonomamente ai Centri Comuni, vicino la presidenza, oppure svolge la stessa operazione a Fisica. "*Non possiamo concedere ai ragazzi l'uso libero dei computer se nei locali non c'è nessuno*", spiega il dipendente dell'ateneo. Motivo per cui, restando così le cose, i personal collocati a Fisica potranno essere utilizzati solo durante le lezioni dei docenti.

Inizia il 9 il secondo semestre

Slitta di due giorni, dal 7 al 9 marzo l'inizio delle lezioni del secondo semestre a Scienze. Motivo? Il 7 cade di Carnevale, quando l'attività accademica è sospesa. Scienze Biologiche 2, da parte sua, inizia più tardi, rispetto agli altri. Il secondo semestre comincia infatti il 20 marzo e termina il 16 giugno. Era stato lo stesso **Alberto Di Donato**, Presidente del Corso di Laurea, a chiedere alla facoltà tempi diversi. Scienze biologiche 2 ha infatti cominciato i corsi del I semestre in ritardo e li ha terminati il 22 febbraio.

Orientamento e tutorato

Scienze ha nominato i suoi rappresentanti in seno all'ateneo per l'orientamento, il tutorato le borse di studio ed i tirocini**. Luigi Smaldone** è il referente del Progetto P.Or.T.A; **Chiara Campanella** è membro della Commissione selezionatrice per i contratti di tutorato; **Alberto Simoni** entra a far parte della Commissione per l'assegnazione di borse di studio, tirocini e stage al di fuori della sede della Federico II.

FISICA PROSEGUE IL TRASLOCO

A febbraio, primo laureato con la tesi breve

Il 21 febbraio è iniziata la seconda fase del trasferimento del Dipartimento di Fisica dalla Mostra d'Oltremare a Monte S. Angelo. I *"teorici"* raggiungono gli *"sperimentali"*, che avevano preso possesso della struttura di Monte S. Angelo circa due anni fa. Per avere una idea della complessità dell'intera operazione basti dire che da solo, il Dipartimento, equivale ad una intera facoltà. Ad esso afferiscono qualcosa come **160 tra docenti e ricercatori**, oltre al personale amministrativo ed agli studenti. "*Prioritariamente trasferiamo la biblioteca ed i laboratori didattici, in maniera che le lezioni del secondo semestre possano cominciare, come programmato, in via Cinthia*", sottolinea la signora **Camilla Cutillo**, segretaria amministrativa del Dipartimento. *"Poi sarà il turno degli studi dei docenti e dei tre laboratori di ricerca che ancora afferivano alla Mostra d'Oltremare*". A trasloco ultimato saranno quattro gli edifici del complesso di Monte S. Angelo che ospiteranno il Dipartimento di Fisica: G, H, M, N. Cosa cambierà per gli studenti di Fisica, con il trasferimento in via Cinthia? Sincero come di consueto, il presidente di corso di laurea **Alberto Simoni** si fa interprete delle perplessità degli iscritti. *"**Forse staremo più stretti che alla Mostra** ed in ogni caso direi che in termini di vivibilità **degli spazi per gli studenti** il trasloco coincide con un peggioramento. Alla Mostra disponevano di spazi utili a studiare per piccoli gruppi, che a Monte S. Angelo mancano. In biblioteca non si può fare e comunque ci vorrebbe una lavagna. Poi ci sono i problemi ben noti che riguardano in generale l'intero complesso universitario di via Cinthia, a cominciare dalla **mancanza di una mensa**. Sono deficienze che sinceramente, a questo punto, non saprei neanche come qualificare".*
Trasferimento a parte, la novità principale a Fisica è **l'entrata in vigore del sistema di tesi breve**, quello elaborato dal Corso di laurea per venire incontro alle esigenze degli studenti i quali per i motivi più vari – esigenze lavorative, situazioni personali e familiari – abbiano interesse a svolgere un lavoro di tesi meno approfondito ed innovativo, rispetto a quello che generalmente fanno i laureandi in Fisica. Ovviamente il modello differenziato penalizza sotto il profilo del punteggio di valutazione della tesi stessa. "*Il primo ad optare per la tesi più leggera è stato uno studente a febbraio",* spiega Simoni. *"Potrebbe farlo anche un laureando che lavora ed ha una media particolarmente alta, dunque non ha bisogno di punteggio elevato per raggiungere il 110. Non so se opterà per il sistema tradizionale oppure per questo; in ogni caso la tesi differenziata **è una opportunità ulteriore, certamente non la regola".*** Anche Fisica, nel frattempo, deve fare i conti con la **riforma Zecchino**, quella della laurea triennale di primo livello. *"Il 22 febbraio si è svolta una riunione dei Fisici e dei Matematici che afferiscono alla facoltà di Scienze",* riferisce il professor Simoni. "*Sarà la facoltà, in definitiva, a decidere sul da farsi, ma se noi non andiamo con una proposta chiara la facoltà non decide".* Tra gli altri problemi connessi all'argomento, ne ricorda uno: ***"l'anno prossimo dobbiamo partire con la riforma oppure no?** Al momento non si sa ancora bene che cosa fare. Potremmo anche partire, il prossimo anno, con il sistema tradizionale, modificato però in maniera che assomigli al nuovo. Questo per fare in modo che poi quando entrerà in vigore la riforma – nell'anno accademico 2001/2002 – avremo già studenti i quali abbiano fatto il primo anno con il nuovo sistema".* Fisica, in ogni caso, non è tra i corsi di laurea dove si respira particolare entusiasmo nei confronti della ristrutturazione della didattica su una laurea triennale di primo livello ed una laurea quinquennale di secondo livello. Oltre un anno fa furono i ragazzi del collettivo Pi greco, dati e cifre alla mano, a realizzare uno studio che dimostrava l'impraticabilità del modello dei 180 crediti per uno studente medio. Da tempo, a sua volta, il professor Simoni non nasconde le sue perplessità. "*Se dovessi dire che sono ansioso di attuare questa riforma mentirei, perché confesso che **a me non piace moltissimo**. Se ne parla come di un passaggio verso la modernizzazione ed il mercato, ma il concetto, di per sé, non significa nulla. **Se i Fisici corrono dietro al mercato diventano Ingegneri, ma allora fanno un altro mestiere**".*
Il 24 febbraio, infine, si è svolto il Consiglio di Corso di Laurea. *"Pratiche studenti e nulla di essenziale",* riferisce il docente.



NOVITÀ DA SCIENZE BIOLOGICHE 2

Pronti a partire con la laurea triennale

Prima degli esami, procuratevi il numero di matricola: l'invito rivolto agli studenti dal Presidente di Corso

Scienze Biologiche 2, il corso di laurea nato quest'anno e presieduto dal professor **Alberto Di Donato**, ha scelto quattro docenti incaricati, per i primi quattro anni, di coordinare le date del calendario di esami, per evitare sovrapposizioni. Sono **Giuseppe Balsamo** per il primo anno, **Chiara Campanella** per il secondo, **Simonetta Bartolucci** per il terzo anno e **Laura Fucci** per il quarto. *"Al quinto anno non abbiamo previsto nessun coordinatore perché gli esami sono soltanto tre e rischi di sovrapposizione di date non dovrebbero essercene",* spiega Di Donato. Aggiunge: *"Nel corso di quest'anno i coordinatori dovranno raccogliere i programmi aggiornati dei corsi per inserirli poi nella **brochure di presentazione del corso di laurea** in Scienze Biologiche 2 che metteremo a disposizione dei neodiplomati alla vigilia del nuovo anno accademico. Chi si iscrive deve sapere anche, almeno in maniera orientativa, che cosa si accinge a studiare. E' una questione di correttezza verso gli studenti".* Nel frattempo, sono in corso di svolgimento gli esami. Il primo semestre si è infatti concluso l'11 febbraio ed il secondo inizierà il 20 marzo, per concludersi il 16 giugno. *"Dati sull'andamento delle prove non ne abbiamo, naturalmente, e comunque sarebbero ancora inattendibili".* Precisa Di Donato. *"Piuttosto è utile ricordare agli studenti che prima di presentarsi in seduta di esame devono procurarsi il nuovo numero di matricola in segreteria, quello che è stato attribuito loro con l'iscrizione a Scienze Biologiche 2. Li abbiamo già convocati tramite lettera ma non tutti si sono presentati".* Si rivolge direttamente ai ritardatari: *"Provvedete, perché altrimenti non è possibile registrare l'esame".* Novità importanti sul fronte dell'adeguamento dell'ordinamento didattico di Scienze Biologiche 2 alla **laurea triennale di primo livello**. Sono quelle che ricorda lo stesso Presidente di Corso di Laurea: *"siamo ormai in dirittura d'arrivo per l'organizzazione didattica del corso di laurea riformato. Il consiglio di corso di laurea ancora non ha preso una decisione finale, ma le commissioni hanno già prodotto due documenti".* Sono **due gli indirizzi previsti**: Molecolare e Biologia dello Sviluppo; Analisi Chimico Biologiche. *"Quest'ultimo inquadra il preesistente diploma triennale in Analisi Chimico – Biologiche",* spiega il professor Di Donato. *"Lo sforzo maggiore è stato di **semplificare il percorso didattico** avendo come obiettivo la produzione di un corso di laurea triennale, ovvero una organizzazione semplificata come numero di esami e come carico didattico".* Per laurearsi in Scienze Biologiche 2 lo studente dovrà totalizzare nei tre anni **180 crediti**, attraverso corsi di vario tipo. Qualche anticipazione la fornisce Di Donato: *"**aumentano i corsi di laboratorio** e si prevedono sin dal primo anno corsi interdisciplinari di ampio respiro, per illustrare la biologia in generale. Chiaramente la realizzazione di siffatti corsi non è la somma meccanica di preesistenti corsi. Abbiamo verificato che i corsi abbiano i contenuti minimi e che l'integrazione tra le varie discipline eviti quei fenomeni di sovrapposizione negli argomenti studiati per la quale capita, a volte, di studiare quattro volte la stessa cosa".* I tempi per la partenza di Scienze Biologiche 2 triennale? *"C'è la disponibilità del corso di laurea a partire già **da novembre**",* risponde il docente. *"E' molto difficile perché, pur essendo stata approvata la legge generale, è ancora in via di approvazione la tabella delle classi. Poi ciascun ateneo dovrà provvedere a dare norme ai corsi di laurea con un suo regolamento. Noi siamo anche disposti a partire in via sperimentale con la laurea triennale dal 2000/2001, purché si abbia la certezza che la legge è stata fatta e che l'Università stia per partire con il suo regolamento didattico. Se si determineranno entrambe queste condizioni, il prossimo sarà per Scienze Biologiche 2 il primo anno di applicazione della riforma. In caso contrario partiremo con gli altri dal 2001/2002".* **Cosa faranno gli studenti già iscritti**? In altri termini, come sarà gestita la transizione dall'uno all'altro sistema? *"Le ipotesi sono varie e sarà il regolamento di ateneo a dettare le norme. Da parte del corso di laurea del quale sono presidente c'è la massima disponibilità a garantire agli studenti diritto di opzione tra il vecchio ed il nuovo sistema".*

PSICOLOGIA SOCIALE AVANZA CON PROVE INTERCORSO

Socievole, disponibile, attenta alle esigenze degli studenti, la professoressa **Giovanna Petrillo**, docente di Psicologia Sociale per le matricole A-L, ci ha raccontato come ha organizzato il suo corso, dando dei consigli agli studenti che si preparano ad affrontare il suo esame. *"Ho strutturato il mio corso, che va da novembre a maggio ed è perciò annuale, in tre moduli che si riferiscono ai tre testi d'esame che ho adottato"* ha asserito la docente, dichiarando la sua preferenza per i corsi semestrali. *"Sono sempre stata favorevole alla compattazione dei corsi. Alternando gli esami al ciclo di lezioni, garantendo lo stesso numero di ore di un corso annuale in un intervallo minore di tempo, credo si faciliti la frequenza. Durante il corso annuale lo studente può facilmente perdersi e questo crea problemi alla didattica"* ha spiegato la Petrillo. Pochi sono gli studenti che seguono l'intero corso. *"Il mese di novembre è un momento di approccio per gli studenti del primo anno alla vita universitaria, che li aiuta a capire come funziona l'Università"*. Le matricole familiarizzano con la Psicologia sociale: *"non avendo studiato la Psicologia generale, imparano nella prima parte del corso che la Psicologia sociale è una delle Psicologie possibili"*. Non solo, apprendono la storia della psicologia: *"contestualizzano in senso storico il discorso sulle teorie"*. Le lezioni del primo modulo terminano a gennaio. La seconda parte del corso è la più complessa: *"riguarda le teorie ed i metodi della psicologia sociale. Mentre la terza parte riguarda l'applicazione dei concetti appresi nel secondo modulo al campo della salute e della malattia"*. Tema interessante che aiuta a capire come per esempio le persone si relazionano ai malati mentali, oppure come le persone interpretano i sintomi di malattie quali l'AIDS. *"Alla fine di ciascun modulo sottopongo i frequentanti ad una **prova intercorso**. È un questionario di trenta domande con risposte guidate. Ad ogni risposta esatta si attribuisce un punto, ad una sbagliata meno uno e alla mancata risposta zero. Questo per evitare che si risponda a casaccio"*. In realtà ciascun questionario è anonimo, i nomi di chi partecipa alla prova sono registrati dalla docente a parte e contano solo al momento dell'esame finale come indicazione di chi ha partecipato al corso. *"Questo serve a sdrammatizzare la questione del voto e porre l'attenzione più sull'apprendimento"*. L'esame finale è orale, ma gli studenti possono concordare con la docente una tesina scritta. *"Gli studenti possono scegliere di realizzare una tesina su un argomento specifico. Si parte dal manuale per poi svolgere una ricerca bibliografica di una decina di testi. Credo che questo lavoro scritto sia importante perché gli studenti non arrivino a redigere la tesi di laurea senza dimestichezza alla scrittura"* ha spiegato la docente. *"Un consiglio che posso dare agli studenti che devono sostenere il mio esame, spesso il primissimo sostenuto dalle matricole, **è mettere bene a fuoco le definizioni scientifiche** dei termini adottati nel testo. Spesso si fraintende il significato di termini molto usati nel linguaggio comune ma che nel contesto della psicologia sociale hanno un significato diverso"*.

Doriana Garofalo

Si rinnova il laboratorio

Un **laboratorio didattico-informatico** nuovo di zecca. *"È dotato di quindici nuove macchine potentissime"* ci ha spiegato soddisfatto il dott. **Gianluigi Visco**, responsabile del laboratorio. *"Ogni macchina ha un monitor grande, cd rom e otterrà il collegamento ad Internet. In più è stata acquistata una nuova stampante che si aggiunge a quella che già avevamo"*. Dal 21 al 29 febbraio, la struttura è stata chiusa per favorire l'allestimento delle nuove tecnologie. Una volta riaperto il laboratorio osserverà i soliti orari di apertura, il lunedì dalle ore 10 alle 13.45 ed il martedì ed il giovedì dalle 10.30 alle14.30. Ma non mancano le novità. *"Ci sarà maggiore controllo. Gli studenti dovranno esibire il libretto universitario o scheda magnetica"* chiarisce Visco. *"Inoltre, in accordo con il Preside, vorremmo destinare il laboratorio ad esclusivo uso degli studenti. Per questo a metà marzo partiranno una serie di attività per istruire gli studenti ad utilizzare i programmi, in giorni diversi da quelli in cui è aperto di solito il laboratorio"*. I dettagli sono in corso di definizione con il Preside. Intanto pare che i vecchi computer saranno destinati alla Biblioteca per la consultazione, allo sportello del progetto P.Or.T.A. e probabilmente agli studenti.

PORTA, aumentano gli utenti

Progetto P.Or.T.A. a Sociologia: un bilancio positivo. *"Sono in aumento gli studenti che si rivolgono allo sportello"* nota la dott.ssa **Laura Caravante**, tutor del progetto a Sociologia insieme ai dottori **Dario Tuorto**, **Germana Gagliotti ed Elena Stellato**, al lavoro dal 31 gennaio. *"Abbiamo per esempio raccolto già più di cento domande di studenti che intendono svolgere attività di tirocinio presso aziende o enti convenzionati come la Consiel, Gesco Campania, Dedalus, Istat". "Sempre rivolta ai laureandi e laureati è l'accesso alla banca dati, curata dal dott. Stanislao Smiraglia per il monitoraggio delle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro"*. Gli studenti possono inviare tramite l'Università il proprio curriculum vitae alle aziende che ricercano personale. Non solo. I tutor del progetto orientano gli studenti per la compilazione dei piani di studio, danno consigli sugli esami, aiutano gli studenti nelle ricerche bibliografiche. *"Molti studenti ci chiedono notizie sui corsi di informatica. E proprio presso il nostro sportello si consegnano gli attestati di frequenza di chi ha già partecipato ad uno di questi corsi"*. Tra breve il computer a disposizione dei tutor sarà collegato ad internet perciò sarà possibile agli studenti ricevere informazioni dalla rete. Gli orari di apertura dello sportello P.Or.T.A. (aula T5 al piano terra della facoltà) sono fissati nei giorni lunedì, martedì e giovedì dalle 10 alle 16 e mercoledì e venerdì dalle 10 alle 14.

• Alfabetizzazione informatica

Parte il 7 marzo alle ore 9.30 l'undicesimo corso di alfabetizzazione informatica tenuto dal dott. **Aldo Eramo**. Venti gli studenti che vi parteciperanno. Intanto sono già aperte le prenotazioni per prendere parte al prossimo corso presso il dott. Eramo al Punto di calcolo, al secondo piano della Facoltà. Il dott. Eramo ha fissato il calendario di ricevimento per gli studenti che intendono avere consulenze su problemi di tipo tecnico-informatico. Queste le date e gli orari: mese di marzo sempre il lunedi' nei giorni 6, 13, 20, 27; nel mesi di aprile nei giorni lunedì 3, lunedì 10, mercoledì 12, lunedì 17, mercoledì 26; maggio il mercoledì 5, lunedì 8, mercoledì 17, lunedì 22, lunedì 29; a giugno nei giorni di lunedì 5, 12, 19, 26. L'orario è stabilito dalle 14.30 alle 16.

Studenti a Roma

Sociologia in visita a Roma per i capolavori dell'Ermitage. È la simpatica iniziativa promossa dagli studenti di Sociologia delle comunicazioni di massa con la prof.ssa **Rossella Savarese**. L'appuntamento è fissato per il 31 marzo. La destinazione è appunto Roma, precisamente al Quirinale, presso le ex scuderie papali, dove fino al mese di giugno sono in mostra **"I cento capolavori dell'Ermitage**".

• Etnografia

Programma d'esame per i biennalisti della cattedra di Etnografia con la prof.ssa **Mariannita Lospinoso**. I testi consigliati dalla docente sono tre: Fabietti (a cura di), *Etnografia e cultura*, 1998, Roma, Carocci Editore; Geertz, *Oltre i fatti*, 1995, Bologna, il Mulino; Allovio, *La foresta di alleanze, popoli e riti in Africa equatoriale,* Bari, Laterza, 1999..

Psicologia sociale

Programma d'esame di Psicologia sociale (M-Z) con la professoressa **Ida Galli** per gli studenti che intendono biennalizzare la disciplina. I testi: Bonnes, *Moscovici. La vita , il percorso intellettuale, i temi le opere*, Milano, 1999, Franco Angeli; Jodelet, *Le rappresentazioni sociali*, Napoli, Liguori.

A Farmacia lauree in toga e un nuovo Diploma

Un nuovo Diploma Universitario per Farmacia. E' quello **di Informatore scientifico del farmaco**, che già esiste nelle Facoltà di Farmacia di Catania, Pisa, Parma, Camerino e Padova. Spiega **Alain Cennamo**, sempre più solo tra i rappresentanti in Consiglio di Facoltà, poiché degli altri si sono perse le tracce: "*negli altri atenei sono ammessi tra i 20 ed i 30 immatricolati l'anno. Sarà un diploma con insegnamenti affini a quelli di Controllo di qualità nel settore farmaceutico, con l'aggiunta di esami finalizzati a conferire una migliore capacità di comunicazione. Quest'ultimo requisito è infatti essenziale per il lavoro di informatore scientifico. Nelle altre facoltà italiane questo Diploma ha assicurato assunzioni da parte delle imprese. Mi chiedo piuttosto quale senso abbia la recente attivazione dello stesso corso a Medicina della Seconda Università, dove non si studiano Farmacognosia, Chimica farmaceutica ed altre discipline importanti"*. A quello di Informatore Scientifico del farmaco potrebbe aggiungersi in un futuro non troppo lontano quello in Tecniche erboristiche, anche esso presente già in dieci facoltà italiane. Anticipa, infatti, Cennamo: "*si profila un rapporto di collaborazione con Agraria per l'istituzione di questo diploma"*. Novità in arrivo anche per i prossimi laureati. "*Farmacia ha deciso che i docenti della Commissione indosseranno le toghe. Sono state già acquistate per le prossime sedute*". Lo studente fornisce un'altra primizia, questa volta di carattere ludico: *"tra fine marzo ed inizio aprile si svolgerà la seconda edizione di Miss Farmacia"*.

Il Preside: *"sono dalla parte degli studenti, ma non posso inventarmi metri quadrati che non esistono"*; l'arch. Pinto: "*siamo pronti a rivedere il piano. Ma la soluzione deve mettere d'accordo tutti". Gli studenti: "è un piano matematico"*

Spazi contesi, disponibilità a rivedere il piano

"Sono in attesa di avere un incontro con gli studenti per vedere quello che si può realmente fare, ma non c'è da farsi grosse illusioni: i metri quadrati non li posso mica inventare, lo spazio che esiste è quello che è, non possiamo fare i miracoli per davvero". Commenta così il Preside **Antonio Vincenzo Nazzaro** il documento degli studenti pubblicato da Ateneapoli. Butta acqua sul fuoco, senza accendere inutili polemiche, ed invita a rivedere l'intera questione, lasciando intravedere maggiore attenzione verso gli studenti: tutto, però, nei limiti possibili e compatibilmente con gli spazi che restano a disposizione. Molto ci si aspetta dal trasferimento del Corso di Laurea con il relativo Dipartimento in Discipline Storiche nel palazzo di via Marina, dando la possibilità ad un miglior funzionamento della didattica. *"Da parte mia* -ha aggiunto il professor Nazzaro-*esiste la massima disponibilità possibile. **Attualmente sto utilizzando qualsiasi buco che si libera.** Ad esempio il locale che prima era occupato dal personale addetto al centralino, adesso trasferito alla sede centrale* (tutta l'Università è messa in contatto da un sistema centralizzato, ndr)-*è stato riservato al professor **Gennaro Luongo**, responsabile del progetto Porta e ai cinque laureati, vincitori del concorso, con il compito di **tutori**. Ancora, spesso metto a disposizione l'aula attigua alla presidenza per tutte le riunioni importanti, così come pure l'aula magna viene riservata non solo a manifestazioni importanti, ma, all'occorrenza, la metto a disposizione volentieri*". *"Sono dell'avviso che gli studenti debbano avere un loro spazio per poter svolgere al meglio le tante attività a cui sono impegnati, ma il problema qui è davvero molto complesso. Non ci dimentichiamo che la Facoltà si trova all'interno di un struttura monumentale, con percorsi e spazi segnati, non si può andare oltre di quello che si dispone. Se poi l'Università, l'amministrazione centrale, volessero procedere ad uno sforzo maggiore, allora il discorso cambia. In questo caso si dovrà avviare un programma di ristrutturazione complessiva che soddisfi tutte le richieste".*
Sulla questione abbiamo ascoltato l'architetto **Aldo Pinto**, responsabile dell'Ufficio Tecnico della Federico II, il quale si è detto pronto a rivedere il piano di riorganizzazione degli spazi elaborato per la Facoltà di Lettere, qualora si presentasse una proposta ragionevole che tenga conto delle esigenze di tutti, studenti compresi. *"Siamo aperti al dialogo. Da parte mia e dei miei colleghi c'è la massima collaborazione. Certo il problema è complesso e non si può risolvere in poche battute, sarebbe semplicistico solo pensarlo". "Al momento–* ha continuato Pinto - *non ho ancora esaminato la relazione che mi è pervenuta dagli studenti: ho bisogno di analizzarla con la massima attenzione, avere un attimo di riflessione e alla fine decidere in merito. Ripeto, **sono disponibile** al confronto e a mettere in discussione il piano presentato, ma a reclamare non ci sono soltanto gli studenti".* Come spesso succede, va attuata una politica che mette d'accordo tutti e che, soprattutto, prenda in considerazione le richieste di tutte le componenti che vivono la Facoltà. A pressare l'Ufficio tecnico non sono solo i rappresentanti degli studenti, ma anche docenti, personale tecnico amministrativo, il direttore della Biblioteca. *"Ognuno tira acqua al proprio mulino* -ironizza l'architetto- *senza sapere che per i miracoli non siamo ancora attrezzati! Scherzo, ma non è facile arrivare ad una soluzione immediata ed in tempi brevi, molte scelte dipenderanno anche da quanto l'amministrazione centrale sia disposta a spendere in un programma di ristrutturazione. Per ora ci limitiamo a mettere in cantiere le richieste che arrivano: siamo in una fase di riflessione, dove non abbiamo nessuna intenzione di innescare polemiche e di alzare un muro tra noi e gli studenti".*
Intanto gli studenti bocciano il piano e sperano al più presto in un incontro chiarificatore con il Preside. "*E' un **piano molto matematico**, nel senso che si è attribuito ad ogni Dipartimento, in base al numero dei docenti che vi afferiscono, un certo totale di metri quadrati, ottenuti dalla divisione di questa quantità per ogni docente, senza tener conto di tutta una serie di concause, una serie di variabili umane, che fanno variare sensibilmente la situazione".* A parlare è, ancora una volta, **Alfredo Cosco** che, dopo una copiosa relazione inviata all'architetto Pinto, è sceso nei dettagli della questione. *"Tanto per fare un esempio, al **Dipartimento di Filologia Moderna** afferiscono pochi professori, eppure è una sorta di passaggio obbligato per tutti gli studenti della Facoltà. A noi studenti interessa curare la nostra posizione: al momento in questo calcolo matematico non ci è stata fatta nessuna concessione. Mi sembra che si stia creando una grande struttura per i docenti e per il personale amministrativo, mentre **le aule studio siano completamente scomparse**. In fondo noi non chiediamo tanto. Abbiamo bisogno di uno spazio dove studiare e vivere al meglio la nostra Facoltà*". Alfredo va oltre e lancia una proposta al preside e al Consiglio di Facoltà: *"visto che la **sezione storico religiosa** deve lasciare la Facoltà, perché non dedichiamo questi ambienti come aule studio? Sono comodi sotto tutti i punti di vista: non c'è via vai di gente, non ci sono rumorosi, c'è sempre il sole. Condizioni, queste, che permettono di lavorare bene, senza un grosso dispendio energetico*". Tenere in piedi questa struttura **costerebbe alla Facoltà molto meno** di quanto spende per le attuali aule 6 e 7, quelle del seminterrato, che sono fredde ed umide; e, pertanto, necessitano del riscaldamento sempre acceso. E proprio su quest'aspetto si inserisce il giudizio di Cosco. *"La Facoltà deve spendere milioni al giorno in energia elettrica per tenere accesso un **deumidificatore**, anche se in realtà questo non avviene, di fatto le pareti sono tutte rovinate dalle infiltrazioni d'acqua. Il seminterrato non è adatto allo studio. Gli occhi bruciano perché se c'è qualcuno che fuma l'aria diventa irrespirabile; e poi come unica fonte di luce c'è quella elettrica. Insomma a noi studenti hanno offerto la situazione peggiore, eppure è stata pagata una ditta per dare una sistemazione decorosa, ma è accaduto il contrario".* Alla fine Il progetto iniziale di aule polifunzionali è miseramente fallito: alle belle speranze si sono aggiunti solo i disagi e tanta amarezza.

Elviro Di Meo

LETTERE è in rete

E' pronto il sito web della Facoltà di Lettere pubblicato su internet a cura del Consiglio degli Studenti. Un sito dove si potrà accedere a tutte le informazione dei Corsi di Laurea, lette e spiegate dalla viva voce degli studenti. *"Abbiamo cercato di vivacizzare la grafica*-raccontano-*con elementi ripresi dalla Pop Art, con qualche scherzo, qualche piacevole gioco, per rendere il contenuto meno pesante ed impegnativo di una guida dello studente. Il sito è aperto. Siamo a disposizione di chiunque ci volesse contattare, scrivere, darci consigli e qualche buon suggerimento, chiediamo fantasia ed originalità. Speriamo di ricevere tanti messaggi".*

Consiglio e didattica

La chiamata di nuovi docenti associati ed ordinari: l'argomento all'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio di Facoltà che si è tenuto il 21 febbraio. Si parlerà di problemi della didattica e della relativa programmazione nel corso del prossimo incontro che si terrà il 15 marzo. L'argomento sarà ripreso nella riunione di aprile.

LETTURE

Lectura patrum neapolitana. Nuovo appuntamento sabato 11 marzo alle ore 17.00 (Istituto Picole Ancelle di Cristo Re in Vico delle Fate a Foria, 11). Monsignor Tarcisio Bertone leggerà Leone Magno *"I sermoni quaresimali e le collette".*

ACQUADIA

L'uomo, il musicista, lo strumento: Il Violino

DAL PROF. LUIGI FINELLI, DI MEDICINA, DAI MOLTEPLICI INTERESSI, SOPRATTUTTO MUSICALI, RICEVIAMO LA SEGNALAZIONE DI UN CD I CUI INTROITI, IN PARTE ANDRANNO IN BENEFICENZA.

*Leggendo, come si fa sempre, il libretto annesso al CD **Acquadia** di **Lino Cannavacciuolo,** ho letto: "Questo disco è dedicato alla memoria di Concetta Barra". Ho conosciuto personalmente Concetta, un'artista sensibile e straordinaria non solo per le sue capacità, ma soprattutto per la carica di umanità e simpatia, un personaggio in qualche modo vicino alla sensibilità artistica di Lino, a quel modo di rapportarsi al suo pubblico con una passionalità e con un entusiasmo scenico evidente e coinvolgente.*
Lino è un violinista che suona lo strumento costruendo con esso una sorta di unione simbiotica, dove l'uomo diventa strumento e lo strumento diventa uomo.



Chi ha il piacere di ascoltarlo e di vederlo in concerto, facilmente si lascia trasportare nella magia della sua musica che diventa anche danza rituale, costruendo un linguaggio assolutamente nuovo in cui l'etno-music si inserisce nel contesto di un messaggio più complessivo che interessa non solo l'udito, ma che coinvolge la vista e addirittura i sensi tattili, insomma come se si stesse compiendo un rito a cavallo tra la spiritualità e la magia.
*Scrive: un ringraziamento speciale tra gli altri agli amici di **Acquadia**.*
Bene io sono uno dei tanti, spero sempre più numerosi, amici che non ha certamente collaborato alla realizzazione del disco, ma che si sente vicino alla progettualità di questo lavoro musicale, che appartiene al mondo della "cultura della musica", a quel mondo che ricerca sonorità, melodie, utilizzo di strumenti e ritmi innovativi, ma con l'orecchio sensibilmente rivolto alla tradizione, alle regole, alla conoscenza profonda e appassionata della musica.
Acquadia non è un disco comune. È una ricerca di musicalità, si ampiamente assimilata, ma vissuta attraverso un percorso interiore e spirituale che un artista dovrebbe costantemente effettuare in un'instancabile ricerca di se stesso. Il disco è composto da nove brani scritti ed arrangiati da Lino Cannavacciuolo.
La prefazione è di Luca De Filippo, l'edizione è della Marocco per la distribuzione della Harmony Music.
Conoscendo Lino penso che il suo produttore, Rocco Pasquariello abbia avuto un grande merito nella realizzazione dell'opera, sospingendo il genio creativo dell'autore a realizzare compiutamente i suoi brani. Io credo che questo disco vada ascoltato molte volte, meditato, approfondito e soltanto dopo si potrà decidere se accantonarlo tra gli altri o tenerlo sempre in mostra sullo scaffale dove sono, consumati, i dischi che hanno contribuito a realizzare la musica vera.

Prof. Luigi Finelli



CERCASI 50 studenti part-time

Presteranno la loro collaborazione retribuita presso le strutture dell'ateneo

Le domande entro il 6 aprile

Saranno cinquanta, trenta in più rispetto lo scorso anno, gli studenti che potranno svolgere per l'anno accademico 1999/2000 attività di collaborazione part-time presso l'Ateneo. La selezione avverrà per titoli e consentirà ai prescelti di collaborare ai servizi informativi, di fungere da supporto per gli uffici oppure in biblioteca e guadagnare un po' di soldi. L'amministrazione si riserva la facoltà di ampliare il numero degli affidamenti in caso di necessità, attingendo dalla graduatoria degli idonei. La durata di ciascuna collaborazione è fissata in 150 ore con una retribuzione di lire 14.000 ad ora; il corrispettivo sarà liquidato al termine della collaborazione. Possono partecipare al bando tutti gli studenti iscritti dal II anno in poi fino al I fuori corso ad uno dei corsi di laurea o di diploma del Navale, a condizione che nella loro carriera non si siano trovati nella condizione di fuori corso o di ripetente per più di una volta. Per partecipare alla selezione occorre inoltre avere i requisiti di merito e di reddito indicati dal bando. Sono esclusi dalla selezione gli studenti già laureati e coloro che hanno già fruito dello stesso tipo di collaborazione.
Le domande, redatte su apposito modulo, dovranno essere consegnate all'Ufficio Affari Generali entro le ore 12.00 del 6 aprile. La graduatoria degli idonei, sarà successivamente affissa all'albo della segreteria studenti e delle presidenze. Entro 10 giorni potranno essere presentati i ricorsi, sui quali la Commissione deciderà entro 10 giorni.

Arrivano i laboratori

Buone le novità in campo edilizio. Non solo volgono al termine i lavori per la costruzione della grande aula sotto il cortile in via Acton - dovrebbe essere pronta per il prossimo anno accademico- ma è a buon punto anche la realizzazione dei laboratori scientifici per la facoltà di Scienze Nautiche che dovrebbero essere ultimati prima dell'estate. E' da molto tempo che i due Corsi di laurea - Scienze Nautiche e Scienze Ambientali- aspettano i laboratori, indispensabili palestre operative. Ad accrescere il disagio di Scienze Ambientali *"lo scarso interesse dimostrato da molti docenti alle vicende del Corso di laurea, soprattutto in prospettiva della sua trasformazione in Facoltà"*, proposta *"cui si è sovrapposta l'ipotesi di sostituire il Corso in Scienze Ambientali con uno in Ingegneria dell'Ambiente"*, racconta **Angelo Puggillo**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione. "*La sensazione è quella di assistere ad un vero e proprio assedio a Scienze Ambientali. Il Rettore difende le nostre posizioni e con noi sostiene l'importanza del Corso di laurea, riconoscendo la grande operosità degli studenti e dei rappresentanti a differenza di molti docenti"*.
Tra le proposte al vaglio del prossimo Consiglio*: "l'utilizzo di cartucce rigenerate per le stampanti cosi da associare al risparmio economico la tutela dell'ambiente"* ci anticipa Angelo e ancora *"occorre trovare una soluzione per il centro fotocopie, nato come servizio per gli studenti, voluto dai rappresentanti con delibera del Consiglio di Amministrazione, ma oggi regolamentato da un orario di utilizzo troppo ridotto e disagevole"*.

Telecamere contro i furti

Sembra essersi arrestata l'ondata di furti che ha interessato il Navale le scorse settimane. L'affissione di numerosi volantini, il maggiore controllo sia da parte delle istituzioni che tra gli stessi studenti, sembrano aver dato buoni risultati. I furti lo ricordiamo sono avvenuti tra fine gennaio e gli inizi di febbraio in biblioteca ma anche in alcune aule di via Acton (l'aula Magna e l'aula 4), dove alcuni studenti distratti si sono visti sottrarre portafogli, telefonini, ma anche libri. L'invito dei rappresentanti degli studenti e della dottoressa Maria Cassella, direttrice della biblioteca centrale, è sempre lo stesso, non lasciare i propri effetti incustoditi. Tra i provvedimenti attualmente al vaglio dell'Amministrazione e dell'Ufficio Tecnico, sembra concretizzarsi la proposta "*di installare telecamere a circuito chiuso, in biblioteca, in Aula Magna, nel Salone I.U.N. ed in altre aule, che sicuramente fungeranno come deterrente, anche se non del tutto risolutivo-* anticipa la dottoressa Cassella- *Quello che occorre è un diverso atteggiamento degli studenti verso la biblioteca e le altre strutture universitarie, una diversa cultura dell'uso del bene pubblico"*.

Serata di prova

Serata all'insegna del divertimento e della buona musica l'**undici marzo** al Navale, dove, in occasione della serata sociale del **Cral**, sarà organizzato uno spettacolo teatrale con una seconda parte dedicata alla musica. Lo spettacolo che si terrà in Aula Magna dalle 20.00, si aprirà, con l'atto unico "***Serata di prova***", una farsa napoletana con la regia e l'adattamento di **Bruno Mirabile** interpretata, nel rispetto della tradizione, da dipendenti del Navale. Potremo rivedere calcare le scene **Gabriella Auriemma, Pina Gatto, Ciro Buono, Luigi Scognamiglio**, e lo stesso Bruno Mirabile. La seconda parte della serata sarà dedicata alla musica: **Francesca Maresca, Ignazio Laiola** e **Gennaro Venditto** interpreteranno musica classica napoletana e swing.

Premio di laurea

Un concorso in memoria di Antonio Cederna, scrittore, giornalista e archeologo assegnerà il premio di un milione ed una medaglia d'argento ad una tesi di laurea scelta tra uno dei seguenti argomenti: Parco marino di Punta Campanella: aspetti scientifici e socio- economici; Il golfo di Napoli quale futuro; Tra tropicalizzazione delle acque e desertificazione: analisi e riflessi sulle variazioni climatiche del Mediterraneo; Riflessioni biogenetiche sulla tutela dell'ambiente; Il popolamento vegetale e la storia del paesaggio. L'iniziativa è organizzata dal Centro Meridionale di Educazione Ambientale di Sorrento, con il patrocinio della Regione Campania, del Comune di Sorrento, con il supporto scientifico dell'Università agli Studi Federico II. Al concorso sono ammessi tutti i laureati degli atenei campani che abbiano discusso la tesi tra febbraio 1998 e ottobre 2000. Gli interessati devono far pervenire, entro il 15 novembre 2000, al C.M.E.A. piazza San Francesco n 8 80067 Sorrento la domanda su apposito modulo. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 081-8073688.


Il Preside di Sc. Nautiche prof. Pugliano

Grazia Di Prisco

IL COMUNE ED IL NAVALE INSIEME PER UNA RICOGNIZIONE DELLA FASCIA COSTIERA

Valorizzare la risorsa mare

Una ricognizione della fascia costiera del Comune di Napoli, in funzione degli intensi processi di trasformazione che la stanno coinvolgendo, è stata affidata all'Istituto Universitario Navale dall'Assessorato al Mare e dal Servizio Risorse Mare del Comune di Napoli. La zona d'interesse, spaziando da Pietrarsa fino a La Pietra (tra la linea di battigia e la fascia di rispetto del Demanio Marittimo), ha consentito un rilievo puntuale sia dell'ambiente che delle attività svolte in loco, individuando le aree da destinare a scopi turistici, ricreativi e produttivi. I risultati della prima fase della ricognizione sono stati illustrati il 17 febbraio scorso, nella sala Giunta di Palazzo San Giacomo alla presenza dell'Ammiraglio **Piero Gallerano**, Assessore al Mare del Comune di Napoli, del Prof. **Gennaro Ferrara**, Rettore del Navale, del prof. **Francesco Giordano** del Navale, responsabile scientifico del progetto, della dottoressa **Gaia Mattei**, esperta ambientale, e del Comandante **Emilio Squillante**, della Capitaneria di Porto.
"*Questa ricognizione segnando il ritorno dell'interesse verso il mare rappresenta una svolta sostanziale nelle attuali politiche-* sottolinea l'Ammiraglio Gallerano- *in quanto l'interesse verso il mare non deve risvegliarsi solo in occasioni patologiche, quali incidenti, situazioni d'inquinamento, ma deve essere una costante*". *"Questo progetto ha permesso un censimento ambientale della costa, indispensabile punto di partenza per sviluppare qualunque tematica inerente il mare costiero-* ha spiegato l'Ammiraglio - *è sicuramente il primo studio del genere promosso in Italia da un'amministrazione comunale, la quale ha ora a disposizione una base conoscitiva fondamentale per qualunque pianificazione"*. "*Spero che queste occasioni di collaborazioni tra università e istituzioni si ripetano. Sono realmente proficue per l'alto rendimento ed il basso costo; costituiscono un valore aggiunto"* sottolinea il Rettore Ferrara. Nello specifico *"lo studio condotto sui litorali partenopei supporta i profondi processi di trasformazione che stanno interessando alcune zone della città verso una riconversione produttiva che significano anche una migliore qualità della vita". "Migliorare l'accessibilità e la fruibilità pubblica della fascia costiera è il principale fine di questo dettagliato rilievo attuato in diverse fasi*" spiega il prof. **Francesco Giordano** dell'Istituto di Matematica, Fisica e Applicazioni del Navale. Il progetto si è avvalso di "*rilievi diretti sul campo operati con squadre tecniche, rilievi da mare e con foto aeree, digitazione delle foto stesse, produzione di cartografia aggiornata, e realizzazione del Sistema Informativo Geografico (GIS)*". A queste attività "*sono state associate indagini giuridico amministrative sugli approdi, con la formulazione di proposte inerenti lo sviluppo d'attività turistiche, balneari e utilizzazioni di risorse costiere"*. Grazie allo studio condotto, ad esempio "*nell'area di San Giovanni sono stati individuati circa 20.000 metri quadri di spazi liberi, e circa 10.000 metri quadri d'aree occupate da manufatti d'imponente bellezza"*. E ancora "*le spiagge a S. Giovanni si estendono per 35.000 metri quadri, e sono attigue al Porto di Napoli, per cui a causa dell'inquinamento prodotto dal traffico navale e da numerosi scarichi fognari non sono designabili al turismo balneare ma risultano più idonee al diportismo nautico"*. La ricognizione ha inoltre permesso di "*censire tutti gli scarichi presenti a mare, per la maggior parte dei quali si è verificata l'esistenza di progetti esecutivi la depurazione"*. A questa prima fase d'indagine, ad ampio spettro, seguirà una seconda fase d'approfondimento, conclude il prof. Giordano sottolineando che *"questo lavoro può e deve servire come base per qualsiasi intervento di riequilibrio, di sviluppo e d'utilizzo della costa napoletana"*. La chiave del successo di questa ricognizione è anche nel sistema GIS Napoli *"una cartografia dinamica che può essere aggiornata ed interrogata in ogni momento"* spiega la dottoressa Gaia Mattei esperta dei sistemi GIS che ha curato l'acquisizione e l'elaborazione dei dati *"grazie ai quali e stato realizzato un innovativo Data base, nel quale è possibile aggiornare i dati e monitorare in continuo il territorio"*.



Molte matricole agli esami di febbraio

Soddisfatti i docenti

La parola ai professori Mariano D'Amore (Economia Aziendale) e Francesco De Simone (Istituzioni di Diritto privato)



"In questo primo semestre la partecipazione degli studenti è stata molto attiva, non solo per il numero significativo delle presenze, ma anche per il comportamento" commenta il professor **Mariano D'Amore,** docente di **Economia Aziendale** gruppo A-D, mentre è in svolgimento la prima sessione di esami. *"Nonostante l'elevato numero di presenti non ho registrato particolari difficoltà nella gestione del corso. Economia Aziendale, è una disciplina del I anno, le lezioni sono sempre molto affollate e il fatto che si svolgano in un cinema ha degli inevitabili riflessi. Grazie alla esperienza acquisita e al contributo del personale non docente che ha collaborato all'organizzazione, nei cinema i disagi sono stati minimizzati".* Una piacevole sorpresa l'andamento dell'appello del 14 febbraio: *"l'alta percentuale di matricole presenti, nonostante il corso fosse terminato da pochi giorni. Lo studente ha compreso l'importanza di preparare l'esame durante lo svolgimento del corso: il metodo più efficace per assimilare la materia".* Il secondo appello, in pieno svolgimento, è sicuramente il più affollato: circa **600 prenotati di cui quasi 500 matricole**: *"considerando che, in effetti, sono passate poco più di due settimane dalla fine del corso è un dato importante*" sottolinea il professor D'Amore. All'appello del 14 febbraio: *"circa il 25% dei prenotati non ha superato lo scritto, però quelli che lo hanno superato hanno conseguito una votazione medio-alta, mi auguro che il secondo appello confermi questi risultati".* La struttura dello scritto è stata elaborata sulla base delle esperienze personali, e di quelle accumulate dalle altre cattedre, spiega il professore. La prova *"è organizzata in una prima parte di domande chiuse, tipo test, di verifica della conoscenza dell'intero programma; una seconda parte di approfondimento con domande aperte, tesa a sondare le capacità di analisi e di sintesi dello studente rispetto ai concetti fondamentali della materia; un'ultima parte di metodologia applicativa, saggia le capacità del candidato di applicare sul piano operativo i concetti acquisiti".* Una valutazione più completa quindi, con un taglio più ampio rispetto lo scorso anno, che permette al docente *"una valutazione approfondita della preparazione del candidato, esprimibile in un voto di sintesi".* Il voto assegnato allo scritto, non è vincolante, lo studente può decidere o meno di sostenere la prova orale, d'altro canto *"lo stesso docente può avere dei dubbi residui circa la preparazione dello studente e chiedere la prova orale"* conclude il professore.

Soddisfazione sotto il profilo didattico anche per il corso di **Istituzioni di Diritto privato** del professor **Francesco De Simone**, gruppo A-D. *"Quest'anno hanno **frequentato** il corso circa **350 studenti**, il numero è calato, ma di poco solo alla vigilia degli esami. Questo è un chiaro segnale di interesse verso la lezione. E' molto importante che lo studente capisca che non deve imparare a memoria i testi, ma deve vivere la logica della materia, la realtà dalla facoltà cui è iscritto, avere contatti con i colleghi, con gli assistenti, con i docenti, perché non ha alcun significato fare esami 'in modo pappagallesco' se non si è capito la logica sottesa".* Circa il **60% la percentuale dei promossi al primo appello**, *"molte le matricole che seguendo il corso e studiando contemporaneamente hanno avuto modo di comprendere la logica della materia". "Mi auguro che al più presto avremo a disposizione locali più ampi per la didattica, il ricevimento studenti, ma anche per attività seminariali che sono molto utili per integrare la didattica vera e propria"* conclude il professore.

Questi i numeri dell'esame di Istituzioni di Diritto Privato: **162** gli studenti candidati al primo appello di febbraio, in particolare 29 per la cattedra del prof. Filippo Nappi, 97 per quella dalla professoressa Carmela Di Marco Gentile, e 36 per il prof. Francesco De Simone. Più alto il numero dei prenotati al secondo appello **518**, così suddivisi: 99 per la cattedra del prof. Filippo Nappi, 260 per quella dalla professoressa Carmela Di Marco Gentile, e 159 per il prof. Francesco De Simone.

G. Di P.



LEZIONI

• **Francese madrelingua**, laureata con lode, effettua lezioni e traduzioni. Tel. 081.544.66.18.

• Si impartiscono lezioni di **pianoforte, solfeggio** e **canto**. Tel. 0339/2468207.

• Avvocato prepara per esami e concorsi **Istituzioni di Diritto Privato** e **Diritto Civile**, preparazioni accurate e individuali. Tel. 081.744.48.13 – 0339/6413278.

• Dottoressa in Scienze Politiche con esperienza pluriennale impartisce lezioni di **Diritto, Economia** e **Scienza delle Finanze**. Tel. 081.596.29.71.

• Economista prepara agli esami di **Economia** (Micro e Macro) e **Statistica** (Descrittiva e Inferenziale). Tel. 0330/869331.

• Laureata in Giurisprudenza, massimo dei voti, impartisce lezioni di **Diritto Privato** e **Diritto Civile**, nonché collabora alla stesura delle **tesi** di laurea in Diritto Civile. Tel. 081.546.99.16.

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale** e **Procedura Civile**, £. 20.000 orarie. Tel. 081.551.57.11.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• Impartisco lezioni private di **Diritto Civile**. Tel. 081.41.40.58.

• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche** e **letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• Avvocato, professore di **Diritto** ed **Economia** prepara studenti universitari e candidati a pubblici **concorsi** a £. 30.000 orarie. Tel. 081.544.72.41 ore serali oppure 0338/8848774.

• Impartisco lezioni private in **materie giuridiche**. Tel. 081.41.40.58 – 552.32.56.

• Docente abilitato all'insegnamento impartisce lezioni molto accurate in: **Matematica Generale, Matematica Finanziaria, Statistica, Economia Politica I e II, Scienza delle Finanze, Politica Economica etc**. £. 25.000 ad ora in zona Madonna dell'Arco, £. 60.000 per due ore a domicilio dello studente. Tel. 081.530.22.36.

• Laureato in economia ed abilitato alla professione impartisce lezioni private di: **Micro Macro Economia, Matematica Generale e materie professionali**, preparazione per pubblici concorsi, abilitazione, all'insegnamento ed alla libera professione. Tel. 081.64.65.16 – 0338/5217261.

• Professoressa di Lettere impartisce lezioni private di: **latino, greco, italiano, storia, geografia, sociologia, filosofia e pedagogia.** Collabora alla stesura di tesi, prepara per pubblici concorsi, abilitazioni all'insegnamento e corsi di recupero. Tel. 081.246.25.84 – 0338/4730675.

• Matematica laureato con ventennale esperienza nell'insegnamento universitario, prepara in **Analisi Matematica** e **Matematica Generale** per ogni corso di laurea. Lezioni individuali e di gruppo, tel. 081.29.48.34.

FITTO

• Donna con figlio (10 anni) **fitta a studentessa** (o con collega) in zona Carlo III, camera singola, rinnovata di 15 mq., tutti i comfort. Offresi sconto particolare per accurate lezioni scolastiche o di inglese (non obbligatorie).
Tel. 081.20.39.02 ore 16.30/19.00.

debis
Services by DaimlerChrysler

debis academy

Nel 2000 e 2001 ricerca 700 laureati da inserire in azienda

debis academy, **seleziona giovani laureati** in:
Ingegneria, Informatica, Matematica, Fisica, Economia e Commercio
per le seguenti attività:

· **Consulenti SAP R/3**
· **Consulenti Internet**
· **Sistemisti SAP**

Inviare Curriculum a debisacademy@debis.it
oppure via fax al numero 081/6068823

debis academy, Centro Direzionale
Via Lauria 4 - Isola G6 - Napoli - tel. 081/6068801
debis IT Services Italia spa

Consigli di Facoltà a Scienze Politiche

Esami ad aprile anche per gli studenti del quarto anno?

Otto marzo di lavoro, a Scienze Politiche, nonostante la pausa di Carnevale. In programma, infatti, ci sono il Consiglio di Facoltà ed i Consigli di Corso di Laurea. *"Sono stati fissati tutti l'otto perché non avevamo altre date disponibili*", sottolinea in presidenza la signora **Silvana Martello.** Piani di studio e programmazione didattica occuperanno buona parte del Consiglio allargato; per gli studenti, però, la notizia è un'altra. Si discuterà infatti anche della proposta avanzata dall'associazione Koinè di estendere agli studenti del quarto anno la possibilità di dare esami ad aprile, in quella sessione che fino a questo momento è stata esclusivamente riservata ai fuoricorso. L'ipotesi che la proposta sia accettata dai docenti è tutt'altro che peregrina. Le date degli esami di aprile non sono state ancora fissate, ma dovrebbero svolgersi nel periodo compreso tra il 3 (lunedì) ed il 19, anche in considerazione del fatto che a partire dal 20 iniziano le vacanze di Pasqua. Una volta stabilita la data ed il luogo in cui svolgerà l'esame, ogni docente ne darà avviso tramite affissione nella bacheca del Dipartimento al quale afferisce. Come per tutti gli altri esami, i candidati dovranno prenotarsi entro i tempi e le modalità che saranno comunicati. Il 28 febbraio sono nel frattempo iniziate le lezioni del secondo semestre. Orario ed aule sono pubblicizzati tramite avvisi in ateneo. Si svolgeranno come di consueto tra Palazzo Sforza, l'edificio ANMIG, palazzo Giusso (aule Matteo Ripa ed R1).

Lingue comincia il secondo semestre

Il 28 febbraio sono cominciate anche le lezioni del secondo semestre a Lingue e letterature straniere. Queste le aule impegnate: aula 90/91 ed S1 a Palazzo Giusso, aule del Dipartimento di Studi del Mondo Classico e delle Mura Greche, a palazzo Corigliano; aula piano terra, primo piano, 1/1 e 2/1 in via Duomo 219; C.I.L.A, in piazza Bovio 22. Anche per Lingue, comunque, lo sfogo principale resta lo stabile in affitto di Palazzo Sforza, dove le aule che ospiteranno le lezioni sono le seguenti: Aula Magna, Aula 4/6(primo piano), aula 14, aula 17, aula D, Aula 12 (secondo piano), Aula 18, Aula 20, Aula 16/17.

RIORGANIZZATI GLI UFFICI


L'Ing. Solombrino

Novità all'Orientale, per quanto concerne gli uffici amministrativi. Su ordinanza del Direttore Amministrativo **Mario Rosario Cavaliere** sono stati nominati quattro coordinatori, a capo di quattro aree: tecnica, tecnico – scientifica, biblioteche, amministrativo – contabile**. Umberto Cinque**, ex direttore tecnico del Centro Interdipartimentale di Servizi di Composizione, Stampa e Fotoriproduzione (il desktop), coordina adesso l'area tecnico scientifica. L'ingegner **Maurizio Solombrino**, già capo del Servizio Edilizia Universitaria, guida l'area tecnica; il dottor **Arturo Santorio** è al timone dell'area biblioteche. Sono vincitori dei concorsi a Coordinatore previsti dalla legge numero 23 del 1986. La quarta area è quella amministrativa – contabile. E' stata affidata a vari funzionari esperti: il dottor **Vittorio Carpentiero** – proviene dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) -, la dottoressa **Marina Guidetti** – responsabile del coordinamento Rettorato – il Capo Servizio Ragioneria **Giuseppe Catalano** ed il capo Ufficio Organi collegiali dottor **Alessandro Profeta**. Partecipano tutti, tra l'altro, ad un concorso per Vice dirigente. Inizia bene l'anno anche per il dottor **Fabio Amato**, responsabile dell'Ufficio Stampa dell'Orientale. A fine gennaio ha conseguito il dottorato in Geografia economia – decimo ciclo – presso l'Università La Sapienza di Roma.
Cosa farà da grande?

Spettacolo-novità in scena alla Cappella Pappacoda
Il testo è stato tradotto da una studentessa di russo

Pièce teatrale alla Cappella Pappacoda

Cappella Pappacoda, pomeriggio del 17 febbraio. Studenti, docenti e spettatori vari i quali riempiono la chiesa sconsacrata assistono alla pièce teatrale ***"L'errore della morte***", una moderna danza macabra nel corso della quale dodici scatenati cadaveri viventi si fanno beffa della Signora Morte. Tra il pubblico siede anche **Rosa Mattera**, la studentessa dei corsi di Lingua e letteratura russa dell'Orientale che ha tradotto in italiano il testo di Velimir Chlebnikov. Ischitana, studentessa a Lingue e Letterature straniere, Rosa si è iscritta tardi all'Università; alla soglia dei 40 anni sta per laurearsi con una tesi in Filologia Tedesca. *"E' stata la mia prima esperienza di traduttrice e sinceramente devo dire che sono soddisfatta-* commenta a fine rappresentazione- *Il testo non era facile e ci ho lavorato con passione. Alla fine mi ha fatto uno strano effetto ascoltare gli attori che recitavano utilizzando le parole con le quali ho tradotto l'originale russo".* Il risultato del suo lavoro è stato apprezzato da tutti: dagli attori, dal regista **Edoardo Torricella**, da **Michaela Bohmig**, docente di russo, la quale ha fatto da supervisore. *"Il russo-* aggiunge Rosa- *io l'ho imparato all'Orientale, perché non l'avevo mai studiato precedentemente e perché non sono mai stata in Russia. Mi piacerebbe andarci dopo la laurea*".
Lo spettacolo è stato introdotto da una presentazione della figura e dell'opera di Chlebnikov da parte dei docenti del Dipartimento di Studi dell'Europa Orientale, rappresenta una novità assoluta per Napoli e fa seguito ad una prima nazionale che si è svolta nell'ambito dell'Estate romana del 1999. Chlebnikov, ha sottolineato la Bohming *"era un poeta solitario, irrequieto ed assetato di libertà. Visse senza dimora, disinteressato ai beni materiali e nel rifiuto delle convenzioni borghesi. Insieme a Vladimir Majakovskij fu il massimo rappresentante della corrente del cubofuturismo russo. Della sua opera, in gran parte non tradotta in altre lingue, manca a tutt'oggi una edizione critica integrale".* Sono stati tradotti da **Alessandra Agnelli** e **Susanna Caliolo**, studentesse di lingua russa a Roma, gli altri due testi di Chblebnikov rappresentati in Cappella Pappacoda: la ***Signora di Lenin*** e ***Il mondo alla rovescia.*** Alla fine era soddisfatto anche il regista Torricella, nonostante le difficoltà logistiche legate alla recitazione in uno spazio non destinato a palcoscenico. *"Appuntamento al più presto, con gli studenti dell'Orientale",* è stato il suo commiato. Questi gli attori della compagnia: **Andrea Chianelli**, **Silvia Como**, **Agnese Fara, Roberto Magara, Francesca Parola, Gianfranco Romeo, Francesca Santini, Rosamaria Scognamiglio, Michele Stigliani, Silvio Trupia.**

Carenza di personale ausiliario

I SINDACATI CHIEDONO CHE SI PROCEDA ALLE ASSUNZIONI

C'è una forte carenza di personale ausiliario all'Orientale. Una situazione che si è aggravata negli ultimi anni anche a causa di pensionamenti e trasferimenti e che crea difficoltà di funzionamento alla didattica, all'amministrazione ed agli studenti. La questione, discussa anche in Consiglio di Amministrazione, è sollevata da **Luigi De Biase**, coordinatore delle R. S. U (rappresentanze sindacali) dell'Ateneo. Si legge in un documento inviato al Rettore e al Direttore Amministrativo: *"il personale ausiliario è un fondamento dell'Amministrazione, in quanto svolge oltre ai compiti istituzionali un servizio particolarmente importante per le aule e gli uffici amministrativi. Si ricorda che in questi ultimi anni per mancanza di tale personale, nell'Istituto si sono verificati disservizi ai danni del personale e degli studenti nelle varie sedi, il cui numero è cresciuto sensibilmente*". Le Rsu invitano dunque ad intervenire affinché si proceda alle assunzioni, previo esame congiunto con le organizzazioni sindacali della pianta organica.

L'esperienza di uno studente part-time

Un computer o la Siria?

Sono un centinaio, circa, gli studenti in part time all'Orientale: cinquanta lo svolgono per la prima volta; altrettanti sono alla loro seconda esperienza. Alla prima categoria appartiene **Giuseppe Algieri**, 25 anni, iscritto al Corso di laurea in Lingue e Civiltà Orientali della Facoltà di Lettere. Studente fuorisede – è residente a Sibari, in Calabria – ha la passione per l'arabo. La possibilità di approfondire questa lingua è uno dei motivi che lo hanno indotto ad iscriversi all'ex Collegio dei Cinesi. A fine marzo concluderà il suo lavoro part time in ateneo. Gli chiediamo una valutazione della sua esperienza. *"Direi molto positiva, in considerazione del fatto che ho lavorato in un ufficio come quello delle Relazioni con il Pubblico. Mi sono occupato della pubblicità delle iniziative dell'Orientale, della rassegna stampa, dell'allestimento dello stand di Ateneo a Galassia Gutenberg. Ecco, se dovessi indicare l'acme della mia esperienza lavorativa direi che questo è stato il momento più creativo e sicuramente anche più gratificante".* Il nemico dello studente che lavora part time, secondo Giuseppe, è la noia. "*Io fortunatamente non ho avuto modo di conoscerla, anche perché con il mio capoufficio si è stabilito un rapporto ottimo sia dal punto di vista professionale sia dal punto di vista umano. Certo, se poi uno studente capita in un ufficio dove fa poco o nulla diventa pesante".* Tempo per studiare, secondo la sua esperienza, il part time ne lascia. *"O meglio, lo si trova. Sostanzialmente gli orari sono flessibili; l'unico vincolo è quello di esaurire il monte ore entro la fine di ottobre. Poi su queste basi ogni ufficio stabilisce con gli studenti in part time gli accordi che sono più utili all'espletamento del servizio".* La sua è stata dunque una esperienza positiva, che ripeterebbe. Oltretutto gli frutterà qualcosa più di due milioni, che fanno sempre comodo. Come li spenderà*? "Sinceramente sono combattuto tra due opzioni diverse".* La prima si potrebbe definire la scelta del cuore; la seconda quella della ragione. Spiega, infatti: *"non so se prendere il gruzzoletto ed andarmi a fare un bel giro in Siria, quest'estate, oppure se acquistare un computer. Io non sono un fanatico dell'informatica ma ormai un personal serve, ahimè come serve*". Rapporti con gli altri studenti in part –time? "*Io lavoro a palazzo Du Mesnil e dunque ho contatti prevalentemente con gli altri colleghi dislocati presso il rettorato. Sinceramente mi sembrano tutti piuttosto tranquilli e soddisfatti della attività che svolgono".*



NEWS DAL CUS NAPOLI

Inizierà tra fine aprile ed i primi di maggio l'attività agonistica dei cusini, per quanto concerne **l'atletica leggera.** Gli appassionati possono fin da ora segnare in rosso sulla loro agendina due appuntamenti importanti: i Campionati di società su pista ed i Campionati universitari. *"Le date ancora non sono state stabilite con precisione",* anticipa **Gianni Munier,** che al CUS Napoli di occupa del settore Atletica Leggera. *"I Campionati di società su pista partiranno a maggio; quelli universitari tra la fine di maggio ed i primissimi giorni di giugno".* Al di là dell'attività agonistica, peraltro, il settore atletica del CUS offre continuativamente la possibilità di praticare sport ad oltre trecento studenti universitari ed è tra i più numerosi. *"E' uno sport che ha sempre appassionato tutti",* chiosa Munier.

Sono in corso di svolgimento, frattanto, i tornei di basket, pallavolo e rugby, altre tre discipline particolarmente amate dagli universitari sportivi. Il quintetto della formazione maschile di **basket** ha superato nell'ultima partita disputata i rivali del Vico Equense. Dalla trasferta in costiera sorrentina i cestisti cusini tornano dunque con il consolidamento del loro brillante terzo posto nella graduatoria. Vittoria in trasferta anche per la squadra di **pallavolo maschile,** che nell'ultima partita disputata è andata ad espugnare il palazzetto del Calvi Risorta, nel casertano. Forte di questa vittoria, rafforza la sua posizione nella parte alta della classifica. Meno bene, invece, è andata l'ultima giornata disputata per le colleghe della squadra **femminile,** le quali hanno subito una battuta d'arresto casalinga. Ciononostante, la loro classifica continua ad essere sostanzialmente positiva: sono infatti in posizione medio alta. Cattive notizie dal **rugby.** Dopo la sconfitta di misura subita in casa ad opera dei rivali diretti del Frascati, la formazione cusina è scivolata all'ultimo posto della classifica. La notizia del giorno proviene però non dagli sport a squadre, ma da una disciplina prettamente individuale, la **lotta libera.** Merito dell'ottimo risultato che ha ottenuto la cusina **Marialuisa Savy,** la quale si è classificata al terzo posto nei campionati assoluti. Un risultato di grande prestigio per lei e per il CUS.

Questo, dunque, per quanto concerne l'attività più propriamente sportiva. Un'altra novità di queste settimane interessa invece gli studenti universitari patiti della tintarella fuori stagione. Presso gli impianti di via Campegna è infatti entrato in funzione un **solarium con getto d'acqua incorporato** che – assicurano i fedelissimi – dovrebbe assicurare una tintarella invidiabile. Il tutto al prezzo di 10.000 lire a seduta. Vivamente consigliato il supporto di creme con robusto filtro solare resistenti all'acqua.

Per chi invece il sole vuole e può andarselo a prendere davvero, e per di più su una **barca a vela,** il CUS Napoli organizza week end, uscite giornaliere ed anche traversate più lunghe a bordo di Shaul, uno yacht di 16 metri. Chi volesse imitare De Angelis e soci avrà la possibilità partecipare attivamente a tutte le manovre di bordo. I più pigri potranno a loro volta trascorrere semplicemente una due giorni di relax assoluto nel golfo di Napoli. Prezzi completi ed ulteriori informazioni possono essere chieste telefonando alla segreteria del CUS oppure collegandosi al sito Internet http://www.cusnapoli.org/news/crociere.htm A titolo esemplificativo, una uscita giornaliera con imbarco a Napoli costa £. 50.000; un fine settimana a Capri, Procida oppure Ischia costa invece 150.000 lire. Agli iscritti con il pallino della vela il CUS offre anche una crociera di Pasqua - dal 21 al 25 aprile, con itinerario da Napoli a Ventotene, passando per Procida ed Ischia, al prezzo di 400.000 lire – ed una **minicrociera** per il ponte del primo maggio, dal 28 aprile al I maggio. L'itinerario in questo caso è: Napoli, Capri, Positano, Napoli. Prezzo identico a quello della crociera di Pasqua. In estate, infine, arrivano ulteriori possibilità. Chi lo desideri, a giugno o a settembre, trascorrerà sette giorni e sei notti a zonzo sulle onde delle isole dell'arcipelago pontino od in costiera amalfitana. La quota di partecipazione è: 550.000 lire. Oppure, tra luglio ed agosto, gli iscritti al CUS possono veleggiare su Shaula alla volta delle isole Eolie e delle isole Egadi. La quota di partecipazione oscilla, in questo caso, tra le 600 e le 700.000 lire.

Per le uscite giornaliere i costi sono comprensivi di: pranzo a bordo, carburante, due persone di equipaggio. Nelle altre iniziative i costi comprendono: carburante, lenzuola, due persone di equipaggio. Per il vitto si costituisce una "cassa comune" con la quale si fa la spesa necessaria e si paga il pernottamento notturno quando ci si ferma in qualche porticciolo. Equipaggiamento consigliato: calzettoni, cappello di lana, un sacco a pelo o coperta, una cerata o giacca a vento, un paio di scarpe leggere con suola di gomma chiara per chi proprio non tolleri l'idea di stare scalzo a bordo. Gli organizzatori raccomandano vivamente di non eccedere nel bagaglio, che inoltre deve essere morbido per ragioni di stivaggio. Per accedere a qualsiasi iniziativa è necessario raggiungere un minimo di cinque partecipanti. Non sono ammesse più di dieci persone. Se si prenotano due o più settimane consecutive si usufruirà di uno sconto del 15% sulle settimane successive alla prima.



Marialuisa Savy, 20 anni, studentessa all'Istituto Universitario Orientale. Già in squadra cusina per i Campionati Nazionali Universitari per la specialità del Judo. Dopo una breve permanenza in America, cambia specialità, e passa alla Lotta, vincendo qualche giorno fà una medaglia di bronzo ai Campionati Assoluti.

Il commento del tecnico **Ciro Boncompagni**: *"un risultato eccellente vista anche la grossa partecipazione di atlete. In gara la nostra atleta è stata sconfitta dalla campionessa in carica solo ai punti, Un'incontro molto equilibrato insomma.*

L'ottimo piazzamento di Savy fa inoltre ben sperare per i prossimi impegni nazionali ed internazionali e soprattutto farà da traino per un settore su cui la stessa federazione punta molto".



SEGRETERIE
C.U.S. Napoli

IMPIANTI CUS

SEGRETERIA CENTRALE:
via Campegna orari: 8,00 - 22,00
Tel. 081.7621295

SEGRETERIA DISTACCATA:
Palazzo Corigliano P.zza San Domenico Maggiore, 12
Tel. 081.7605717

UNIVERSITÀ DA CAMPIONI

PROPONICI IL TUO LAVORO

Hai un'idea per metterti in proprio?

Il Prestito d'onore potrebbe esserti utile.

La IG Campania ti da fiducia per creare un'attività di lavoro autonomo in qualsiasi settore: nella produzione dei beni, nei servizi, nel turismo e nel commercio.
È un'opportunità di legge (art. 9 septies della legge 608/96) che viene offerta a tutti i disoccupati e inoccupati maggiorenni, residenti alla data del 3 ottobre 1996 in Campania.
Puoi prevedere fino a 50 milioni di investimenti: fino a 30 milioni ti saranno finanziati a fondo perduto e fino a 20 milioni in forma di prestito agevolato (da restituire in 5 rate annuali posticipate).
Per accedere alle agevolazioni basta compilare il modulo di domanda, disponibile presso i nostri punti informativi o sul sito www.igol.it.

Non si tratta di sole agevolazioni finanziarie ma anche di:

- **selezione/formazione**
la tua domanda regolarmente presentata, sarà sottoposta a una prima valutazione per verificare le tue attitudini, le tue capacità, la fattibilità tecnica e la redditività dell'idea. Se la valutazione è positiva sarai invitato a partecipare alle attività di formazione – non retribuita e con frequenza obbligatoria-, al termine della quale presenterai in maniera più articolata il tuo progetto. Potrai così accedere ai finanziamenti;

- **assistenza tecnica (Tutoraggio)**
nella fase di avvio dell'iniziativa ti saranno offerti servizi totalmente gratuiti di consulenza/assistenza tecnica. Organismi specializzati (i cosiddetti "tutor") ti affiancheranno per aiutarti a superare le prime difficoltà.

Se vuoi saperne di più

Ogni settimana si svolgono presso la nostra sede:
- seminari sulla normativa
- incontri per verificare la fattibilità delle idee e per aiutare nella compilazione della domanda.

IG CAMPANIA **c/o Mostra d'Oltremare**
Piazzale Tecchio n. 52 - 80125 - Napoli
Tel: 081/6101010 Fax: 081/6101060 E-mail: igcampania@igol.it
GLI UFFICI SONO APERTI: dal Lunedì al Giovedì dalle 9.00 alle 17.00
il Venerdì dalle 9.00 alle 13.30.

IG CAMPANIA

PRESTITO D'ONORE 608